

# PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027

## PIANO OPERATIVO CITTÀ DI CAGLIARI

[18 DICEMBRE 2024]

## Sommario

Introduzione.....	1
1. Dotazione finanziaria.....	1
2. Strategia territoriale .....	1
PRIORITÀ 1 - AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA.....	3
1. Sintesi della strategia di intervento.....	3
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	5
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	5
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	5
3. Dotazione finanziaria.....	6
4. Schede progetto .....	7
CA1.1.2.1.a.....	7
CA1.1.2.1.b .....	10
CA1.1.2.1.c.....	14
CA1.1.2.1.d .....	18
CA1.1.2.2 .....	21
PRIORITÀ 2 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	24
1. Sintesi della strategia di intervento.....	24
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	26
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	26
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	26
3. Dotazione finanziaria.....	26
4. Schede progetto .....	28
CA2.2.1.1 .....	28
CA2.2.2.1 .....	31
CA2.2.4.1 .....	34
CA2.2.7.2 .....	37
PRIORITÀ 3 - MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE.....	39
1. Sintesi della strategia di intervento.....	39
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	41
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	41

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	41
3. Dotazione finanziaria.....	42
4. Schede progetto .....	43
CA3.2.8.3.a.....	43
CA3.2.8.3.b .....	46
CA3.2.8.3.c.....	51
<b>PRIORITÀ 4 - SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE.....</b>	<b>55</b>
1. Sintesi della strategia di intervento.....	55
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	57
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	57
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	57
3. Dotazione finanziaria.....	58
4. Schede progetto .....	59
CA4.4.8.1.a.....	59
CA4.4.8.1.b .....	61
CA4.4.11.1.a.....	64
CA4.4.11.1.b .....	67
CA4.4.11.1.c-1.....	70
CA4.4.11.1.c-2.....	73
CA4.4.11.1.d .....	75
CA4.4.11.1.e .....	78
CA4.4.11.2.a.....	81
CA4.4.11.2.b .....	84
CA4.4.12.1.a-1 .....	86
CA4.4.12.1.a-2 .....	89
<b>PRIORITÀ 7 - RIGENERAZIONE URBANA.....</b>	<b>92</b>
1. Sintesi della strategia di intervento.....	92
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	94
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	94
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	95
3. Dotazione finanziaria.....	95
4. Schede progetto .....	97
CA7.5.1.1.a.....	97

CA7.5.1.1.c.....	100
CA7.5.1.1.d .....	102
CA7.5.1.1.e .....	104
CA7.5.1.1.f .....	108
CA7.5.1.1.g.....	111
CA7.5.1.2.a.1.....	124
CA7.5.1.2.a.2.....	129
CA7.5.1.2.a.3.....	132
Priorità 8 e 9 Assistenza tecnica.....	135
1. Sintesi della strategia di intervento.....	135
2. Dotazione finanziaria.....	136
3. Schede progetto .....	137
CA8.1.1.1.a.....	137
CA9.1.1.1.a.....	140
CA9.1.1.1.ab .....	142

## Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Cagliari descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027.

La città di Cagliari programma complessivi 225.100.714,14 euro, comprensivi dell'importo di flessibilità e dell'assistenza tecnica.

### 1. Dotazione finanziaria

Tabella 1

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	N. progetti	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	5	19.124.967,46	3.375.032,54
2	Sostenibilità ambientale	FESR	4	21.249.963,98	3.750.036,02
3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	3	18.751.893,94	3.309.195,06
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	12	62.624.655,67	11.051.534,76
7	Rigenerazione urbana	FESR	7	67.148.555,73	11.849.878,98
8	Assistenza tecnica	FESR	1	2.010.247,00	354.753,00
9	Assistenza tecnica	FSE+	2	425.016,00	74.984,00
<b>Totale</b>			<b>33</b>	<b>191.335.286,78</b>	<b>33.765.427,36</b>

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

### 2. Strategia territoriale

Il Programma operativo si inserisce nel quadro della più ampia **strategia territoriale definita dal Piano strategico metropolitano di Cagliari (PSM)**, approvato dal Consiglio Metropolitan con la Deliberazione n. 15 del 5 luglio 2021, frutto di della negoziazione e collaborazione di tutte le 17 Amministrazioni comunali dell'Area (Cagliari, Assemini, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Maracalagonis, Monserrato, Pula, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sarroch, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro, Sinnai, Uta, Villa San Pietro) e di un **percorso condiviso che ha coinvolto cittadini e portatori di interesse**. Il Piano ha raccolto in sé le strategie di sviluppo territoriale e di gestione delle risorse e dei servizi pubblici individuando 5 Direzioni strategiche (1. Rafforzamento dell'efficienza amministrativa e del dialogo tra istituzioni e cittadini, 2. Potenziamento del sistema delle infrastrutture di connessione e di collegamento, 3. Sviluppo di una comunità resiliente e integrata, 4. Presidio dell'ambiente naturale e costruito e delle sue trasformazioni, 5. Incremento dell'efficienza e della competitività nel segno della trasformazione digitale), declinate poi in 13 azioni di sistema che lo caratterizzano (Anello sostenibile, +connessi, Smart Food, Energetica, Pro-Muoviamoci, Comunità circolare, Comunità diffusa, Don't miss the boat, Ricerca, Vittativa, Skill, Altro turismo, LABMET Laboratorio Metropolitan).

Il Comune di Cagliari, con propria Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 25 gennaio 2022, ha formalmente preso atto del Piano, delle azioni e delle progettualità di cui esso è composto, dando al

contempo atto della sua complementarità e coerenza con gli strumenti di programmazione e con gli atti di pianificazione adottati dal Comune di Cagliari.

Il **Documento Unico di Programmazione del Comune, guida strategica e operativa degli Enti Locali**, articolato in obiettivi strategici e operativi, declina le progettualità che sono altresì inserite nel più ampio contesto della strategia metropolitana, e riflettono l'agire dell'Amministrazione rispetto alle linee di mandato del Sindaco e ai rispettivi indirizzi strategici.

Sotto il profilo della **pianificazione urbanistica**, il PSM è fortemente coordinato con le finalità del Piano Urbanistico Comunale Preliminare approvato dal Consiglio Comunale e ne persegue i medesimi obiettivi in una **visione metropolitana condivisa** che attiene al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di quelle di collegamento, allo sviluppo e alla valorizzazione dell'ambiente naturale nonché del tessuto insediativo con le sue trasformazioni anche in un'ottica di inclusione attiva e integrazione delle molteplici componenti della comunità territoriale.

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale, peraltro, anch'esso scaturito da un intenso processo partecipativo, ha un ruolo fondamentale nella visione di sviluppo e trasformazione della Città, come esplicitato nella Relazione al Piano "Le prospettive ed il significato del Piano per Cagliari Capoluogo" di cui si riporta uno stralcio: *"Ha inteso ridefinire il ruolo guida di Cagliari nella Regione e nell'area metropolitana e rafforzarne i legami economici e culturali con l'Europa e i centri del Mediterraneo. Ha ripensato e tracciato lo schema per ridisegnare il lungomare portuale e turistico, anche in riferimento ad un più razionale assetto delle infrastrutture di collegamento e delle intermodalità di trasporto. Ha ridato peso e ruolo alla città storica che dovrà ridiventare motore della vita cittadina nei commerci, nei servizi e dovrà ridefinire un modello di abitare che esalti la peculiarità ma anche le differenze dei quartieri antichi. Ha individuato i modi per riqualificare le periferie degli anni 50 e quelle più recenti, integrandole con le altre parti più centrali e consolidate della città e con i nuovi ambiti di trasformazione. Questi grandi temi, sui quali un gran numero di città della dimensione di Cagliari scommettono per il loro futuro, si intrecciano con il problema di fondo che li pervade e cioè la vivibilità o la "qualità della vita" nella città. Il futuro si gioca infatti sulla possibilità di assicurare una forte crescita qualitativa, di affermare una nuova cultura della città nel senso di recupero di tradizioni, di solidarietà, di ricchezza culturale ed economica, di ospitalità turistica. La città si colloca infatti nel proprio territorio come luogo centrale in cui la comunicazione, l'organizzazione, la specializzazione, le sinergie divengono gli elementi fondamentali della vita collettiva e della produzione di ricchezza a vantaggio della società. Questo è il futuro della **città come risorsa e generatrice di nuove risorse**, a vantaggio non soltanto di sé stessa ma anche delle comunità contermini con le quali sta rafforzando il sistema delle relazioni, mantenendo, peraltro, le differenze che danno identità ai centri urbani."*

## PRIORITÀ 1 - AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

### 1. Sintesi della strategia di intervento

La Pubblica amministrazione è stata, e continua ad essere profondamente influenzata dall'evoluzione tecnologica e dalla digitalizzazione della società.

Questo processo di **trasformazione e rinnovamento** trova, ormai da anni, il suo inquadramento normativo e strategico nel Codice dell'amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. 82/2005 e nel Piano Triennale per l'informatica nella PA, e il suo spazio di realizzazione nelle Politiche di Coesione e, in una logica di necessaria complementarità, nell'ambito degli investimenti del Next Generation EU e in particolare nel PNRR. Il digitale, soprattutto in questi ultimi anni, è stato un formidabile **strumento di modernizzazione della PA**, attraverso gli interventi sulla cybersicurezza e le piattaforme abilitanti per citarne alcune, così come i fondi di Coesione e il PNRR rappresentano un'occasione unica di crescita. Il rischio è che tali opportunità vengano però colte da alcune realtà e dai territori più sviluppati.

La strategia del Comune di Cagliari in ambito digitale, si inserisce nel più ampio contesto **dell'Agenda Digitale Metropolitana** e trova attuazione in una molteplicità di interventi coerenti con le Direzioni strategiche "1 - Rafforzamento dell'efficienza amministrativa e del dialogo tra istituzioni, cittadini e stakeholder", "2 - Potenziamento del sistema delle infrastrutture tecnologiche e di collegamento", "5 - Incremento dell'efficienza e della competitività nel segno della trasformazione digitale" del Piano Strategico Metropolitano".

L'Agenda Digitale metropolitana, nell'ambito del quale Cagliari ha già svolto un'importante azione anche attraverso gli investimenti del PON Metro 2014-2020, continua ad essere una politica prioritaria da perseguire nel nuovo periodo di programmazione poiché, nonostante **i processi di trasformazione già avviati e i progressi ottenuti**, in particolar modo sulle infrastrutture a banda larga e connettività e sull'adozione delle piattaforme abilitanti, il territorio di area vasta registra ancora un grave ritardo nell'ambito delle competenze digitali e del capitale umano in particolare in relazione alle professionalità capaci di condurre attivamente il cambiamento organizzativo legato al digitale - ma anche nella diffusione dei servizi digitali, nell'interoperabilità e cooperazione applicativa, nella sicurezza cibernetica. Si evidenzia inoltre una forte disomogeneità territoriale che riflette fenomeni preesistenti di esclusione sociale ma che può a sua volta essere foriera di nuove forme di discriminazione.

Punto di debolezza e potenziale opportunità è quindi la possibilità di avere accesso a dati disaggregati a livello territoriale che consentirebbero, Comune per Comune e quartiere per quartiere, di **misurare gli effetti delle politiche sui luoghi** e avere sotto controllo gli indicatori fondamentali che possano testimoniare l'avanzamento e i risultati.

Risulta in questo senso fondamentale, puntare a ampliare la platea dei beneficiari di servizi digitale, puntando sulla fruibilità in termini di esperienza d'uso e semplicità anche attuando percorsi di co-design e co-progettazione degli stessi con i portatori di interesse; incoraggiando un percorso di sensibilizzazione, formazione e contaminazione tecnologica nei confronti delle imprese del territorio, anche attraverso il

**ricorso alle tecnologie emergenti**, le *disruptive technologies*, quali la *blockchain*, l'*artificial intelligence* e altre, capaci di accelerare enormemente l'erogazione di servizi digitali innovativi.

I rischi più palesi riguardano l'incapacità di cogliere l'evoluzione dei territori in ottica Smart City e quindi la difficoltà di realizzare progetti ad alta complessità e innovazione che possano effettivamente produrre un valore pubblico per i cittadini di lungo termine e non solo prototipi dimostrativi. Altro rischio è costituito dalla complessità nella gestione dei fondi in ottica di complementarità e sinergia e dal rischio di frammentare e sovrapporre azioni che siano di ostacolo alla realizzazione di una visione strategica unica per lo sviluppo coerente e omogeneo dei territori.

All'interno dell'Obiettivo di Policy 1, Priorità 1 del Piano, sono quindi declinate 3 sfide per rendere il territorio più "intelligente", inquadrabili nell'Obiettivo Specifico OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione":

1. Creazione di una Smart city basata su una **Data Driven governance, attraverso** due azioni principali:
  - a. l'implementazione di una piattaforma di **Smart City** e specifiche Control Room finalizzate alla creazione di luoghi fisici e virtuali, dove le informazioni, acquisite dai tradizionali canali di comunicazione con l'utenza e dalla sensoristica diffusa basata sul paradigma IoT, vengono condivise rendendo più efficiente la gestione quotidiana dei sistemi urbani e più consapevole le scelte strategiche alla base dell'erogazione di servizi digitali in risposta alla sempre crescente domanda da parte di cittadini e imprese e altri enti territoriali, destinatari degli stessi.
  - b. La costruzione di un **Digital Twin** del Comune di Cagliari e delle aree urbane metropolitane integrato con la piattaforma di Smart City al fine di migliorare la gestione dei servizi dei cittadini in una più ampia scala. Il gemello digitale del territorio urbano, di particolari asset strategici o di particolari aree delle città consente, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale, l'IoT, la realtà virtuale, di elaborare strategie previsionali ed erogare servizi ai cittadini sempre più evoluti.
2. Prosecuzione del percorso di **trasformazione digitale dell'Ente basato sui paradigmi del Cloud e dell'interoperabilità**. Integrazione e adeguamento dei sistemi informativi al framework dati su cui innestare servizi digitali omogenei e standardizzati all'interno dell'area metropolitana, condividendo esperienza d'uso e architetture IT basate su API. Interconnessione con banche dati metropolitane, regionali e nazionali. Attraverso il framework e la rimodulazione della sua infrastruttura in ottica di evoluzione e performance si garantirà inclusività e accessibilità dei servizi erogati, inclusività territoriale e sicurezza informatica.
3. **Rafforzamento delle competenze digitali e inclusività** promuovendo l'uso, da parte di cittadini e imprese, dei servizi digitali dell'Amministrazione, anche attraverso forme di co-design, co-progettazione, tutoraggio e capacitazione, per garantire il diritto di accesso ai servizi pubblici e favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica, attraverso una maggiore corrispondenza tra servizi digitali e capacità di avvalersene.

La strategia di intervento della Priorità 1 risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Cagliari:

- 6. La digitalizzazione quale strumento di sviluppo, trasparenza, maggiore efficienza e miglioramento dei servizi;

- 7. La digitalizzazione e l'innovazione per facilitare la partecipazione attiva dei cittadini alle politiche dell'ente;
- 8. Evoluzione dei sistemi informativi e delle infrastrutture abilitanti a supporto dello sviluppo di servizi interni ed esterni, attraverso la revisione dei processi e la governance dei dati basata su interoperabilità e cyber sicurezza;
- 9. Potenziamento dei progetti di innovazione digitale a favore dello sviluppo sostenibile e della rigenerazione urbana per le città intelligenti basati anche sulle tecnologie emergenti;
- 28. Affermare e consolidare la destinazione "Cagliari" a livello nazionale e internazionale attraverso la pianificazione turistica e le azioni di marketing turistico e territoriale

## 2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

### 2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Il Comune di Cagliari è beneficiario di oltre 3,4 milioni di euro su M1C1 (Missione 1 -Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – Componente 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare sui seguenti investimenti:

- 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali (Comuni): per la migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione
- 1.3- Dati e interoperabilità: per l'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per i Comuni
- 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale: per l'implementazione della Piattaforma PagoPA, l'attivazione di servizi sull'App IO, l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (integrazione SPID e CIE), l'integrazione dei servizi sulla piattaforma Notifiche Digitali
- 1.5 - Cybersecurity

I progetti previsti per la programmazione 2021-2027 sono coerenti e complementari a quelli finanziati dal PNRR in quanto favoriscono lo sviluppo di una Città digitale con al centro i cittadini e le imprese grazie al processo di trasformazione ed evoluzione della pubblica amministrazione che costituisce una vera e propria leva di crescita e sviluppo.

Gli interventi programmati, peraltro, si pongono in continuità con il percorso già intrapreso dal Comune di Cagliari sul Programma Operativo Nazionale (PON) Città Metropolitane 2014/2020 negli Assi 1 e 6 teso a supportare l'introduzione, l'implementazione e la diffusione delle nuove tecnologie digitali per incentivare la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici verso il paradigma della Smart City.

### 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

I progetti programmati, inoltre, sono coerenti e complementari con il Programma di supporto alle tecnologie 5G/6G che promuove centri di trasferimento tecnologico, cosiddette "Case delle tecnologie emergenti", con l'obiettivo di coniugare le competenze scientifiche delle università e degli enti di ricerca con le esigenze delle imprese. Su tale Programma la Città di Cagliari si è aggiudicata un finanziamento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE).

### 3. Dotazione finanziaria

Tabella 2

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
CA1.1.2.1.a	Creazione di un Data Governance Framework quale risorsa per un Ecosistema Urbano Intelligente (Operazione scaglionata ex art. 118bis Reg. 1303)	488.550,00	0,00
CA1.1.2.1.b	Smart City e Digital Twin	7.500.000,00	1.500.000,00
CA1.1.2.1.c	Servizi digitali in ottica cloud e interoperabilità	6.624.967,46	1.875.032,54
CA1.1.2.1.d	Carta turistica dematerializzata	2.000.000,00	0,00
CA1.1.2.2	Rafforzamento delle competenze digitali e inclusività	2.511.450,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>19.124.967,46</b>	<b>3.375.032,54</b>

## 4. Schede progetto

### CA1.1.2.1.a

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA1.1.2.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Creazione di un Data Governance Framework quale risorsa per un Ecosistema Urbano Intelligente (Operazione scaglionata ex art. 118 Reg. 1303)
<b>CUP (se presente)</b>	G21B21004810006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto di beni - Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari – 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Riccardo Castrignano riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Smart City e Innovazione Tecnologica riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>I progetti previsti nella presente azione mirano al completamento delle linee d'azione PON agendo sui sistemi informativi specialistici di dominio, evolvendoli secondo il paradigma cloud e integrandoli in uno schema più ampio di Data Governance, basato su quattro punti fondamentali: ciclo di vita e qualificazione del dato, gestione, controllo e orchestrazione. Nell'analisi del contesto, nel confronto con i cittadini e tutti i portatori di interesse, verranno sviluppati quindi servizi digitali, ancorati alle piattaforme oggetto del presente progetto, evoluti e integrati nel sistema informativo comunale e con la fruizione degli stessi in modalità multicanale.</p> <p>Oltre la realizzazione dei verticali, è intendimento del presente progetto anche la strutturazione di una Data Governance multilivello e multisettoriale. L'Urban Data Marketplace sarà il motore per la comunità Innovativa. In particolare, i dati provenienti dai singoli ambiti di intervento prima citati rappresenteranno il catalogo dei dati (marketplace) che saranno proposti a livello territoriale, attraverso le infrastrutture come la IDU, attraverso una serie di servizi digitali ad alto valore pubblico. Infine, è oggetto della presente azione anche la realizzazione di un sistema di CRM (Citizen Relationship Management), che faccia leva su un nuovo modello di accoglienza "cittadino centrico", per attivare funzionalità di comunicazione e ingaggio dei portatori di interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>All'interno del suo percorso di evoluzione digitale, l'Amministrazione comunale, nel tempo, si è dotata di un ecosistema di sistemi informatici verticali ad elevata specializzazione che hanno contribuito, oltre ad una spinta propulsiva nella digitalizzazione di servizi e processi, anche ad un consolidamento e rafforzamento della cultura digitale della PA. Nell'ambito delle evoluzioni, l'Amministrazione ha quindi visto crescere il fabbisogno di sistemi digitali capaci di rispondere con maggiore rapidità alle esigenze del cittadino, efficientando nel contempo gli endoprocedimenti dell'Amministrazione. Tale esigenza troverà riscontro e soddisfazione mediante l'adozione di un sistema informatico CRM (Citizen Relationship</p>

Management) duttile, innovativo e scalabile, capace di adattarsi alle diverse esigenze dei diversi servizi.

L'azione prevede quindi la realizzazione di un progetto per un ingaggio più evoluto delle esigenze dei cittadini attraverso il quale beneficiare delle tecnologie "intelligenti" come cloud, intelligenza artificiale, analisi predittive, strumenti di collaborazione, ed una piattaforma in grado di assicurare affidabilità, sicurezza ed elevata disponibilità di servizi necessari al tipo di settore.

E' poi prevista l'evoluzione delle applicazioni direttamente legate all'erogazione di servizi "istituzionali" quali Tributi, Anagrafe e Demografico, Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale, Polizia Locale, LLPP, Protezione Civile, Turismo, Attività Produttive, Istruzione e Sport, Verde Pubblico oltre ai corrispondenti Servizi al Cittadino, ma anche trasversali per il funzionamento dell'ente quali il sistema di gestione documentale e atti amministrativi, il sistema di gestione delle risorse umane, sistema finanziario e patrimonio.

Il progetto mira altresì alla realizzazione di infrastrutture di sicurezza applicativa e dei dati del framework cloud, che costituisce il patrimonio informativo dell'Ente: è necessario infatti garantire non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma anche la protezione dei dati dalla minaccia cibernetica che in questi ultimi anni è cresciuta notevolmente anche con particolare riferimento all'evoluzione in cloud dei sistemi in uso presso l'Amministrazione.

L'adozione delle nuove tecnologie digitali, e le sfide che ne conseguono, sono oggetto infatti di importanti regolamentazioni UE quali, tra le altre, i Regolamenti (UE) 2016/679 e 2018/1807 (c.d. GDPR e libera circolazione dei dati non personali) e la Direttiva 2016/1148 (c.d. Direttiva NIS), e di sicurezza nazionale, quali la legge 133/2019 (c.d. Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica, PSNC)

È prevista quindi l'integrazione tra l'attuale sistema SIEM (Security Information and Event Management) e sistemi più evoluti di sicurezza intelligente e predittiva come i sistemi MDR (Managed Detection and Response) per l'analisi real-time e risposta immediata alle minacce esteso a tutti gli endpoint del sistema informativo comunale, sia on premise che sul cloud. È prevista, con il presente progetto, l'adozione di diversi sistemi ulteriori di sicurezza come il Multi Factor Authentication, il backup di sistemi eterogenei in remoto e dei dati, garantendo continuità operativa e replica dei dati, un servizio SOC H24 per l'analisi e la risposta in tempo reale coordinata con azioni di tipo organizzativo, sistemi di protezione antivirus dotati di Intelligenza Artificiale.

Le piattaforme oggetto della presente azione saranno dotate di una parte applicativa che consentirà l'integrazione con l'Infrastruttura Dati Unitaria (IDU).

L'amministrazione espone tutti i propri servizi basati sui dati acquisiti dagli applicativi verticali: sono quindi richiesti, per garantire la qualità dell'informazione o del servizio, elevati livelli di affidabilità, accuratezza, circolarità e validità. L'infrastruttura IDU, quindi, rappresenta un orchestratore di dati che definisce regole, metriche e ruoli entro il patrimonio informativo dell'ente, per omogeneizzare modalità di acquisizione e normalizzazione delle informazioni alla base dei servizi digitali. Rappresenta quindi l'insieme di regole tecniche che ogni verticale, come quelli previsti, dovranno rispettare per garantire la cooperazione applicativa basata sull'impiego di web API e del paradigma REST.

È richiesta quindi, ai sistemi applicativi da realizzare, la capacità di interoperare attraverso protocolli standard e più in particolare attraverso l'erogazione e la fruizione di interfacce RESTful e/o SOAP, per consentire il completo automatismo e impedire l'accesso diretto al dato, nonché l'adozione di tutte le necessarie misure volte alla sicurezza del dato trasmesso e all'osservanza del principio di privacy by design e privacy by default previsto nel GDPR. Il dialogo tra applicativi per fruire di funzioni o moduli resi disponibili attraverso l'esposizione di API specifiche dovrà avvenire esclusivamente attraverso la pubblicazione sulla

	<p>piattaforma di API Management ed Enterprise Service Bus adottata dal Comune di Cagliari con il progetto IDU. Tale piattaforma pubblica tutte le web API dell'Ente garantendone accesso sicuro anche da altri Enti in modalità "cooperazione applicativa". Il colloquio con piattaforma di API Management dovrà prevedere un modello autorizzativo basato sullo scambio di token OAuth2.</p> <p>Il progetto prevede che i verticali siano sviluppati affinché sia garantita l'autenticazione con SPID e CIE, e il corretto flusso delle informazioni gestite sullo stato delle istanze all'interno del portale istituzionale della Città e dell'App IO (Area Personale), oltre che la gestione dei pagamenti tramite PagoPA.</p> <p>Una parte dei servizi/forniture sono già stati aggiudicati per la piattaforma dei tributi, per la piattaforma del Demografico ed Elettorale, comprendente servizi al cittadino on line e connettori di interoperabilità, App IO, PagoPA e SPID. Acquisizione di soluzione ESRI per georeferenziazione di strati informativi, sistema di gestione del Wi-Fi pubblico, Evoluzione in Cloud del Back-Office per la gestione delle pratiche edilizie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare e integrata con le altre Operazioni della Priorità 1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Complementarietà con le attività previste nella M1C1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune di Cagliari</i></p>

<p><b>Fonti di finanziamento</b></p>	
<p><b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b></p>	<p>€ 488.550,00</p>
<p><b>Importo flessibilità</b></p>	<p>€ 0,00</p>
<p><b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b></p>	<p>€ 4.282.606,70 (risorse PON "Città Metropolitane 2014-2020")</p>
<p><b>Risorse private (se presenti)</b></p>	<p>-</p>
<p><b>Costo totale</b></p>	<p>€ 4.771.156,70</p>
<p><b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b></p>	<p></p>

## CA1.1.2.1.b

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA1.1.2.1.b
Titolo progetto	Smart City e Digital Twin
CUP (se presente)	G21F23001550006
Modalità di attuazione	A titolarità e a regia
Tipologia di operazione	Acquisto di beni - Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Cagliari – 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Riccardo Castrignano riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari – Servizio Smart City e Innovazione Tecnologica riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>I singoli progetti che troveranno inquadramento nella presente azione in una logica di complementarità e tra loro correlati per finalità, tecnologia e funzioni, mirano a realizzare soluzioni, abilitate da tecnologie innovative, che hanno un forte impatto sulla governance della città, in grado di influire in modo positivo sulla qualità della vita e dell'ambiente.</p> <p>In tema Smart City le nuove sfide dello sviluppo urbano richiedono ora più che mai un salto di qualità. Occorre superare i limiti delle applicazioni verticali e adottare un approccio integrato, federato, basato sulla condivisione dei dati, infrastrutture e conoscenze per migliorare i processi decisionali delle amministrazioni locali, attraverso una migliore capacità di lettura dei fenomeni su scala metropolitana.</p> <p>In continuità con il precedente ciclo di programmazione, che ha consentito di realizzare l'infrastruttura di base, è intendimento dell'amministrazione proseguire nella realizzazione della propria piattaforma di Smart City basata sulle tecnologie emergenti con una architettura scalabile su diversi scenari e realizzare nuovi progetti basati sulla sensoristica IoT, sulla blockchain, sulla XReality, sulla VReality, sull'Intelligenza artificiale, che vedono come destinatari cittadini e imprese. Gli investimenti a favore delle imprese nel settore IT, gli incubatori e l'accelerazione delle start-up innovative, gli hub di trasferimento tecnologico come la CTE di Cagliari, costituiscono un eccezionale volano e un'opportunità importante per azioni sinergiche che vedono nei progetti presenti in questa azione la traduzione concreta della ricerca applicativa.</p> <p>I servizi che verranno erogati, e basati anche su queste tecnologie emergenti, costituiranno il portfolio servizi ad alto valore pubblico nei settori della cultura (fruizione innovativa dei contenuti), della Smart Mobility, dell'ambiente (attenuazione degli effetti dovuti all'antropizzazione, previsione e informazione su eventi meteorologici intensi, sensoristica ambientale diffusa e multiparametro), Economia del Mare e Turismo (con servizi a favore delle imprese del settore, diportisti e turisti).</p> <p>Tutte queste informazioni saranno gestite attraverso opportune Smart City Control Room, luoghi di luoghi fisici e virtuali, dove le informazioni, acquisite dai tradizionali canali di comunicazione con l'utenza e dalla sensoristica diffusa basata sul paradigma IoT, vengono condivise rendendo più efficiente la gestione quotidiana dei sistemi urbani e più consapevoli le scelte strategiche alla base dell'erogazione di servizi digitali.</p>

È in questo contesto che si collocano le Smart City Control Room (SCCR): sistemi di elaborazione integrati dei dati in tempo reale, georeferenziati, che consentono di connettere i diversi sistemi di raccolta delle informazioni, di condividere un modello omogeneo di analisi e valutazione delle stesse, di individuare e implementare procedure rapide, contestuali e chiare per l'assunzione di decisioni che tengano conto anche delle possibili conseguenze e implicazioni.

La SCCR consentirà la visualizzazione e la rappresentazione dei dati provenienti da molteplici fonti, anche se di natura eterogenea, ma che possono essere interconnessi a seconda degli scenari e degli approcci che l'amministrazione intenderà adottare rispetto ai vari ambiti di monitoraggio e controllo del territorio. La piattaforma di riferimento è la IDU con le sue evoluzioni e implementazioni previste in altra operazione del presente Piano Operativo. Gli ambiti di riferimento sono legati alla sicurezza urbana (sistemi di videosorveglianza), al monitoraggio ambientale e degli eventi climatici, alla mobilità pubblica e privata, all'efficienza energetica, ai servizi urbani (illuminazione, parchi, verde pubblico), all'edilizia pubblica e privata e altri ambiti legati alla pianificazione e gestione degli spazi urbani, alla protezione civile, patrimonio immobiliare, cultura e turismo e altri che dovessero essere necessari per descrivere compiutamente alcuni fenomeni in osservazione, anche tramite una capillare diffusione della sensoristica sul territorio.

Consentirà di analizzare i fenomeni sia in maniera predittiva che in emergenza con la realizzazione degli opportuni cruscotti direzionali, favorendo l'aggregazione dei diversi soggetti coinvolti in un unico spazio fisico, e utilizzando massivamente algoritmi di intelligenza artificiale, anche di tipo generativo.

L'infrastruttura di supporto sarà basata su tecnologia Cloud e su reti di comunicazione efficienti come il 5G, LoraWAN in funzione della peculiarità dei servizi da erogare garantendo la massima continuità e disponibilità di servizio oltre che flessibilità scalabilità e sicurezza.

Sempre con riferimento al framework di dati dell'Amministrazione e alle enormi potenzialità legate alla disponibilità di dati e informazioni provenienti da molteplici fonti, è intendimento dell'Ente realizzare su scala metropolitana la costruzione di una base dati di asset strategici secondo una rappresentazione virtuale di oggetti fisici o sistemi complessi (Digital Twin) in 3D.

Il Digital Twin permette di realizzare una copia virtuale della città fisica o parte di essa, per consentire a chi amministra e pianifica una città di verificare e monitorare gli effetti di eventuali cambiamenti, prima che abbiano effettivamente luogo. Attraverso una vasta campagna di rilievi aerei, uso di droni e rilievi in movimento su strada, che saranno estesi non solo al comune capoluogo ma anche al territorio metropolitano, l'Amministrazione si doterà di un patrimonio informativo straordinario che verrà messo a disposizione dei comuni della Città Metropolitana e che a seconda delle attività successive potrà evolversi fino a diventare un vero e proprio gemello digitale. Un progresso tecnologico con enormi potenzialità sui servizi offerti ai cittadini, in termini di sostenibilità, efficientamento e sicurezza.

Oggetto della presente azione è infatti il modello digitale della città di Cagliari o di sue parti e di un modello dati per gli altri comuni metropolitani. Si prevede di costruire un modello per particolari aree o sistemi, come strade, servizi, verde pubblico, aree attrezzate, edifici con il loro ingombro nelle tre dimensioni spaziali, impianti di illuminazione, cartellonistica stradale e quant'altro occorra per una puntuale e precisa rappresentazione della città. Questi dati vanno poi integrati con le banche dati esistenti per effettuare una normalizzazione delle informazioni, evitando la duplicazione e dando certezza al dato qualificato.

Il Digital Twin consentirà di navigare in modo immersivo il territorio sia per effettuare ispezioni in campo e fotografare una certa situazione di partenza in ottica di monitoraggio della sua evoluzione, sia per intercettare tempestivamente tendenze e prospettive, sia anche, utilizzando algoritmi di AI, di effettuare modelli previsionali con un elevatissimo grado di precisione perché basati su dati reali.

Il progetto prevede anche un aggiornamento costante dei dati acquisiti ai fini della corretta implementazione dei servizi ad essi connessi.

Inoltre è prevista la costruzione di un modello di gestione evoluta dei dati, un piano per l'integrazione e la transizione, gli scenari da analizzare, l'architettura applicativa e infrastrutturale, il disegno dell'organizzazione delle risorse umane deputata a gestire e governare il digital twin, un piano di formazione iniziale e continuo per la corretta implementazione monitoraggio e aggiornamento dei dati oltre che la creazione di cruscotti per la presentazione dei dati e modelli di simulazione basati sull'Intelligenza Artificiale.

La tecnologia al servizio delle comunità può cambiare la qualità della vita di tutti i cittadini. Sperimentare, in maniera controllata e virtuale, i rischi del territorio significa dare un contributo fondamentale nella prospettiva di pianificazione e sviluppo delle città.

Il Digital Twin può essere dunque un potentissimo strumento per progettare interventi mirati e fare una programmazione dei rischi del territorio su dati reali e soprattutto dinamicamente aggiornati.

Come azioni propedeutiche, oggetto della presente azione, risulta poi

- necessario un supporto tecnologico attraverso banche dati informative del settore ICT per consulenza strategica, ricerca di mercato e analisi nel settore delle tecnologie coinvolte nella presente azione, che consentirà di mantenere e adattare l'infrastruttura Smart City in corrispondenza di vari scenari mediante l'adozione di tecnologie emergenti e supportare in maniera affidabile le scelte progettuali, architettoniche e metodologiche sottostanti all'acquisizione di beni e di servizi di gestione infrastrutture, di sviluppo applicazioni, di analisi basi dati, di sviluppo business intelligence, secondo criteri di trasparenza e indipendenza dai produttori delle tecnologie e dai gruppi industriali oggetto di analisi;
- necessario e fondamentale predisporre un'adeguata infrastruttura di sicurezza applicativa e dei dati del framework di supporto alla realizzazione del Digital Twin e della Piattaforma di Smart City connessa;
- necessaria un'evoluzione e integrazione architettonica della Interfaccia Dati Unitaria, sia con riferimento alle azioni previste nell'azione CA1.1.2.1.c sia per renderla abilitante all'ingestione di tutti i dati necessari per la realizzazione del Digital Twin; occorre infatti renderla facilmente scalabile e funzionale ai vari asset oggetto del modello o dei modelli che verranno adottati per la rappresentazione 3D degli asset.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

Le progettualità saranno realizzate mediante ricorso alle gare strategiche CONSIP, laddove possibile, in ottica di rafforzamento della partnership pubblico-privato, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi proposti. I progetti saranno affidati mediante specifiche procedure che, in funzione delle singole specificità o propedeuticità, potranno essere attivate parallelamente o in sequenza.

Per la realizzazione degli interventi progettuali, il Comune ricorrerà, inoltre, a risorse esterne per attività di supporto specialistico, supporto al program e project management, supporto all'analisi e alla progettazione; attività di sviluppo software; attività di formazione, capacity building e accompagnamento, dispiegamento.

	<p>Sarà fondamentale l'apporto della Città Metropolitana quale soggetto promotore di azioni di implementazione e realizzazione di progettualità a favore dei comuni dell'area metropolitana attraverso la successiva operazione CA1.1.2.1.b-2, secondo la logica multi-intervento. È inoltre previsto, per la realizzazione di servizi e piattaforme di Smart City, l'utilizzo di kit e strumenti di co-design dei servizi pubblici da parte dei portatori di interesse.</p> <p>Le piattaforme saranno supportate da azioni di potenziamento della resilienza dei sistemi al cybercrime secondo una strategia di medio e lungo periodo che prevede una molteplicità di azioni sia in termini di pianificazione che di prevenzione, da attuare in una visione organizzativa predefinita e complessiva.</p> <p>La governance del progetto è affidata al Comune di Cagliari che, vista la complessità del progetto, la molteplicità degli interventi proposti e degli utenti coinvolti, si avvarrà di una Cabina di Regia per il coordinamento delle attività, anche in coerenza con le diverse progettualità correlate alla presente azione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare e integrata con le azioni della Priorità 1 Agenda digitale metropolitana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Complementarietà con le attività previste nella M1C1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area metropolitana</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 7.500.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 1.500.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 9.000.000,00 (di cui € 2.700.000,00 ai Comuni dell'Area Metropolitana)
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## CA1.1.2.1.c

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA1.1.2.1.c
<b>Titolo progetto</b>	Servizi digitali in ottica cloud e interoperabilità
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità e a regia
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto di beni – Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari – 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Riccardo Castrignano riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Smart City e Innovazione Tecnologica riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>I singoli progetti che troveranno inquadramento nella presente azione in una logica di complementarità e tra loro correlati per finalità, tecnologia e funzioni, mirano a realizzare soluzioni, abilitati da tecnologie innovative, che consentono di erogare servizi digitali omogenei e standardizzati all'interno dell'area metropolitana, condividendo esperienza d'uso e architetture IT basate su API.</p> <p>L'obiettivo è quello aumentare l'efficienza e la produttività dell'Ente sia attraverso l'erogazione dei servizi digitali rivolti ai cittadini, imprese e a tutti i portatori di interesse, secondo il percorso virtuoso di trasformazione digitale dell'ente già in atto, sia attraverso il processo di ripensamento della strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici.</p> <p>La strategia di base persegue l'obiettivo di favorire l'evoluzione verso una società sempre più digitale dove i servizi digitalizzati possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• porre al centro i cittadini e le imprese;</li> <li>• promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo nel rispetto della sostenibilità ambientale;</li> <li>• contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel contesto produttivo spingendo i servizi pubblici verso la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione.</li> </ul> <p>Nuove risorse (fondi ed investimenti) sono stati messi infatti a disposizione delle pubbliche amministrazioni per abilitare nuovi servizi digitali più celeri, più efficienti e le organizzazioni tradizionali devono superare sempre più carenze di competenze e gap culturali per poter sfruttare appieno le opportunità offerte dal digitale nel percorso di trasformazione della PA. Occorre quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stimolare la collaborazione e partecipazione nell'ambito delle iniziative di trasformazione digitale ed innovazione a partire da una nuova prospettiva;</li> </ul>

- accrescere la consapevolezza sui gap culturali ed organizzativi dovuti alla continua evoluzione tecnologica e delle nuove modalità di apprendimento volte a colmarli;
- trovare nuove modalità di utilizzo delle capabilities e soluzioni digitali & data-driven incorporandole nei processi decisionali critici;
- creare una Comunità Aperta all'Innovazione ed all'Applicazione delle Nuove Tecnologie.

In tema di servizi digitali, si avverte la necessità di una forte standardizzazione e di incremento della qualità dell'offerta e di soluzioni applicative Cloud connesse alle piattaforme nazionali, anche al fine di massimizzare l'esperienza e i costi sostenuti da alcune amministrazioni in favore di altre.

In continuità con il precedente ciclo di programmazione e delle progettualità previste nel PNRR, è intendimento dell'amministrazione proseguire, ampliando l'interconnessione con banche dati metropolitane, regionali e nazionali e proseguire nel percorso di evoluzione in cloud secondo il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA, garantendo inclusività e accessibilità dei servizi erogati, inclusività territoriale e sicurezza informatica. È previsto l'adeguamento funzionale e tecnologico dei sistemi ancora in modalità on premises o legacy, nell'ottica di integrazione con le piattaforme abilitanti.

È indispensabile quindi proseguire nel percorso della creazione di una data governance framework, estesa in ambito metropolitano, basata su reti di interconnessione ad alta velocità, il cui ampliamento funzionale è previsto nel presente progetto.

A partire dalla Interfaccia Dati Unitaria comunale e di tutte le piattaforme integrate, già sviluppate, occorre interfacciare le altre banche dati degli applicativi comunali e realizzare una integrazione con le banche dati degli altri comuni della Città Metropolitana, garantendo l'interoperabilità applicativa con le basi dati di interesse nazionale (INPS, Agenzia Entrate ecc.).

È prevista inoltre l'evoluzione delle infrastrutture di sicurezza applicativa e dei dati del framework cloud, che costituisce il patrimonio informativo dell'Ente per garantire non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma anche la protezione dei dati dalla minaccia cibernetica.

Le attività di integrazione della IDU coinvolgeranno i Servizi Demografici per l'integrazione dell'Anagrafe, Stato Civile ed elettorale, i Tributi, la Polizia Locale, gli Affari istituzionali, la Stazione Unica Appaltante, il Bilancio, il Servizio Finanziario, Il Patrimonio, le AAPP, il Turismo, le Politiche Sociali, lo Sport, Cultura e la Pubblica Istruzione e Risorse Umane.

È prevista l'analisi di tutte le banche dati esistenti e la realizzazione delle necessarie attività per l'ingestion dei dati per la successiva esposizione e utilizzo degli stessi da parte delle applicazioni che li richiedono per l'erogazione dei servizi on line.

È prevista inoltre l'evoluzione dell'infrastruttura cloud con la revisione dei nuovi criteri di qualificazione Cloud di cui alle regole tecniche AgID e l'opportuna evoluzione architetture dei sistemi verso soluzioni più performanti, scalabili e sostenibili nella gestione a regime e/o strategiche come il PSN.

L'estensione delle attività all'area metropolitana riguarderà l'interconnessione di banche dati e l'utilizzo di API standardizzate per la creazione del framework di servizi e dati su scala ampia.

Il target di riferimento è rappresentato da cittadini e city users metropolitani.

Per ottenere quanto sopra, risulta indispensabile ripensare il modello di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici esteso all'intera area metropolitana che, a partire da una logica centralizzata di creazione e gestione del dato passa ad una logica di responsabilità condivisa dello stesso.

Per ripensare il modello è necessario allora ripensare i processi che legano funzioni e attori attraverso:

- l'assessment e la mappatura del modello di erogazione del servizio/dei servizi condivisi a livello metropolitano in particolare attraverso l'analisi delle necessarie strutture di supporto, degli strumenti software o tecnologici e delle modalità di interazione tra l'utente utilizzatore e le strutture stesse;
- l'eventuale disegno del processo/dei processi digitali o revisione/ottimizzazione di processi digitali esistenti, unitamente all'assessment organizzativo finalizzato all'adozione del nuovo processo/dei nuovi processi digitali e dell'erogazione del servizio/dei servizi;
- l'analisi e la valutazione dell'efficacia del modello organizzativo rispetto agli obiettivi strategici delle Amministrazioni locali e ai servizi digitali erogati, con particolare attenzione ai ruoli organizzativi esistenti e a quelli necessari per la trasformazione digitale.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

Le progettualità saranno realizzate mediante ricorso alle gare strategiche CONSIP, laddove possibile, in ottica di rafforzamento della partnership pubblico-privato, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi proposti. I progetti saranno affidati mediante specifiche procedure che, in funzione delle singole specificità o propedeuticità, potranno essere attivate parallelamente o in sequenza.

Per la realizzazione degli interventi progettuali, il Comune ricorrerà, inoltre, a risorse esterne per attività di supporto specialistico, supporto al program e project management, supporto all'analisi e alla progettazione; attività di sviluppo software.

Sarà fondamentale l'apporto della Città Metropolitana quale soggetto promotore di azioni di implementazione e realizzazione di progettualità a favore dei comuni dell'area metropolitana. È inoltre previsto, per la realizzazione di servizi e piattaforme di Smart City, l'utilizzo di kit e strumenti di co-design dei servizi pubblici da parte dei portatori di interesse.

Le piattaforme saranno supportate da azioni di potenziamento della resilienza dei sistemi al cybercrime secondo una strategia di medio e lungo periodo che prevede una molteplicità di azioni sia in termini di pianificazione che di prevenzione, da attuare in una visione organizzativa predefinita e complessiva.

La governance del progetto è affidata al Comune di Cagliari che, vista la complessità del progetto, la molteplicità degli interventi proposti e degli utenti coinvolti, si avvarrà di una Cabina di Regia per il coordinamento delle attività, anche in coerenza con le diverse progettualità correlate alla presente azione

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le azioni della Priorità 1 Agenda digitale metropolitana.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

	<p>Complementarietà con le attività previste nella M1C1 del PNRR “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell’Ente nell’ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l’intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell’Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell’intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall’Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell’area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un’ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area metropolitana</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 6.624.967,46
<b>Importo flessibilità</b>	€ 1.875.032,54
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 8.500.000,00 (di cui € 425.000,00 ai Comuni dell’Area Metropolitana)
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA1.1.2.1.d

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA1.1.2.1.d
Titolo progetto	Carta turistica dematerializzata
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Cossa alessandro.cossa@comune.cagliari.it; 070 677 8329
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari - Servizio Suape mercati attività produttive e turismo alessandro.cossa@comune.cagliari.it; 070 677 8329

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il turismo nella città di Cagliari soffre già da tempo della carenza di uno strumento di coordinamento e della complementarità dei servizi turistici integrati, soprattutto con un prezzo agevolato e/o scontato.</p> <p>La carenza è ancor più evidente in considerazione del fatto che molte città sono dotate di simili strumenti e ciò ingenera una aspettativa in tal senso da parte del turista.</p> <p>Nella situazione attuale post pandemica, l'economia turistica cittadina, pur segnata dall'impatto dell'emergenza sanitaria e dagli effetti della guerra, risponde positivamente con un incremento esponenziale dei flussi turistici della città di Cagliari e lascia supporre un orientamento positivo anche per il prossimo futuro.</p> <p>I turisti hanno ripreso in misura rilevante a scegliere Cagliari come meta di vacanze, apprezzandone la bellezza e le qualità, ma hanno rilevato, ciononostante, la carenza di uno strumento di coordinamento dell'offerta turistica della città, che integri gli infopoint e gli altri servizi turistici esistenti.</p> <p>Uno strumento presente anche in altre realtà, e funzionale alla risoluzione del problema è la creazione di una carta turistica dematerializzata.</p> <p>Questo strumento è in grado di offrire contestualmente la gestione integrata dei servizi turistici locali con le attività economiche convenzionate, quali il trasporto pubblico locale, l'offerta culturale, enogastronomica e commerciale.</p> <p>Grazie anche ai progressi della tecnologia, che ha fatto passi da gigante, proprio durante la crisi pandemica, la creazione della carta turistica, totalmente informatizzata e gestibile mediante apposito sito-web e APP, consentirebbe un accesso veloce e ottimale della stessa, con un prezzo di accesso significativamente scontato.</p> <p>Per far fronte al mercato sempre più competitivo la carta turistica si avvarrebbe delle partnership con gli stakeholder più importanti del territorio, quali le compagnie di crociere, le autorità portuali e aeroportuali e le aziende del trasporto pubblico locale.</p> <p>Il target di riferimento è individuato nei turisti ma anche nei cittadini, i city users metropolitani, e in tutti gli attori pubblici e privati dell'economia urbana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul>

	<p>La finalità del progetto è quella di realizzare un'attività di supporto all'Amministrazione comunale nell'analisi del contesto, nelle valutazioni di fattibilità, e ove sostenibile e funzionale, nell'elaborazione di proposte di carta turistica adatte alla città di Cagliari e infine nell'eventuale supporto all'avvio della sua creazione e gestione.</p> <p>La realizzazione del progetto presuppone diverse fasi così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistenza tecnica per lo studio dell'offerta turistica cittadina, l'analisi del contesto, con annesso ascolto territoriale degli stakeholders da coinvolgere, sostenibilità e fattibilità economico-finanziaria del prodotto, che, se risulterà sostenibile, potrà meglio rispondere alle esigenze della città di Cagliari;</li> <li>- una volta terminata questa fase, se la realizzazione della carta turistica verrà ritenuta utile e sostenibile, seguirà la fase di accompagnamento dell'Amministrazione nella individuazione del soggetto che dovrà creare la carta turistica, gestire le adesioni e la piattaforma e il servizio, compresi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) eventuale supporto alla predisposizione del bando di gara, comprendendo analisi dei costi e della prestazione;</li> <li>b) eventuale supporto alla verifica dello svolgimento della sperimentazione della carta e all'avvio della stessa.</li> </ul> </li> <li>- Realizzazione e sperimentazione della carta compresa la sua commercializzazione, e attuazione delle politiche di marketing utili alla sua diffusione.             <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> </li> </ul> <p>L'intervento è collegato e sinergico gli interventi della Priorità 7 dedicati alla riqualificazione, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici e/o del patrimonio culturale consolidato o da consolidare ed in particolare con il progetto di rinnovo della rete cartellonistica e informativa turistica cittadina per la valorizzazione dei siti turistici e per la migliore fruibilità turistica della Città</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune di Cagliari</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

## CA1.1.2.2

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA1.1.2.2
<b>Titolo progetto</b>	Rafforzamento delle competenze digitali e inclusività
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità e a regia
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto Beni, Acquisto e realizzazione servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Riccardo Castrignano riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Smart City e Innovazione Tecnologica riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Le politiche di innovazione e di sviluppo del digitale sono basate su una visione chiara e definita delle azioni da intraprendere nel futuro, su valori di riferimento che aiutano ad individuare le opportunità offerte dal digitale e su scelte di responsabilità che permettano di non sprecarle; l'innovazione e la digitalizzazione fanno parte di una riforma strutturale che promuove più democrazia, uguaglianza, etica, giustizia e inclusione generando una crescita sostenibile.</p> <p>Un'infrastruttura adeguata di accesso è il requisito di base per la trasformazione digitale, per l'erogazione di servizi, per il supporto ai nuovi paradigmi dell'innovazione come il Cloud Computing l'Amministrazione, nell'ambito del soddisfacimento del benessere della collettività, promuove un concetto di "rete" non solo come infrastruttura di collegamento ma quale struttura relazionale basata su tre valori di riferimento nell'ecosistema complesso della trasformazione digitale: partecipazione, inclusione e accesso (alla rete).</p> <p>Affermare compiutamente questi valori significa adoperarsi proattivamente per la riduzione della separazione esistente tra le persone che dispongono degli strumenti e delle competenze utili ad accedere e ad usufruire proficuamente delle opportunità offerte dalle tecnologie della comunicazione, collegate in prevalenza all'uso di Internet, e le persone che ne rimangono escluse (c.d. "digital divide").</p> <p>È quindi necessario integrare i due profili del digital divide: quello culturale, con l'accrescimento delle competenze di base e quello tecnologico, con la disponibilità dell'infrastruttura di connessione ad alta velocità.</p> <p>Il crescente rilievo che è andata assumendo la rete come strumento di mediazione delle relazioni sociali definisce la possibilità di accedere al web quale presupposto sempre più indispensabile per la piena partecipazione alla vita politica, economica e sociale; in questa prospettiva sono individuabili soggetti che scontano un ostacolo (economico, sociale) la cui entità si dimostra ogni giorno più consistente, al pieno sviluppo della persona essendo privati di strumenti sempre più essenziali per esercitare libertà fondamentali.</p> <p>Oggi le città evidenziano un ridotto livello di competenze digitali dei cittadini, come mostra il grave ritardo cognitivo descritto dalla dimensione "capitale umano" dell'indice DESI.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento in oggetto è quello di promuovere l'uso, da parte di cittadini e imprese, dei servizi digitali dell'Amministrazione, anche attraverso forme di co-design, co-progettazione, tutoraggio e capacitazione, per garantire il diritto di accesso ai servizi</p>

pubblici e favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica, attraverso una maggiore corrispondenza tra servizi digitali e capacità di avvalersene. L'azione contribuisce al contempo alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo delle città metropolitane, incentivando, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e confronto, la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

Per stimolare la domanda di accesso e fruizione digitale dei servizi dell'ente e al contempo ridurre il digital divide, nella componente culturale, saranno adottate iniziative di animazione territoriale e divulgazione anche secondo target di riferimento (per gruppi omogenei) con il coinvolgimento attivo di enti, istituzioni, operatori del settore. Le iniziative avverranno su scala metropolitana e consisteranno anche nella messa in atto di sportelli fisici e virtuali per il cittadino che lo supportino nell'utilizzo degli strumenti e piattaforme digitali, oltre che dei servizi pubblici erogati in modalità digital first.

Parallelamente verranno promosse attività in tema di diritti di cittadinanza digitale e di partecipazione civica attiva, contribuendo alla diffusione della cultura digitale, della co-partecipazione favorendo l'inclusione sociale.

Per la riduzione del digital divide tecnologico invece saranno promosse tutte quelle azioni, anche infrastrutturali di connettività, propedeutiche alla massima accessibilità alla rete, alla interconnessione tra i vari attori istituzionali, alla promozione, sensibilizzazione sulle nuove tecnologie digitali,

Sul fronte delle imprese si intende incrementare, attraverso la realizzazione di "Contamination Lab", "Hackaton" e altre attività, il ricorso all'ICT e alle opportunità messe a disposizione dal digitale, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici anche basati sugli Open Data.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con l'azione della Priorità 1 - 1.1.2.1 Agenda digitale metropolitana.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Complementarietà con le attività previste nella M1C1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA".

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.

La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.

A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.

<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area metropolitana</i>
--	---------------------------

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 2.511.450,00
<b>Importo flessibilità</b>	-
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 2.511.450,00 (di cui € 375.000,00 ai Comuni dell'Area Metropolitana)
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## PRIORITÀ 2 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Il Programma della Città di Cagliari intende realizzare **le sfide climatiche e ambientali della Transizione verde e sostenibile** investendo nell'efficiamento energetico, nella creazione di consapevolezza e informazione da parte dei cittadini sull'importanza della questione energetica e ambientale, nel rafforzamento delle infrastrutture verdi.

Le Operazioni inserite nella strategia di intervento sono in coerenza con quanto previsto dalle Direzioni strategiche "2- Potenziamento del sistema delle infrastrutture tecnologiche e di collegamento" e "4 - Presidio dell'ambiente naturale e costruito e delle sue trasformazioni" del Piano Strategico Metropolitano.

La questione energetica è il risultato dell'intreccio di vari problemi, riconducibili essenzialmente al fatto che le fonti fossili di energia sono in rapido esaurimento, mentre le emissioni di gas serra sono in costante aumento e concorrono all'intensificarsi delle variazioni climatiche. L'obiettivo dell'azione per il clima può essere raggiunto solo attraverso una riduzione radicale del consumo di energia in tutti i settori: trasporti, riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici e privati, industria e comunicazioni. Tali obiettivi sono realizzabili con l'aiuto di tecnologie e innovazioni tecniche ma non possono prescindere da un forte cambiamento nel comportamento dei cittadini, delle imprese e in generale di tutti gli utenti. Analizzando il rapporto tra la città e il cambiamento climatico, è evidente che ciò che rende le città grandi consumatrici di energia e inquinanti è costituito prevalentemente dalle modalità con cui viene vissuta la città e in particolare da come è gestita la mobilità, la crescita urbanistica, le modalità di utilizzo dell'energia per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici. Le emissioni delle città possono quindi variare notevolmente secondo gli stili di vita, l'urbanizzazione, l'organizzazione del trasporto e le fonti di approvvigionamento energetico che le caratterizzano determinando allo stesso punti di debolezza e minacce ma anche grandi opportunità e sfide di cambiamento.

Le maggiori criticità e problematiche energetiche evidenziate nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Cagliari sono dovute principalmente a una combinazione di sprechi, impianti e apparecchiature vetuste, alla mancanza di investimenti per aggiornamenti tecnologici e alla scarsa consapevolezza sulla opportunità di ridurre i consumi che ha portato ad un alto livello generale di inefficienza energetica.

Con il PAES nel 2014, con l'orizzonte temporale fissato al 2020 il Comune di Cagliari si poneva come obiettivo di ridurre del 26%, entro il 2020, le emissioni di anidride carbonica prodotte nel proprio territorio; l'analisi di monitoraggio conclusivo nel 2022 ha determinato che l'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti è stato quasi raggiunto seppure con un leggero decremento percentuale sul valore target.

Nel 2022 è stato avviato il processo di redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) attualmente in fase di redazione e pienamente coerente con gli interventi del Programma. L'approccio scelto è quello di ripartire dalla medesima baseline riferita al PAES (2009) rinnovando i contenuti al target 2030 (-40% emissioni CO<sub>2</sub>) e mantenendo per coerenza la medesima architettura sulla ripartizione in aree di azione individuata nel PAES implementandolo di nuovi ambiti dedicati all'analisi delle vulnerabilità del territorio e

ai temi della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. L'impostazione scelta consiste nel redigere un documento che integri in una veste organica e strutturata le iniziative e i progetti riferibili ai numerosi documenti di pianificazione, sia di natura strategica che operativa, generati all'interno dell'amministrazione negli ultimi anni.

Tra i numerosi ambiti trattati nella sezione pianificatoria si inquadrano le azioni dirette e indirette che il comune sta mettendo in campo in tema di efficientamento del patrimonio pubblico comunale, e che in diversi casi hanno trovato fonte di finanziamento nel PON Metro: i progetti di Smart Grid realizzati con meccanismo contrattuale EPC, le iniziative di mitigazione della povertà energetica in ambiti urbani disagiati (Progetto CER Medaglia Miracolosa), le politiche indirizzate alla generazione diffusa da fonti rinnovabili (Creazione di Comunità Energetiche nel territorio associate all'efficientamento di edifici scolastici (Progetto EE40Sco) , il sistema territoriale di monitoraggio ambientale (cd. "Pali intelligenti") funzionale al contrasto delle isole di calore e al governo del territorio basato su criteri di mitigazione e il rafforzamento degli interventi di efficientamento della pubblica illuminazione cittadina.

Nell'ambito della priorità 2 il Comune di Cagliari ha deciso di intervenire anche con azioni volte all'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano, finalizzati ad aumentare la resilienza del sistema urbano, trattasi in particolare di interventi di messa in sicurezza rispetto a rischi potenziali per dissesto idrogeologico.

Il miglioramento e il potenziamento della qualità ambientale, è una delle leve più importanti per incrementare il benessere dei cittadini e sostenere la transizione ecologica e il funzionamento "circolare" dell'ambiente e dell'economia cittadina. Come nella passata programmazione, esso può essere perseguito attraverso la creazione di nuove aree verdi "polmoni" della città, con il recupero di porzioni del territorio urbano degradato, la realizzazione di percorsi pedonali ~~versi~~ o la protezione e la tutela dei beni ambientali di pregio dello stesso. Il miglioramento della qualità ambientale è funzionale alla ripresa economica del territorio creando le basi per la nascita e lo sviluppo dei servizi ecosistemici intorno a questi beni.

Il Comune intende pertanto investire sul completamento e la realizzazione di importanti "passeggiate a mare", vere e proprie cinture verdi tra aree cittadine molto diverse - i quartieri di Bonaria, San Bartolomeo, Sant'Elia molto diversi dal punto di vista ambientale e socioeconomico che verrebbero ricongiunti fisicamente da una infrastruttura verde importante quale il Parco degli Anelli.

La strategia di intervento della Priorità 2 risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Cagliari:

- 36. Gestire in modo coordinato e funzionale il patrimonio pubblico comunale in un'ottica di rigenerazione urbana, riqualificazione, valorizzazione e gestione sostenibile;
- 39. Creare un sistema di trasporto e una rete viaria più sicura, conciliando necessità dei cittadini e sicurezza stradale;
- 30. Migliorare la gestione del rischio e delle emergenze;
- 41. Gestire, ampliare e riqualificare i parchi e il verde pubblico cittadino;
- 42 "Gestire il verde pubblico cittadino anche attraverso soluzioni ecosostenibili e di tutela del patrimonio arboreo";

- 44 “Patto ambientale di comunità e cooperazione ambientale per potenziare l’educazione ambientale e sensibilizzare la cittadinanza verso le tematiche del verde e dell’igiene urbana”

## 2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

### 2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Il Comune di Cagliari è beneficiario di oltre 20 milioni di euro sulla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare sui seguenti investimenti:

- Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici  
Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica, con un importante progetto di Riqualificazione energetica e acustica dell’involucro edilizio di fabbricati destinati a edilizia residenziale pubblica
- Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica  
3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano, con un progetto di riforestazione dei parchi urbani di San Michele di Monte Urpinu, peraltro connotato da un coordinamento con la Città Metropolitana di Cagliari in qualità di titolare del finanziamento  
2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico, con due progetti di realizzazione di collettori fognari

I progetti previsti per la programmazione 2021-2027 sono coerenti e complementari a quelli finanziati dal PNRR in quanto favoriscono la transizione ecologica nell’ambiente urbano intervenendo sulla diminuzione degli impatti sull’ambiente sul potenziamento e miglioramento dell’ecosistema urbano della Città Metropolitana

Gli interventi programmati, inoltre, si pongono in continuità con il percorso già intrapreso dal Comune di Cagliari sul Programma Operativo Nazionale (PON) Città Metropolitane 2014-2020 negli Assi 2 e 6 teso a supportare la transizione ecologica della Città.

### 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Il comune di Cagliari ha approvato il PAES nel 2014, con l’orizzonte temporale fissato al 2020. Nel 2022 è stato avviato il processo di redazione del PAESC.

## 3. Dotazione finanziaria

Tabella 3

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
CA2.2.1.1	Interventi di efficientamento energetico illuminazione pubblica rete cittadina	1.329.963,98	250.036,02

CA2.2.2.1	"EE(40)SCo" (Energy Efficiency in 40 Schools supports Community)	5.000.000,00	0,00
CA2.2.4.1	Messa in sicurezza rischio idrogeologico – Via Campeda	3.420.000,00	0,00
CA2.2.7.2	Parco degli anelli – II e III lotto	11.500.000,00	3.500.000,00
<b>Totale</b>		<b>21.249.963,98</b>	<b>3.750.036,02</b>

## 4. Schede progetto

### CA2.2.1.1

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA2.2.1.1
Titolo progetto	Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica della rete cittadina
CUP (se presente)	G29J22005350004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Cagliari
Responsabile Unico del Procedimento	Comune di Cagliari - Daniele Olla, Dirigente Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti
	daniele.olla@comune.cagliari.it - 070 677 8078
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari - Daniele Olla, Dirigente Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti
	operestrategie@comune.cagliari.it daniele.olla@comune.cagliari.it - 070 677 8078

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>L'intervento mira a proseguire e potenziare l'azione di efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Cagliari.</p> <p>Il progetto è inserito in un programma più generale volto alla riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili e di emissioni di sostanze climalteranti.</p> <p>Il target di riferimento è rappresentato da cittadini e city users metropolitani</p> <p>L'operazione si pone in continuità con gli interventi di efficientamento energetico realizzati dal Comune di Cagliari nell'ambito dell'Asse 6 del PON Metro 2014/2020 ed in particolare dell'Azione 6.1.3 Energia ed efficienza energetica, ulteriormente rafforzando una vasta azione volta all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica con introduzione di tecnologie innovative ed ad alta efficienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Il progetto di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica, nel rispetto dei criteri di riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili e di sostenibilità ambientale, sarà realizzato nei seguenti ambiti urbani:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Completamento dell'area di Bonaria, già area d'intervento nel PON 14-20, e nello specifico il Viale Diaz</li> <li>Quartiere del Sole</li> <li>Municipalità di Pirri</li> </ul> <p>Al fine di procedere ad un significativo intervento di ammodernamento ed efficientamento dell'impianto di illuminazione, si procederà - in continuità con le operazioni realizzate nell'ambito del PON 14/20 - alla dismissione delle infrastrutture esistenti e alla realizzazione</p>

di un moderno sistema tale da assicurare adeguati standard al servizio, maggiore sicurezza e fruibilità dei luoghi e, attraverso l'installazione di moderne tecnologie di smart lighting, massimo contenimento in materia di consumi energetici ed emissioni climalteranti in atmosfera conseguenti a sprechi di energia proveniente da fonti non rinnovabili.

L'azione specifica prevede il totale rifacimento dell'impianto esistente ormai obsoleto e dotato di lampade a scarica nei gas che comportano anche una manutenzione onerosa per l'Amministrazione Comunale e la successiva installazione di nuove palificazioni e corpi illuminanti dotati di tecnologia LED a basso consumo ed alto rendimento. Pertanto, gli interventi più significativi per migliorare l'efficienza energetica degli impianti per l'illuminazione pubblica riguardano essenzialmente la scelta di livelli di illuminazione adeguata, l'utilizzo di nuove tecnologie elettroniche, la sostituzione delle attuali obsolete sorgenti luminose con lampade a tecnologia LED e l'uso di apparecchi con alti rendimenti.

Il Comune di Cagliari ha già avviato la sostituzione degli attuali corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica, circa 20.368 (dato PAES), con lampade a LED. Attraverso la sola sostituzione dei corpi illuminanti si può realizzare infatti la riduzione di oltre il 50% dei consumi per ciascuna unità installata.

Saranno pertanto installati lungo gli assi viari oggetto di intervento nuovi complessi illuminati alimentati con lampade a LED, eseguite a nuovo le reti incluse le opere di scavo e i cablaggi, e posizionati nuovi quadri elettrici completi di sistema di telecontrollo e telegestione.

È inoltre previsto che negli spazi prospicienti l'area di intervento, caratterizzate da impianti a rete in buone condizioni, al fine di perseguire condizioni ottimali di risparmio energetico e al contempo contenimento della spesa e riduzione degli sprechi, la conversione, mediante opera di refitting, a tecnologia LED degli apparecchi di illuminazione esistenti con eventuale sostituzione dei sostegni ammalorati che non garantiscono più condizioni di sicurezza e stabilità.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'intervento è sinergico con le altre operazioni inserite nell'ambito della Priorità 2 del PN Metro Plus, concorrendo al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dichiarati.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Complementarietà delle attività previste nella M2C3 del PNRR "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici".

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.

La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.

A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.

<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>
--	---------------------------

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 1.329.963,98
<b>Flessibilità</b>	€ 250.036,02
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	€ 1.580.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA2.2.2.1

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA2.2.2.1
Titolo progetto	"EE(40)SCo" (Energy Efficiency in 40 Schools supports Community)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni - Realizzazione di Lavori
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Riccardo Castrignano riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari – Servizio Smart City e Innovazione Tecnologica riccardo.castrignano@comune.cagliari.it; 070 677 6020

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</li> </ul> <p>Il presente progetto mira ad assecondare i principi della transizione energetica attraverso forme di generazione diffusa da fonti rinnovabili, nelle diverse modalità normate dalla legislazione vigente. L'intenzione è farsi promotrice di iniziative indirizzate alla creazione di ambiti territoriali nei quali sviluppare sia dal punto di vista degli impianti che delle forme associative e di partecipazione dei cittadini, la realizzazione di impianti e sistemi di produzione di energia rinnovabile nelle diverse forme (elettrica, calore, combinata di cogenerazione).</p> <p>Le modalità individuate sono ricondotte alla definizione di distretti energetici (DE) e Comunità di Energia Rinnovabile (CER) secondo la seconda la definizione della Direttiva UE 2018/2001 e Comunità Energetiche dei cittadini (CEC), con generazione distribuita in ambito di comparto, promuovendo allo stesso tempo criteri di natura solidaristica e partecipativa dei cittadini, per la condivisione dei benefici anche di natura economica e con finalità di equilibrio sociale, quale il contrasto al problema della cd. "povertà energetica".</p> <p>La forma più semplice di condivisione dei benefici derivanti da impianti di produzione FER è costituita dalla forma di "autoconsumo collettivo", esemplificabile in impianti realizzati presso un edificio multi-unità con un generatore collocato in uno spazio comune, in grado di soddisfare il fabbisogno di energia sia per le utenze condominiali che per quelle delle unità autonome.</p> <p>L'esigenza di investire sull'efficientamento energetico attraverso la realizzazione di generatori FV distribuiti per autoconsumo è rafforzata dalla crisi energetica acuitasi dal 2022 e dall'impennata dei prezzi delle forniture energetiche.</p> <p>È altresì obiettivo adeguare costantemente gli strumenti di pianificazione e programmazione di settore dedicata, in ottica di un più efficace processo di riduzione dei consumi delle infrastrutture pubbliche.</p> <p>La richiesta di energia cresce sempre di più ed in ottica smart city ci si propone di produrre l'energia richiesta in modo più efficiente e sostenibile, sviluppando soluzioni che non incidano significativamente sull'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</li> </ul>

L'amministrazione intende proporre la realizzazione del progetto "EE(40)SCo" (Energy Efficiency in 40 Schools supports Community"), presentata recentemente nel quadro del Bando NESOI (New Energy Solutions Optimised for Island), e incentrata nella creazione di comunità energetiche aventi il primo nucleo nell'efficientamento energetico di edifici pubblici con realizzazione di generatori FV, e alla condivisione della risorsa con cittadini e imprese localizzati nei dintorni e connessi a cabina di trasformazione.

Il progetto consiste in un piano articolato di interventi che coinvolge circa 40 edifici scolastici intorno ai quali costituire altrettante comunità energetiche che possono condividere i benefici della produzione da fonte rinnovabile. L'obiettivo principale è ridurre in modo significativo l'impiego di fonti energetiche di origine fossile tramite il rinnovo degli impianti tecnologici, la realizzazione di generatori fotovoltaici dimensionati per ottenere un sostanziale autonomia energetica, l'inserimento di sistemi di building automation per la gestione intelligente, il monitoraggio dei consumi e il controllo in remoto dei sistemi tecnologici.

Nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione del 20 maggio 2022 tutti i fabbricati oggetto di intervento sono puntualmente individuati e localizzati e per ciascuno di essi si dà conto dello stato di fatto. Nel medesimo atto, inoltre, si analizza e illustra in relazione a ogni singolo fabbricato: la collocazione planimetrica nell'ambito territoriale; la rappresentazione grafica e planimetrica; i dati di consistenza dimensionale e delle specifiche di prestazioni energetica; l'analisi delle criticità in termini di efficienza energetica; i criteri di scelta e predimensionamento degli interventi di efficientamento impiantistico; il predimensionamento e la rappresentazione grafica degli impianti fotovoltaici; la valutazione, il predimensionamento e la rappresentazione grafica planimetrica degli ulteriori spazi installativi; la quantificazione della riduzione dell'impiego di fonti fossili legate all'efficientamento energetico e dei benefici ambientali (minori emissioni CO2) derivanti dagli interventi previsti su ciascun edificio; la quantificazione economica degli interventi proposti; il disciplinare tecnico con specificazione dei requisiti dei componenti e delle modalità di messa in opera; il riepilogo complessivo in forma aggregata delle valutazioni costi/benefici derivanti.

Potranno essere previste varianti sugli edifici inizialmente proposti a favore di altri edifici pubblici particolarmente inefficienti dal punto di vista del consumo energetico.

Potranno essere previsti interventi parziali come opere impiantistiche, adeguamento alle norme vigenti, indagini diagnostiche, sostituzione di impianti e realizzazione di tecnologie innovative di monitoraggio per rendere più efficiente la gestione degli impianti, realizzazione di sistemi di accumulo e smart grid, progetti di completamento di comunità energetiche già oggetto della precedente programmazione.

In termini procedurali verranno valutati positivamente interventi da realizzare attraverso PPP o contratti di rendimento energetico per meglio svilupparne l'applicabilità e l'integrazione, anche per massimizzare l'effetto leva del contributo di investimenti privati alla politica di coesione.

Potranno essere utilizzati progetti sviluppati internamente all'Amministrazione e/o da professionalità esterne da bandire anche mediante Project Financing.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 2, in particolare con l'azione 2.2.1.2 Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale e CA2.2.2.1a Riqualificazione del fronte mare di Cagliari, connessione della città al mare - lotto Fotovoltaico. Inoltre, in termini di azioni a valenza sociale riferite alla Priorità 4 sono rilevanti le connessioni che il tema della povertà energetica, qualificante l'intervento,

	<p>incontra con le azioni CA4.4.4.11.1.a e CA4.4.11.1.b relative all'ambito del disagio abitativo e del sostegno alle famiglie con basso livello reddituale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Complementarietà delle attività previste nella M2C3 del PNRR "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 5.000.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA2.2.4.1

<b>Anagrafica progetto</b>	
Codice progetto	CA2.2.4.1
<b>Titolo progetto</b>	Messa in sicurezza rischio idrogeologico - Via Campeda
CUP (se presente)	G29GI9000210004
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Comune di Cagliari - Daniele Olla, Dirigente Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti
	daniele.olla@comune.cagliari.it - 070 677 8078
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari - Daniele Olla, Dirigente Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti
	richieste.operestrategiche@comune.cagliari.it daniele.olla@comune.cagliari.it - 070 677 8078

<b>Descrizione del progetto</b>	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il progetto s'inserisce nella zona urbana della Città di Cagliari, nel quartiere cittadino di San Michele. L'area di intervento, di proprietà comunale, è la Via Campeda che si sviluppa in una debole depressione morfologica su un settore prettamente pianeggiante tra la via Abruzzi e la via Mandrolisai. Tale area costituisce un naturale compluvio, a cui afferiscono le acque sia tramite ruscellamento superficiale, sia convogliate dalla rete di drenaggio esistente.</p> <p>Il territorio di cui trattasi è stato completamente antropizzato per le costruzioni urbane già da metà del secolo scorso, modificando irreversibilmente l'idrografia e il deflusso idrico delle acque superficiali, intersecate dalla rete stradale e dagli edifici, causando dunque un rallentamento e/o il blocco del ruscellamento areale. In particolare nel punto di intervento, morfologicamente depresso rispetto alle aree adiacenti, confluiscono sovente le acque di precipitazione negli eventi pluviometrici particolarmente intensi, tali da rendere l'area soggetta a grave rischio idrogeologico.</p> <p>Il presente intervento, pertanto, si propone di mitigare in modo significativo le problematiche dovute all'accumulo nella via Campeda delle acque meteoriche non convogliabili dalla rete esistente in occasione di eventi piovosi intensi tramite il posizionamento di una vasca di laminazione. La vasca consentirà la laminazione delle portate di rete, ovviando in parte alla ridotta capacità dei collettori nelle vie Abruzzi e Mandrolisai.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></p> <p>In relazione alle finalità, agli obiettivi e ai criteri di mitigazione del dissesto idrogeologico con cui sono state individuate le soluzioni progettuali, si riporta di seguito il quadro sintetico complessivo degli interventi previsti nel presente progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. N. 2 pozzetti scolmatori, uno lungo il collettore delle acque bianche di via Abruzzi e l'altro lungo quello delle acque bianche di via Mandrolisai, in</li> </ol>

corrispondenza dell'intersezione con via Campeda. Tali scolmatori rettangolari, larghezza 1 m e altezza 40 cm e con quota di sfioro attivabile in occasione del riempimento al 70% del collettore, consentiranno di convogliare verso la vasca di laminazione in progetto quota parte del volume che defluisce nella rete di drenaggio esistente, evitando che i nodi nelle strette vicinanze di via Campeda manifestino criticità, con entrata in pressione e rigurgito in superficie.

2. N. 2 collettori circolari in CLS aventi diametro interno di 800 mm collegati ai pozzetti scolmatori, che consentano di convogliare le acque scolmate dai pozzetti scolmatori alla vasca di laminazione in progetto.
3. Rifacimento del sistema di raccolta delle acque bianche di via Campeda composto da griglie trasversali, caditoie e da una tubazione circolare in PVC avente diametro da 400 mm collegata direttamente alla vasca di laminazione che permette raccogliere e convogliare le acque evitando allagamenti.
4. Vasca di laminazione interrata in c.a. di volume utile pari a 5.000 m<sup>3</sup>, che consentirà di raccogliere e laminare i volumi idrici sfiorati dalla rete di collettamento esistente e i volumi di pioggia che, per deflusso superficiale, raggiungono l'area di via Campeda; questi ultimi saranno raccolti con opere di captazione esistenti (caditoie) integrate opportunamente da canalette grigliate disposte sulla viabilità esistente.
5. Locale tecnico contenente l'impianto di sollevamento e i quadri elettrici, per la gestione del sistema di invaso, che consentirà di accumulare i volumi di pioggia durante gli eventi di piena, comandare le paratoie di intercettazione, e consentire lo svuotamento nel periodo successivo con l'installazione di due pompeidrovore automatiche da 30 l/s ciascuna, garantendo anche l'accesso e la manutenzione a tutto il sistema.
6. Interventi di sistemazione finale, che prevedono la sistemazione di via Campeda tramite una sua riasfaltatura e la sistemazione del terreno a "collinette" sopra la vasca di laminazione per un futuro recupero dell'area a "verde pubblico". Tramite l'innalzamento e il rimodellamento geomorfologico del piano campagna, verrà riutilizzato quasi tutto il volume di terreno scavato direttamente in sito.

Il progetto esecutivo della presente operazione è stato approvato in data 20.12.2023 e successivamente integrato il 10.07.2024

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'intervento è sinergico con le altre operazioni inserite nell'ambito della Priorità 2 del PN Metro Plus, concorrendo al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dichiarati.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Il presente intervento è complementari con gli Interventi infrastrutturali per la salvaguardia da eventi eccezionali e manutenzione straordinaria della rete pluviale nel territorio di Pirri finanziati con fondi regionali.

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

	<p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 3.420.000,00
<b>Flessibilità</b>	
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	€ 3.420.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## CA2.2.7.2

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA2.2.7.2
Titolo progetto	Lavori per la realizzazione del nuovo Parco Urbano di Sant'Elia: Parco degli Anelli – II e III lotto
CUP (se presente)	G29D17000240001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Fabrizio Porcedda fabrizio.porcedda@comune.cagliari.it; 070 6778298
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari – Servizio Parchi, Verde e Gestione Faunistica fabrizio.porcedda@comune.cagliari.it; 070 6778298

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></li> </ul> <p>L'intervento in oggetto ha lo scopo di completare i lavori di realizzazione del I e II Lotto del Parco degli Anelli, nel popolare quartiere di Sant'Elia. Complessivamente l'area di circa 15 ettari è situata in una delle località più suggestive e panoramiche della città di Cagliari, ma che purtroppo è al momento sottoutilizzata.</p> <p>L'intervento del II e del III lotto si pone lo scopo di perseguire differenti obiettivi: completamento della riqualificazione urbana di terreni abbandonati, in parte utilizzati quali discariche abusive di inerti e rifiuti speciali, in parte soggetti a impermeabilizzazione e/o sigillatura dei suoli; riqualificazione sociale del limitrofo quartiere di Sant'Elia, inizialmente storico borgo dei pescatori, successivamente implementato negli anni '70 con l'edificazione di immobili di edilizia popolare, separato dal resto della città da infrastrutture che di fatto operano una cesura urbana e sociale; potenziamento dei servizi offerti dal nuovo parco alla cittadinanza, con più opere a verde, più arredi e potenziamento dei sistemi tecnologici e impiantistici a servizio del Parco.</p> <p>L'area oggetto di intervento, per le motivazioni sopra esposte, è al centro di un ampio piano di recupero che vede l'Amministrazione promotrice di un disegno di profonda riqualificazione, a partire da interventi su piccola-media scala (centro culturale del Lazzaretto, interventi sulle strutture sportive, creazione di nuove aree giochi per bambini e nuove aree cani, progettazione e realizzazione di un nuovo porticciolo riservato ai pescatori) per arrivare ai progetti che vedranno luce a breve-medio termine: la conclusione del percorso ciclo-pedonale che da Via Roma porterà in meno di 15 minuti alla spiaggia del Poetto; l'ultimazione del "Ponte dei Sospiri" che eliminerà la cesura fisica tra Su Siccu e il vecchio Stadio Sant'Elia, consentendo l'attraversamento dal Parco del Nervi sul Canale navigabile Palma; un ulteriore intervento verde su Viale Ferrara, finanziamento diretto del MASE, che vedrà la realizzazione di una nuova area verde di circa 20 mila metri quadri, arricchita di aree relax e aree giochi, oltre che di un parcheggio di ultima generazione, su suolo drenante, recuperando un'area che era adibita a discarica abusiva; infine, la progettazione del nuovo stadio, che sorgerà sulle ceneri del vetusto Stadio Sant'Elia.</p> <p>In questo quadro di profonda e radicale trasformazione di tutta l'area di Sant'Elia, il Parco degli Anelli costituirà il pulsante cuore verde per i residenti dell'area, per la cittadinanza di Cagliari e dell'hinterland e per tutti i turisti che vorranno visitare il rinnovato quartiere. I lavori del II e del III Lotto, oggetto del presente progetto, costituiranno il necessario completamento funzionale del precedente lotto.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Si tratta di un intervento su area pari a circa 150.000 metri quadri complessivi, che porterà un deciso miglioramento di questo grande parco grazie alle dotazioni che verranno implementate.</p> <p>Con Delibera della Giunta Comunale di Cagliari n. 8795 del 22/12/2022 è stato approvato il progetto definito adeguato e comprendente le opere del II lotto e quelle del III lotto al fine di porre il medesimo a base di gara per l'affidamento dell'appalto integrato dei lavori di Realizzazione del nuovo Parco Urbano di Sant'Elia: Il Parco degli Anelli – II lotto.</p> <p>Il progetto, come detto, prevede la realizzazione di un'opera di perfetta ricucitura dell'area meridionale della città di Cagliari al suo centro urbano, lungo la linea di costa, tra l'ex Lazzaretto e l'Arena grandi eventi, tra il lungomare e l'agglomerato urbano, valorizzando le aree sotto il profilo naturalistico ambientale e rafforzando le condizioni di fruibilità del sito, comprendente in prevalenza opere a verde e opere complementari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>Il progetto è complementare e sinergico con le azioni della Priorità 7 ed in particolare con il Progetto di Territorio <i>Riquilificazione del Fronte mare di Cagliari, connessione della città al mare.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Complementarietà con l'intervento sul primo finanziato nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Cagliari, Fondi FSC della programmazione 2014-2020.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune di Cagliari</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	11.500.000,00
Importo flessibilità	€ 3.500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 15.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

## PRIORITÀ 3 - MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

### 1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di intervento della Priorità 3 risulta coerente con l'obiettivo strategico contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Cagliari 39. Creare un sistema di trasporto e una rete viaria più sicura, conciliando necessità dei cittadini e sicurezza stradale

Nel documento finale di proposte di Piano del PUMS (redatto alla fine del 2021 mediante un'attenta lettura del territorio e raccolta diretta dei dati di traffico e della mobilità in generale e l'utilizzo di metodologie partecipative), il Comune pone le basi per l'organizzazione di una nuova mobilità sostenibile a Cagliari che richiede di affrontare sfide su diversi livelli, con differenti azioni e linee di intervento.

Attraverso il PUMS l'Amministrazione Comunale ha definito un "concerto" di azioni coordinate per il governo, pianificato e programmato, della mobilità pubblica e privata nel proprio territorio. In particolare, il PUMS configura, in modo interdisciplinare e integrato, un sistema di azioni progettuali orientate verso il potenziamento, la riorganizzazione e l'armonizzazione dei sistemi infrastrutturali di mobilità pubblica e privata. Attraverso una nuova mobilità sostenibile, accompagnata da elevati profili di accessibilità, si facilitano gli spostamenti interni, riconducendo la mobilità esterna e di attraversamento su itinerari il più possibile lontani dal centro urbano. Si organizzano processi e percorsi progettuali, con l'obiettivo di definire, compiutamente, il complesso sistema degli interventi nei settori della circolazione, della mobilità dolce e alternativa all'auto, della sosta e del trasporto pubblico.

Rispetto alla più tradizionale pianificazione dei trasporti (PGTU, PUM, etc.) **il PUMS del Comune di Cagliari si è ispirato ad un nuovo approccio progettuale:**

- 1) l'attenzione precedentemente orientata sul traffico veicolare con l'obiettivo principale di ridurre la congestione e aumentare la velocità veicolare, viene trasferita alle **persone** e alle **necessità che scaturiscono dalle attività quotidiane con l'obiettivo di migliorare la viabilità e la qualità degli spazi pubblici** fornendo la priorità alla mobilità lenta (piedi e bici) rispetto a quella veicolare (con l'eccezione per il trasporto pubblico locale);
- 2) il ruolo degli aspetti tecnici e di ingegneria del traffico non è più il solo ad essere considerato determinante nelle scelte ma l'azione è guidata da una **pianificazione integrata tra trasporti, ambiente e territorio** e assume importanza anche il **confronto con stakeholders e cittadini**;
- 3) spesso la pianificazione tradizionale dei trasporti ha come unico tema dominante quello infrastrutturale e, pertanto, si orienta verso soluzioni che richiedono ingenti risorse. Il nuovo approccio prevede la combinazione di politiche e di misure in grado di gestire e **orientare la domanda di trasporto coerentemente agli obiettivi prefissati**. Inoltre, diventa molto importante anche in seguito alla crisi economica, l'efficientamento delle risorse sia energetiche sia economiche, utilizzando in maniera intelligente le scarse risorse.

La strategia parte dal presupposto che Cagliari si caratterizza come **città dell'intermodalità** grazie alla presenza in continuità, di **porto, aeroporto e stazione ferroviaria**; condizione, questa, quasi unica e difficilmente replicabile in realtà urbane e/o metropolitane analoghe. Uno dei punti di forza della città e dell'area metropolitana, infatti, è l'elevato livello di **accessibilità dal "mondo esterno"** e le rapide connessioni

tra le polarità trasportistiche: in soli dieci minuti è possibile il trasferimento dall'Aeroporto (Cagliari Elmas) verso la stazione FS Centrale e il porto turistico e crocieristico di Cagliari. La stazione ferroviaria è collocata in posizione centrale rispetto al nucleo storico, ai principali quartieri e ai grandi contenitori di servizio e direzionali (sedi regionali e comunali). La connessione di tipo metropolitano in sede fissa (tram di superficie) tra la stazione centrale F.S. (Piazza Matteotti) e Piazza Repubblica permetteranno di collegare, a breve, la "città storica" con alcuni comuni dell'area metropolitana (Monserrato e Settimo San Pietro) e con il grande complesso dell'ospedale di Monserrato e della zona Universitaria.

In considerazione delle interrelazioni esistenti tra il comune di Cagliari, e i comuni limitrofi, sia in termini infrastrutturali (reti viarie e del trasporto pubblico su gomma e su ferro) che di mobilità di scambio (spostamenti in origine e destinazione), l'area di studio è stata estesa ai comuni della città Metropolitana.

In questo contesto, le linee di intervento del PUMS riguardano la necessità di una visione comune "da area metropolitana", attraverso:

- la necessità di definire nodi di scambio, intesi come vere e proprie cerniere di mobilità, per offrire un servizio a chi proviene in auto dai comuni esterni, dandogli la possibilità di utilizzare un mezzo pubblico ad alta frequenza e prestazioni per entrare in città;
- un'unica rete di mobilità dolce, diffusa a raggiera in tutti i quadranti del territorio che tiene conto dell'orografia del territorio;
- il rafforzamento delle linee di trasporto pubblico, ad elevata frequenza, per il collegamento con il centro città.

In grande sintesi, attraverso le cerniere di mobilità i cittadini "sistematici" (soprattutto coloro che si spostano giornalmente e con ripetitività) sono messi nelle condizioni di raggiungere Cagliari in auto, di parcheggiare la propria auto e di proseguire con un trasporto veloce per entrare in città.

Gli interventi che trovano copertura finanziaria con i fondi del PN Metro Plus si sviluppano in piena **coerenza con la strategia delineata dal PUMS** che ha previsto un programma strutturato in interventi finalizzati a ricomporre interventi di breve - medio periodo (2025) e interventi di medio - lungo periodo (2030) e, in particolare, rispetto agli obiettivi di miglioramento della viabilità e della **qualità degli spazi pubblici**, trasferendo la priorità agli **spostamenti a piedi e in bicicletta** e in continuità con gli interventi programmati e realizzati nell'ambito della programmazione 2014/2020.

A Cagliari sono stati, infatti, sviluppati specifici progetti di pedonalizzazione del centro storico, rafforzando l'orientamento di procedere alla progressiva pedonalizzazione dei quartieri storici, sia per le caratteristiche geometriche delle strade che non consentono il transito dei veicoli e dei pedoni in condizioni di sicurezza, sia perché la salvaguardia delle peculiarità storiche e artistiche dei quartieri storici non è compatibile con il traffico veicolare intenso e con la necessità di riduzione dei problemi di inquinamento causati dal traffico veicolare. Sono stati, così, attuati una serie di interventi strutturali di riqualificazione urbana del centro storico; tutti progetti completati e finanziati con risorse PON Metro 2014-2020.

Tali azioni sono, inoltre, integrate con la strategia secondo la quale, nel caso in cui le aree edificate non permettono la realizzazione di nuove piste ciclabili si procede con l'introduzione di "Zone 30", per garantire la continuità dei percorsi in sicurezza.

Nello specifico, pertanto, il Comune di Cagliari intende intervenire sulla riqualificazione di due dei tre viali alberati Viale Trieste e Viale Merello con la messa in sicurezza della componente pedonale, l'inserimento di restringimenti di carreggiata nell'ottica di realizzare zone a traffico moderato attraverso un approccio di urbanistica tattica che sfrutta gli strumenti di traffic calming e, laddove permesso dalle caratteristiche geometriche dell'arteria, l'inserimento di piste ciclabili.

L'intervento sul Viale Trieste, include l'Operazione scaglionata già presente sul PON Metro 2014-2020 per il primo lotto di lavori.

## **2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione**

### **2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR**

Al momento al Comune di Cagliari sono stati assegnati circa 112.000.000 € per il finanziamento della realizzazione di ciclovie urbane, con particolare riferimento alla realizzazione di nuovi corridoi ciclabili di collegamento a sedi Universitarie e linee ferroviarie, e per il rinnovo della flotta degli autobus urbani.

Tali interventi si pongono in continuità con la strategia attuata dal Comune nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Città Metropolitane 2014/2020:

- prima con i fondi Fesr dell'Asse 2, con i quali sono stati realizzati circa 25 km di piste ciclabili tra corridoi portanti come quelli di Terramaini, Monte Mixi e Poetto - Sant'Elia, opere di rammagliatura e di messa in sicurezza di piste esistenti
- poi con i fondi ReactEU dell'Asse 6, che, tra gli altri, hanno permesso il finanziamento di una prima fornitura di mezzi full electric per rinnovare il parco veicoli del CTM in ottica green, nonché costruire le basi per l'implementazione di una sottostazione elettrica necessaria ad alimentare l'infrastruttura per la ricarica dei mezzi elettrici.

Gli interventi previsti per la programmazione 2021/2027 sono coerenti e complementari a quelli previsti dai finanziamenti PNRR in quanto vanno ad incidere su alcuni dei viali principali della città nell'ottica di trasferire l'attenzione alle persone alla possibilità di spostarsi in modo sostenibile e sicuro migliorando la qualità e la viabilità degli spazi pubblici e fornendo priorità alla mobilità lenta (piedi e bici) rispetto a quella veicolare. Pertanto, gli interventi sulla ciclabilità previsti nel PNRR si integrano, nell'ambito di una strategia unitaria, con quelli della pedonalizzazione e dei percorsi sicuri del PN Metro 2021/2027.

### **2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti**

Gli interventi sono complementari con l'Azione 4.8.2. Promozione delle infrastrutture e dei servizi di mobilità ciclopedonale su scala urbana, suburbana e interurbana (Priorità: 4. Mobilità urbana sostenibile) del PR Sardegna 2021/2027 nell'ambito della quale sono previste azioni indirizzate alla crescita della mobilità dolce attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e di piste ciclabili attrezzate e sicure e la connessione tra quelle già realizzate nel ciclo di programmazione precedente, su scala urbana, suburbana e interurbana.

Al momento non sono previsti interventi su Flotte e/o sistemi telematici (ITS) che trovano finanziamento anche nell'Azione 4.8.1 Promozione di un sistema di infrastrutture e mezzi per il trasporto urbano pulito e digitalizzazione del servizio del PR Sardegna 2021/2027.

### 3. Dotazione finanziaria

Tabella 4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
CA3.2.8.3.a	Riqualificazione ambientale e paesaggistica del Viale Trieste. Lotto 1 (Operazione scaglionata ex art. 118 Reg. 1303)	1.779.215,46	0,00
CA3.2.8.3.b	Riqualificazione ambientale e paesaggistica del Viale Trieste. Lotto 2 (tratto Via Pola – Viale Trento)	6.000.000,00	2.281.873,54
CA3.2.8.3.c	Riqualificazione funzionale del Viale Merello	10.972.678,48	1.027.321,52
<b>Totale</b>		<b>18.751.893,94</b>	<b>3.309.195,06</b>

## 4. Schede progetto

### CA3.2.8.3.a

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA3.2.8.3.a
<b>Titolo progetto</b>	Riqualificazione ambientale e paesaggistica del Viale Trieste. Lotto 1 (tratto Piazza del Carmine - Via Pola) – operazione scaglionata ex art. 118 Reg.1303
<b>CUP (se presente)</b>	G29J21012850001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari, partita Iva 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Daniele Olla daniele.olla@comune.cagliari.it; +39 070 677 8361
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari - Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti daniele.olla@comune.cagliari.it; +39 070 677 8361

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Si tratta di un'operazione scaglionata ex art. 118 bis Regolamento (UE) 2021/1060, già presente e finanziata sul Programma PON "Città Metropolitane 2014-2020".</p> <p>In questo intervento di riqualificazione di un importante asse viario della città, il Viale Trieste, la riqualificazione paesaggistica ambientale e del verde si integra al miglioramento delle condizioni di servizio del traffico veicolare (privato, TPL urbano ex extraurbano) e della fruibilità pedonale, l'inserimento della mobilità lenta e la riqualificazione delle aree di parcheggio e dei sottoservizi. I destinatari dell'intervento sono cittadini e city user. Il presente intervento è coerente sia con il PUMS del Comune di Cagliari, ad oggi in corso di approvazione, sia con il PUMS della Città Metropolitana, approvato nel mese di agosto 2021; l'operazione, infatti, mira a soddisfare l'obiettivo n. 12 del PUMS Metropolitano "Interventi infrastrutturali nel settore della circolazione".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Il progetto prevede interventi finalizzati all'incremento della sicurezza stradale e di traffic calming (intersezioni, attraversamenti pedonali, segnaletica, fermate bus, aree di sosta, adeguate distanze di visibilità), l'ammodernamento e ottimizzazione delle reti tecnologiche (illuminazione pubblica, rete idrica, raccolta delle acque meteoriche e reflue, predisposizioni fibra ottica, trasmissione dati e distribuzione energia elettrica), la razionalizzazione dei percorsi pedonali (con nuove pavimentazioni compatibili con le caratteristiche paesaggistiche del luogo) e la loro integrazione con ampi spazi permeabili e verdi che migliorino le condizioni di confort bioclimatico, evitino fenomeni di ruscellamento in caso di forti piogge e ridisegnino il paesaggio urbano, aumentandone qualità, attrattività e vivibilità.</p> <p>La sistemazione dei percorsi pedonali è strettamente connessa con la creazione di nuove superfici permeabili a fruizione collettiva, inclusi i percorsi ciclopedonali, "pocket spaces" attrezzati con sedute e bikepark, e la valorizzazione, la riorganizzazione e l'incremento delle superfici verdi attraverso il ripopolamento, il riclassamento e la riconversione delle specie arboree presenti.</p>

L'intero tracciato viario è connotato dalla presenza di alberi di Ficus Retusa, disposti a filare su entrambi i lati, con un passo di impianto irregolare ma che mediamente si attesta sui 6-7 metri.

Questi esemplari, che hanno ormai raggiunto la fase di maturità, presentano diverse criticità nel contesto urbano in cui sono collocati, specialmente per la dimensione ormai raggiunta (circa 9-10 metri di altezza), il passo ravvicinato, la presenza degli apparati radicali che hanno un forte impatto sui sottoservizi.

Il progetto del verde prevede una sostituzione progressiva integrale degli attuali ficus sul range temporale di 10 anni, prevedendo quindi di intervenire su 1 pianta ogni 10, per lato, ogni anno. Questa scelta consente di mantenere l'immagine del viale alberato e avere nella prospettiva a lungo termine di 20/30 anni un viale completamente rinnovato per quanto attiene agli esemplari messi a dimora.

Le aree pedonali saranno inoltre valorizzate dalla presenza di una fascia naturale di tipo drenante con l'introduzione di vegetazione arbustiva di tipo mediterraneo, a basso impatto manutentivo, con scelta di piante rustiche e particolarmente idonee a sopportare il clima, poste a gruppi variegati. La vegetazione avrà funzione di schermatura e protezione dall'impatto dei veicoli oltre che diventare elemento in grado di conferire qualità e comfort agli spazi pubblici.

I lavori per l'operazione Riqualificazione ambientale e paesaggistica del Viale Trieste. Lotto 1 (tratto Piazza del Carmine - Via Pola), si concluderanno a fine giugno 2024.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'intervento di riqualificazione funzionale rientra nello stesso perimetro di interventi che, inquadrati nei documenti pianificatori del Comune, prevedono di dare attuazione alla politica di messa in sicurezza (sia da un punto di vista carrabile - incroci, sosta, traffic calming, ecc. - che pedonale - attraversamenti pedonali, fermate TPL, ecc.) dei principali Viali della Città.

Nello specifico tali interventi sono riconducibili ad alcuni degli ambiti di intervento (prioritariamente Ambito 9. Parcheggi, aree superficiali e politiche della sosta, 10. Cagliari città sostenibile: amica della mobilità dolce e 11. Zone pedonali) su cui il Piano Urbano della Mobilità Urbana Sostenibile si muove e che riguardano l'accessibilità veicolare e alla sosta, il potenziamento della mobilità dolce (pedonale e ciclabile), miglioramento della qualità urbana e il potenziamento nonché la messa in sicurezza delle pedonalizzazioni.

Nella stessa strategia rientra anche l'intervento di Recupero e restauro della passeggiata pedonale viale Regina Elena che inquadrandosi in un contesto di riqualificazione, protezione, sviluppo e promozione dei beni del patrimonio culturale verrà finanziato nell'ambito della Priorità 7.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

L'intervento è complementare con l'Azione 4.8.2. Promozione delle infrastrutture e dei servizi di mobilità ciclopedonale su scala urbana, suburbana e interurbana (Priorità: 4. Mobilità urbana sostenibile) del PR Sardegna 2021/2027 nell'ambito della quale sono previste azioni indirizzate alla crescita della mobilità dolce attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e di piste ciclabili attrezzate e sicure e la connessione tra quelle già realizzate nel ciclo di programmazione precedente, su scala urbana, suburbana e interurbana.

Al momento non sono previsti interventi su Flotte e/o sistemi telematici (ITS) che trovano finanziamento anche nell'Azione 4.8.1 Promozione di un sistema di infrastrutture e mezzi per il trasporto urbano pulito e digitalizzazione del servizio del PR Sardegna 2021/2027.

	<p>Non vi sono sovrapposizioni con interventi finanziati da fondi PNRR.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27</b>	€ 1.779.215,46
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 4.078.431,86 (risorse PON "Città Metropolitane 2014-2020")
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 5.857.647,32
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA3.2.8.3.b

<b>Anagrafica progetto</b>	
<b>Codice progetto</b>	CA3.2.8.3.b
<b>Titolo progetto</b>	Riqualificazione ambientale e paesaggistica del Viale Trieste. Lotto 2 (tratto Via Pola – Viale Trento)
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Daniele Olla daniele.olla@comune.cagliari.it; 070 677 8078
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari - Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti daniele.olla @comune.cagliari.it; 070 677 8078

<b>Descrizione del progetto</b>	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>L'intervento proposto per la riqualificazione di Viale Trieste insiste su un'area di complessivi 36.489,7 mq e consiste nel completo ridisegno delle aree carrabili e pedonali, nella sostituzione parziale delle alberature esistenti con nuovi impianti, nel rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica e di impianto idrico e di smaltimento delle acque meteoriche.</p> <p>Il progetto complessivo è suddiviso in due differenti lotti funzionali autonomi, da Sud a Nord.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il "Lotto 1", da piazza Del Carmine all'intersezione con la via Pola (finanziato con PON Metro 2014-2020 - React EU),</li> <li>- il "Lotto 2", dall'intersezione con la via Pola, sino al viale Sant'Avendrace oggetto della presente scheda.</li> </ul>  <p style="text-align: center;">Inquadramento territoriale Fonte PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA, ottobre 2021</p> <p>L'intervento si concentra su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della sicurezza della circolazione delle varie componenti di traffico (traffic calming), singolarmente e nel loro complesso</li> <li>• Fluidificazione dei flussi veicolari</li> <li>• Inserimento di piste ciclabili</li> <li>• Regolazione delle intersezioni</li> </ul> <p>Dal punto di vista della circolazione in particolare l'asse, ampio e alberato, ben si presta</p>

ad ospitare una mobilità più lenta e inclusiva, in linea con le previsioni del PUMS per l'area del centro città, verso il quale è previsto un importante trasferimento di utenti alle modalità sostenibili, in particolare TPL.

Infatti, il grafo ricostruito nell'ambito del PUMS, pur assegnando alla strada una funzione di distribuzione interquartiere, individua assi paralleli più importanti per l'arrivo in centro, che possono meglio assorbire, anche oggi, il traffico da e verso l'area del Lungomare New York 11 settembre.

In parte, stessa direttrice è coperta dalla importante linea ferroviaria (che presenta anche la stazione urbana di Santa Gilla) e da alcune linee di TPL urbano su gomma, oggetto particolare di osservazione ed intervento nell'ambito delle azioni di Piano.

È dunque una viabilità in cui la scelta di favorire le componenti pedonale e ciclabile, può significativamente indurre uno spostamento del traffico su viabilità alternative e incentivare, per gli spostamenti oltre i 5 km (ambito ritenuto dalla bibliografia di interesse per il ricorso alla bicicletta) l'uso del TPL, specie se oggetto di miglioramenti in termini di efficienza.

Rispetto ai principali attrattori di domanda, la strada annovera a Sud il centro amministrativo, il centro storico, la stazione, il lungomare, con diversi uffici di interesse comunale e sovralocale (come, ad esempio, il tribunale amministrativo regionale) ma anche alcuni plessi scolastici; a Nord invece, è presente un polo amministrativo regionale nonché di numerosi plessi scolastici di diverso ordine e grado che attribuiscono ancora più valore alla riqualificazione della strada in favore della mobilità attiva.

È infatti importante sottolineare che attrattori come scuole, in primis, e in parte luoghi di lavoro generano spesso una buona componente di spostamenti inferiori ai 5 km, distanza entro la quale mobilità pedonale e ciclabile sono percepite (e stimate) come più convenienti. Entro questo ambito si può agire significativamente nella direzione della diversione modale.

Le analisi del PUMS confermano tale tendenza degli spostamenti aventi luogo lungo la strada, individuando una componente interessante di spostamenti entro i 2,3 e i 4 km.

Dal punto di vista degli impatti, dunque, l'intervento proposto che ha l'intento di aumentare la percorribilità pedonale della strada e introdurre un percorso ciclabile, apporta un beneficio (in termini di miglioramento della qualità dell'aria, riduzione del rumore, aumento della sicurezza derivanti dalla deviazione di un certo traffico di attraversamento su altra viabilità e dell'incentivo all'uso di modi sostenibili lungo l'asse) ancora maggiore di quanto dimostrato, coinvolgendo una ampia popolazione in età scolare.

All'interno del PUMS l'asse è coinvolto da diversi interventi che hanno, in particolare nello scenario di medio-lungo termine, l'effetto di produrre una riduzione del traffico veicolare legata per lo più alla diversione modale in favore del TPL.

I destinatari dell'intervento sono i cittadini, residenti e non e, in generale, i city user.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

Trattasi di un intervento di un secondo lotto del più ampio intervento di riqualificazione di un importante asse viario della città, il Viale Trieste.

La riqualificazione paesaggistica ambientale e del verde si integra al miglioramento delle condizioni di servizio di tutte le componenti di traffico, dalle componenti veicolari (privata, TPL urbano ed extraurbano) a quella pedonale e ciclabile. Introduce la mobilità lenta e presta attenzione alla riqualificazione delle aree di sosta, dei sottoservizi e del verde.

Con l'intervento si intende riqualificare il Viale Trieste, nel tratto compreso tra via Pola e

viale Trento, al fine di garantire la funzione viabilistica con la presenza delle componenti di traffico veicolare, pedonale, trasporto pubblico locale (TPL) inclusa la linea filoviaria, l'inserimento della mobilità lenta e al contempo razionalizzare e incrementare le superfici permeabili e a verde. La sistemazione dei percorsi pedonali, strettamente connessi con la valorizzazione e riorganizzazione del verde, dovrà raccordarsi con il nuovo assetto dei parcheggi e con l'inserimento della mobilità lenta.

Il progetto prevede una serie di interventi che associano a Viale Trieste un ruolo di corridoio per la mobilità dolce, mentre fluidificazione della circolazione verso cerniere di scambio, Trasporto Rapido di Massa e Metropolitana di Superficie lambiscono ma non coinvolgono l'asse viario.

Nello specifico, gli interventi previsti per le aree carrabili consistono nella riorganizzazione della sezione stradale, nell'introduzione di una rotatoria e nella riorganizzazione dei posti auto compatibilmente con la presenza delle alberature.

Gli interventi previsti per gli spazi pedonali prevedono l'ampliamento delle aree dedicate ai pedoni, l'inserimento di una corsia ciclabile lato ovest in continuità con gli spazi pedonali, la desigillatura delle superfici pavimentate mediante inserimento di aree permeabili (terra, manto erboso, ghiaia), l'inserimento di elementi d'arredo.

Completano l'intervento azioni relative a

- verde pubblico che consistono nel mantenimento della specie connotante il viale (Ficus Retusa) con razionalizzazione attuata mediante la sostituzione progressiva integrale del 50% dei Ficus Retusa con altre specie (PyrusChanticleer), e il rinnovamento progressivo integrale delle piante mantenute con nuovi esemplari giovani di Ficus Retusa da attuarsi entro 10 anni
- illuminazione pubblica che consistono nella rimozione delle tesate esistenti e la formazione di nuovo impianto di illuminazione composto da pali stradali, posti su un unico lato (lato est). Un'illuminazione dedicata realizzata con corpi illuminati di arredo sulle aree esclusivamente pedonali o ciclabili sarà realizzata da entrambi i lati.

L'intervento principale diretto sulla via riguarda la ciclabilità: lungo lo stesso è riportato l'intervento di inserimento della ciclabile già finanziato e l'introduzione di stazioni di Bike Sharing lungo il percorso (oggi è possibile prevedere sistemi free floating che non prevedono infrastrutture fisiche per il rilascio, di questo si è tenuto conto nella progettazione).

I problemi maggiormente rilevati in termini di sicurezza della circolazione sono dovuti alla presenza degli apparati radicali sporgenti degli alberi e alla interferenza tra la manovra delle auto in sosta a pettine lungo la strada e i flussi provenienti da ambo le direzioni.

È invece in termini di sicurezza dei pedoni che sono rilevabili le maggiori criticità: gli attraversamenti pedonali sia longitudinali che trasversali sono molto lunghi e tutti a raso, i marciapiedi sono sconnessi in molti punti, oltre che danneggiati dalle radici degli alberi, le fermate del bus non sempre hanno una pavimentazione regolare per favorire la salita sui mezzi, gli stalli non sono sufficientemente distanziati per garantire la corretta salita in auto.

Le aree pedonali saranno poste al contorno del viale Trieste, a ridosso degli edifici. Prevedono: marciapiedi continui, ricavati su entrambi i lati che, in diversi tratti, si dilatano in slarghi e piccole aree attrezzate. In particolare: nel tratto Sud (lato Est) al marciapiede sarà affiancata una fascia naturale attrezzata con pocket spaces (con sedute, stalli per biciclette, pedane, etc.); nei tratti Centro e Nord (lato ovest), al marciapiede e al corridoio ciclabile è affiancata una fascia naturale drenante. Il tutto senza barriere architettoniche.

In ambito mobilità lenta, invece, il progetto prevede un tracciato per la mobilità ciclabile,

mediante l'inserimento di un corridoio ciclabile a doppio senso di marcia con sezione costante pari a 2,5 metri, ricavato nell'area pedonale lato ovest.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica [PFTE] è stato approvato con D.G. n. 190/2021 del 19/11/2021.

Nel mese di aprile 2022 è stato aggiudicato il Servizio di Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e rilievi topografici di dettaglio della Riqualificazione ambientale e paesaggistica del Viale Trieste - Il Lotto Tratto da via Pola a Piazzale Trento.

È previsto il completamento delle attività di progettazione e la conseguente pubblicazione di gara entro il terzo trimestre del 2024.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori (ipotizzata per ottobre 2024) è previsto un tempo per la realizzazione dell'opera compreso tra 365 e 540 giorni. Tale tempistica verrà definita in modo più preciso a valle della redazione del progetto definitivo prima e di quello esecutivo dopo.

È previsto poi il collaudo e il conseguente completamento dell'opera per la fine del 2025.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'intervento si pone in continuità trasportistica con il progetto territorio e, nello specifico, con uno dei sub-intervento che caratterizzano l'operazione strategica, ovvero la ridefinizione dell'Hub strategico intermodale di Piazza Matteotti.

L'intervento di riqualificazione funzionale di Viale Trieste rientra nello stesso perimetro di interventi che, inquadrati nei documenti pianificatori del Comune, prevedono di dare attuazione alla politica di messa in sicurezza (sia da un punto di vista carrabile - incroci, sosta, traffic calming, ecc. - che pedonale - attraversamenti pedonali, fermate TPL, ecc.) dei principali Viali della Città, tra cui Viale Merello finanziato anch'esso con i fondi PN Metro Plus.

Nello specifico tali interventi sono riconducibili ad alcuni degli ambiti di intervento (prioritariamente Ambito 9. Parcheggi, aree superficiali e politiche della sosta, 10. Cagliari città sostenibile: amica della mobilità dolce e 11. Zone pedonali) su cui il PUMS si muove e che riguardano l'accessibilità veicolare e alla sosta, il potenziamento della mobilità dolce (pedonale e ciclabile), il miglioramento della qualità urbana, il potenziamento e la messa in sicurezza delle pedonalizzazioni.

Nella stessa strategia rientra anche l'intervento di Recupero e restauro della passeggiata pedonale viale Regina Elena che inquadrandosi in un contesto di riqualificazione ambientale verrà finanziato nell'ambito della Priorità: 2. Sostenibilità ambientale.

- *Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

L'intervento è complementare con l'Azione 4.8.2. *Promozione delle infrastrutture e dei servizi di mobilità ciclopedonale su scala urbana, suburbana e interurbana (Priorità: 4)* del PR Sardegna 2021/2027 nell'ambito della quale sono previste azioni indirizzate alla crescita della mobilità dolce attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e di piste ciclabili attrezzate e sicure e la connessione tra quelle già realizzate nel ciclo di programmazione precedente, su scala urbana, suburbana e interurbana.

Al momento non sono previsti interventi su Flotte e/o sistemi telematici (ITS) che trovano finanziamento anche nell'Azione 4.8.1 *Promozione di un sistema di infrastrutture e mezzi per il trasporto urbano pulito e digitalizzazione del servizio* del PR Sardegna 2021/2027.

Non vi sono sovrapposizioni con interventi finanziati da fondi PNRR.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 6.000.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 2.281.873,54
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 8.281.873,54
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA3.2.8.3.c

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA3.2.8.3.c
Titolo progetto	Riqualificazione funzionale del Viale Merello
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Daniele Olla
	daniele.olla@comune.cagliari.it; 070 677 8078
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari - Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti
	daniele.olla @comune.cagliari.it; 070 677 8078

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</li> </ul> <p>L'intervento interessa uno dei tre più importanti e qualificati assi viari della città, ossia il Viale Merello.</p> <p>Planimetria dello stato di fatto del percorso di Viale Merello e dei POI (Point of Interest) interessati</p> <p>Fonte PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, novembre 2022</p> <p>L'asse si sviluppa ad ovest di una zona dall'alto valore ambientale, paesaggistico, archeologico, monumentale (archeologia industriale), tra i colli denominati Tuvixeddu e Tuvumannu.</p> <p>Tale area è ricompresa tra quelle di trasformazione urbana del Piano Urbanistico Comunale e rientra tra gli indirizzi programmatici e operativi per l'adeguamento del P.U.C. al P.A.I.</p> <p>È contenuta in una vasta zona 30 di recente istituzione, istituita con D.G. 75/2020 del 26/06/2020, delimitata a Sud e Ovest dal viale Merello/Is Mirrionis, a Nord dalla via Is Mirrionis/Cornalias, ad Est dal viale Monastir/via Po/S.Gilla/Trento.</p> <p>Il Viale rappresenta un importante corridoio di TPL ed è connesso alla rete del Bike Sharing.</p> <p>Le stazioni più prossime sono quelle di via N. Sauro, Viale Merello/De Magistris, Viale Trieste, Via Marengo, Via Is Mirrionis (Complesso Universitario Magistero);</p> <p>L'area è a servizio anche di diversi Poli di Interesse quali l'Università degli studi di Cagliari (complesso della facoltà di Ingegneria (Viale Merello, Via Marengo, Via IsMaglias) e di Magistero (Via Is Mirrionis), l'Orto dei Cappuccini: parco urbano e i Parchi urbani di Tuvixeddu e Tuvumannu.</p> <p>Gli obiettivi principali del progetto sono:</p>

- miglioramento della sicurezza della circolazione delle varie componenti di traffico (intersezioni e sosta in primis)
- fluidificazione e regolamentazione dei flussi veicolari
- messa in sicurezza della componente pedonale al momento penalizzata dalla scarsa illuminazione, dalla presenza di radici affioranti, e degli attraversamenti pedonali non fruibili correttamente

I destinatari dell'intervento sono i cittadini, residenti e non, ed in generale i city user.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

L'intervento su tale importante asse viario della città si caratterizza per la forte integrazione tra la riqualificazione paesaggistica ambientale e del verde e il miglioramento delle condizioni di servizio del traffico veicolare (privato, TPL urbano) e della fruibilità pedonale, e con l'inserimento della mobilità lenta e la riqualificazione delle aree di parcheggio e dei sottoservizi.

Il progetto prevede prioritariamente interventi che:

- insistono su intersezioni, attraversamenti pedonali, segnaletica, fermate bus -garantendo l'accessibilità ai disabili - aree di sosta, adeguate distanze di visibilità finalizzate all'incremento della sicurezza stradale;
- introducono sistemi di mitigazione del traffico (traffic calming)
- prevedono l'inserimento di nuove pavimentazioni, compatibili con le caratteristiche paesaggistiche del luogo, dedicate ai pedoni in modo tale da garantire la sicurezza dell'attraversamento e la loro integrazione con spazi permeabili e verdi che migliorino le condizioni di confort bioclimatico, evitino fenomeni di ruscellamento in caso di forti piogge e ridisegnino il paesaggio urbano, aumentandone qualità, attrattività e vivibilità;
- rimuovono gli apparati radiali che impediscono la fruizione di marciapiedi, passi carrabili e fermate TPL.

È altresì previsto, quale opera complementare ma necessaria per l'efficacia dell'intervento, l'ammodernamento e ottimizzazione delle reti tecnologiche (illuminazione pubblica, rete idrica, raccolta delle acque meteoriche e reflue, predisposizioni fibra ottica, trasmissione dati e distribuzione energia elettrica).

L'intero tracciato viario è connotato dalla presenza di alberi di Ficus Retusa, disposti a filare su entrambi i lati, che presentano diverse criticità nel contesto urbano in cui sono collocati, specialmente per la dimensione ormai raggiunta (circa 9-10 metri di altezza). Tale particolarità richiede altresì una particolare attenzione nelle operazioni di riqualificazione del Viale.

Nel mese di Novembre 2022 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica che ha analizzato gli scenari / le varianti di progetto da realizzare.

Il piano di lavoro prevede il completamento delle attività di progettazione e la conseguente pubblicazione di gara entro la fine del 2024. Si tratta di un appalto integrato complesso.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori è previsto un tempo per la realizzazione dell'opera compreso tra 365 e 500 gg. Tale tempistica verrà definita in modo più preciso a valle della redazione del progetto definitivo e di quello esecutivo.

Nelle more di definire con esattezza i tempi di realizzazione dell'opera, è previsto poi il collaudo e il conseguente completamento dell'opera per il primo semestre del 2026.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate):*

L'intervento di riqualificazione funzionale di Viale Merello rientra nello stesso perimetro di interventi che, inquadrati nei documenti pianificatori del Comune, prevedono di dare

	<p>attuazione alla politica di messa in sicurezza (sia da un punto di vista carrabile - incroci, sosta, traffic calming, ecc. - che pedonale - attraversamenti pedonali, fermate TPL, ecc.) dei principali Viale della Città, tra cui Viale Trieste finanziato anch'esso con i fondi PN Metro Plus.</p> <p>Nello specifico tali interventi sono riconducibili ad alcuni degli ambiti di intervento (prioritariamente Ambito 9. Parcheggi, aree superficiali e politiche della sosta, 10. Cagliari città sostenibile: amica della mobilità dolce e 11. Zone pedonali) su cui il Piano Urbano della Mobilità Urbana Sostenibile si muove e che riguardano l'accessibilità veicolare e alla sosta, il potenziamento della mobilità dolce (pedonale e ciclabile), miglioramento della qualità urbana e il potenziamento nonché la messa in sicurezza delle pedonalizzazioni.</p> <p>Nella stessa strategia rientra anche l'intervento di Recupero e restauro della passeggiata pedonale viale Regina Elena che inquadrandosi in un contesto di riqualificazione ambientale verrà finanziato nell'ambito della Priorità: 2. Sostenibilità ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>L'intervento è complementare con l'Azione 4.8.2. <i>Promozione delle infrastrutture e dei servizi di mobilità ciclopedonale su scala urbana, suburbana e interurbana (cfr Priorità: 4. Mobilità urbana sostenibile)</i> del PR Sardegna 2021/2027 nell'ambito della quale sono previste azioni indirizzate alla crescita della mobilità dolce attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e di piste ciclabili attrezzate e sicure e la connessione tra quelle già realizzate nel ciclo di programmazione precedente, su scala urbana, suburbana e interurbana.</p> <p>Al momento non sono previsti interventi su Flotte e/o sistemi telematici (ITS) che trovano finanziamento anche nell'Azione 4.8.1 <i>Promozione di un sistema di infrastrutture e mezzi per il trasporto urbano pulito e digitalizzazione del servizio</i> del PR Sardegna 2021/2027.</p> <p>Non vi sono sovrapposizioni con interventi finanziati da fondi PNRR.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune di Cagliari</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 10.972.678,48
Importo flessibilità	€ 1.027.321,52
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 12.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

## PRIORITÀ 4 - SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Il Programma della Città di Cagliari completa e rafforza la strategia di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socioeconomico anche attraverso i servizi di inclusione, l'innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico Metropolitano in particolare con l'Obiettivo generale (di Piano) n. 3 "Sviluppo di una comunità resiliente e integrata".

L'analisi del contesto socioeconomico alla base del DUP del Comune nonché i dati aggiornati dagli Uffici evidenziano che l'ambito urbano è interessato da **fenomeni di impoverimento**, conseguenti all'impatto dell'emergenza sanitaria nel tessuto socioeconomico, e che si rendono evidenti anche con l'analisi quanti-qualitativa della domanda tecnica di accesso alle differenti misure di sostegno economico garantite dal sistema locale dei servizi. Nel 2022 almeno 4.015 sono stati i residenti beneficiari di Reddito di cittadinanza; 2.200 le domande di accesso al Reddito di inclusione sociale (REIS); 6.145 i beneficiari di Buoni spesa per i bisogni primari, e oltre 2.000 famiglie, con reddito limitato, hanno richiesto il sostegno delle spese per la tassa rifiuti e il canone di locazione. Tra i richiedenti l'accesso si osserva l'aumentata presenza di persone non interessate, in precedenza, da problematiche di carattere socioeconomico.

Un'area specifica di bisogno, all'interno dei processi di impoverimento, è costituita dalla **povertà abitativa** rispetto alla quale gli interventi posti in essere hanno ulteriormente evidenziato come le componenti economica e abitativa sono strettamente interrelate e persone prive di o con scarse risorse economiche non hanno possibilità di accedere al mercato immobiliare, determinando di fatto un percorso di esclusione sociale. Anche il target di riferimento per il fenomeno è cresciuto in termini quanti-qualitativo, coerentemente ai processi di impoverimento degli ultimi anni, in maniera particolare per quanto riguarda giovani adulti, famiglie e famiglie mono-genitoriali, donne vittime di violenza, cittadini di paesi terzi e appartenenti a comunità emarginate, e persone con occupazione precaria e/o scarsamente retribuita (i cosiddetti "lavoratori poveri"). La condizione di grave povertà e la difficoltà a permanere dentro percorsi di inclusione interessa la quasi totalità delle persone e famiglie appartenenti alle comunità più emarginate presenti nel territorio. **Adolescenti e giovani costituiscono una porzione di residenti con specifici bisogni** e problemi correlati all'esperienza dell'emergenza sanitaria da Covid 19, e dei suoi effetti nei vissuti personali, familiari e socio-relazionali. Le problematiche emerse, riferite a singoli e a gruppi, evidenziano una specifica fragilità e la necessità di ripensare forme e strumenti di approccio ai bisogni dell'età evolutiva e giovanile: la dispersione scolastica risulta in crescita; persistono barriere per una piena inclusione e accessibilità ai servizi educativi; le famiglie a basso reddito hanno difficoltà nel finanziare l'attività sportiva. Il contesto evidenzia un **allentamento dei legami sociali**, di **isolamento e solitudine**, con **bisogni di prossimità, anche relazionali**, di **innovazione dei servizi**, di nuove opportunità, che non trovano risposta in un tessuto sociale, nelle sue componenti formali e informali, ancora in fase di ripresa e recupero dei gaps conseguenti alla pandemia. Ne deriva un problema di frammentazione, e quindi inefficacia, dei percorsi di inclusione attiva.

In questo quadro le sfide da affrontare per la Città Metropolitana, sulla lotta alla povertà e riduzione delle disuguaglianze, riguardano **il contrasto a processi di espulsione e di isolamento sociale e il contenimento delle emergenze sociali**, attraverso la *promozione di servizi collettivi* e di *iniziative della società civile* e lo

*sviluppo di iniziative di innovazione sociale atte a stimolare la capacità imprenditoriale di comunità e di persone, a favorire l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili.*

Per perseguire la Strategia di inclusione e innovazione sociale il Programma intende:

- Realizzare un modello organizzativo teso a mettere a sistema **azioni integrate per lo sviluppo di una cultura dell'inclusione attiva** indirizzate a persone a rischio di povertà o di grave esclusione sociale
- **Favorire l'avvio di attività di tipo economico e imprenditoriale**, rivolte prevalentemente a giovani e soggetti con posizioni di svantaggio nell'accesso al mercato del lavoro
- **Superare le difficoltà di famiglie e individui**, con problematiche multidimensionali o appartenenti a comunità emarginate, a soddisfare in autonomia il proprio bisogno abitativo
- **Sostenere responsabilità civica e la valorizzazione e gestione corresponsabile e partecipata dei luoghi** del quartiere anche implementando servizi e opportunità avviate in aree territoriali svantaggiate
- Attivare e proseguire **percorsi strutturati di inclusione socio-lavorativa per la comunità emarginate** residenti nel territorio della CM, con azioni integrate e multi-livello costruite con processi di co-progettazione tra pubblico-privato
- Realizzare e implementare un **sistema composito e integrato di servizi di prossimità socio-educativi** e la messa in rete "**Centri di Quartiere**", quali presidi sociali del territorio e luogo di aggregazione sociale intergenerazionale, di ascolto e supporto della comunità locale e di svolgimento di attività di animazione territoriale
- **Ridurre gli ostacoli alla piena inclusione e accessibilità ai servizi educativi territoriali**, per addivenire ad una rete di servizi educativi sempre più integrata ed efficiente
- Attivare una **strategia di contrasto al fenomeno multi-stakeholder** della dispersione scolastica
- **Promuovere lo sport** tra i minorenni appartenenti a famiglie più svantaggiate.

La strategia di intervento della Priorità 4 risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Cagliari:

- 10. Implementare le azioni di edilizia sociale e convenzionata a tutela del diritto all'abitare
- 12. Affrontare le disuguaglianze, le povertà estreme e l'isolamento sociale implementando le politiche di uguaglianza e le politiche di pari opportunità e diritti per tutte e per tutti
- 13. Creare una comunità più coesa, integrata e inclusiva
- 15. Dare valore e potenziare il sistema 0-6
- 17. Creare una scuola più inclusiva, partecipata ed efficiente con il coinvolgimento di istituzioni, enti e famiglie
- 18. Promuovere le politiche di pari opportunità e del rispetto delle differenze
- 19. Promuovere lo sport quale fondamentale strumento di aggregazione e inclusione sociale e di promozione e valorizzazione del territorio
- 48. Favorire l'innovazione e sostenere le nuove imprese e le imprese esistenti e riqualificare le attività artigianali e "identitarie" attraverso incentivi finanziari per creare nuove opportunità occupazionali e attrarre investimenti, anche in un'ottica di sviluppo turistico del territorio

## 2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

### 2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Il Comune di Cagliari è beneficiario di oltre 75 milioni di euro su M5C2 (Missione 5 –Inclusione e coesione – Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore), in particolare, sui seguenti investimenti:

- 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, con un progetto di Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità, realizzato mediante attivazione di servizi, formazione degli operatori e servizi domiciliari a integrazione dei livelli essenziali
- 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, con un progetto Individualizzato “Abitazione Lavoro”
- 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, con un progetto di Housing First mediante assistenza alloggiativa temporanea e presa in carico multiprofessionale finalizzati al reinserimento e all'autonomia e un altro progetto per la realizzazione di Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora
- 2.1 - Investimenti per la rigenerazione urbana con il progetto denominato “Interventi di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, mediante nuovi rapporti e connessioni tra la Città e il Quartiere di S. Elia”
- 2.2 - Piani Urbani Integrati, con un progetto a titolarità del Comune di Cagliari multi-intervento che include la Riqualificazione dello storico mercato civico di San Benedetto in un’ottica di rivitalizzazione di un tessuto urbano connotato da un rilevante indice di marginalità sociale
- 3.1 -Sport e inclusione sociale Cluster 1 e Cluster 3, con due progetti, il primo per la realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport quale impianto polivalente e il secondo per la rigenerazione il completamento di uno storico impianto sportivo di tennis

La Città è anche beneficiaria di finanziamenti per oltre 4 milioni di euro su M4C1 (Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione: dagli asili nido alle Università) su progetti di potenziamento delle infrastrutture scolastiche e di miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione.

### 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Nell’ambito della Priorità 4, oltre ai richiamati investimenti PNRR, ai quali la Città accede come ambito territoriale sociale di Cagliari, sono rilevanti le connessioni e la complementarietà con i seguenti strumenti:

- Sistema locale dei servizi alla persona di cui alla L.R. 23/2005
- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023
- Programmazioni di settore della Regione Sardegna
- Piano Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027
- Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna
- Programma FESR 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna
- Altre misure finanziarie nazionali e regionali di settore come il finanziamento del sistema integrato 0-6, la misura del bonus “Nidi gratis”, ecc.

### 3. Dotazione finanziaria

Tabella 5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità (A)	Importo della flessibilità (B)	Importo a valere sul finanziamento congiunto (C)	Di cui: su risorse flessibilità	% finanziamento congiunto su totale C/(A+B)
CA4.4.8.1.a	Contributi per nuove attività imprenditoriali rivolti a soggetti vulnerabili	2.000.000,00	1.000.000,00			
CA4.4.8.1.b	Sistema integrato per l'inclusione attiva	4.500.000,00	2.000.000,00			
CA4.4.11.1.a	Consolidamento sistema di contrasto del disagio abitativo	6.000.000,00	0,00			
CA4.4.11.1.b	Servizi per l'inclusione sociale e l'accompagnamento all'abitare per le comunità emarginate	5.000.000,00	0,00			
CA4.4.11.1.c-1	Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere	5.000.000,00	0,00			
CA4.4.11.1.c-2	Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere (clausola flessibilità FSE art. 25 del Reg. Gen.)	1.051.428,56	0,00	1.051.428,56	0	100%
CA4.4.11.1.d	Inclusione per tutti gli studenti	7.500.000,00	3.000.000,00			
CA4.4.11.1.e	Pratica sportiva e inclusione sociale	3.000.000,00	1.000.000,00			
CA4.4.11.2a	Cagliari città aperta, multiculturale e dinamica	3.551.534,76	0,00			
CA4.4.11.2.b	Contesti educativi inclusivi	6.021.692,35	3.051.534,76			
CA4.4.12.1.a-1	Consolidamento rete di pronto intervento sociale, accoglienza e protezione sociale in favore di persone senza dimora (bassa soglia)	9.000.000,00	1.000.000,00			
CA4.4.12.1.a-2	Casa della Solidarietà – Restauro e adeguamento impiantistico (clausola flessibilità FSE art. 25 del Reg. Gen.)	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	100%
<b>Totale</b>		<b>62.624.655,67</b>	<b>11.051.534,76</b>	<b>11.051.428,56</b>	<b>0</b>	<b>15%</b>

## 4. Schede progetto

### CA4.4.8.1.a

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA4.4.8.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Contributi per nuove attività imprenditoriali rivolti a soggetti vulnerabili
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità (a regia per gli interventi dei Comuni dell'area metropolitana)
<b>Tipologia di operazione</b>	Contributi in regime di Aiuti – Servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari – 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Alessandro Cossa alessandro.cossa@comune.cagliari.it; 070 677 8329
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari - Servizio SUAPE, Mercati, Attività produttive e Turismo alessandro.cossa@comune.cagliari.it; 070 677 8329

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>La situazione di crisi economica strutturale in Città è stata accentuata dalle conseguenze della pandemia da covid-19, che ha comportato un significativo calo dei consumi, e dagli effetti della guerra, che ha determinato un considerevole aumento dei costi energetici; una tale crisi economica ha impatto sull'occupazione, la povertà diffusa e il conseguente aumento del disagio sociale.</p> <p>L'amministrazione comunale intende intervenire attraverso misure di sostegno per favorire l'avvio di attività di tipo economico e imprenditoriale, rivolte prevalentemente a giovani inattivi, disoccupati di lungo periodo e soggetti con posizioni di svantaggio nell'accesso al mercato del lavoro.</p> <p>La concessione di contribuzioni a fondo perduto, non eccedenti i limiti degli aiuti di stato, favorirà la nascita di nuove idee imprenditoriali che siano sostenibili e inclusive promuovendo la cultura imprenditoriale come mezzo di inclusione socio-lavorativa, prevalentemente nei settori della cultura e turismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>La realizzazione del progetto presuppone diverse fasi così articolate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>selezione di soggetti privati che possano fornire servizi di accompagnamento ai nuovi imprenditori (percorsi personalizzati per sostenere la start up di impresa e per contrastare il regresso di situazioni di disagio e emarginazione)</li> <li>individuazione dei soggetti destinatari in collaborazione con i Servizi sociali comunali;</li> <li>studio di fattibilità e predisposizione dell'avviso pubblico per l'erogazione delle misure di sostegno secondo le finalità sopra individuate;</li> <li>gestione a "bando" o "a sportello" delle richieste di erogazione delle misure di sostegno, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.</li> </ol> <p>Gli interventi potranno essere attuati di concerto e in sinergia con i Servizi sociali comunali con la predisposizione di diversi strumenti di intervento tesi a superare situazioni di povertà, disagio sociale e mancanza di lavoro come la realizzazione di piani integrati personalizzati per il superamento di situazioni di mancanza di lavoro, disagio sociale e povertà. Sarà promosso il coinvolgimento attivo dei soggetti del Terzo settore per favorire la creazione di</p>

	<p>partnership con competenze eterogenee e complementari funzionali all'inserimento socio-lavorativo di persone in condizione di vulnerabilità.</p> <p>Affinché gli obiettivi del progetto possano essere raggiunti sarà indispensabile integrare i contributi alla creazione di impresa con percorsi di sostegno e accompagnamento personalizzati per sostenere la start up di impresa e - in collaborazione con il Servizio delle politiche sociali - per contrastare il regresso di situazioni di disagio e emarginazione.</p> <p>Questo progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico ESO 4.8, nella declinazione dell'Azione 4.4.8.1 Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4 in particolare con il Progetto CA4.4.8.1b.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Il Progetto tiene conto delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: il Programma Nazionale Giovani Donne e Lavoro (in particolare la Priorità 1 "Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani"), il Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021- 27, il Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna, e gli investimenti previsti nella Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, disabilità e marginalità sociale" ai quali ha accesso l'ambito territoriale sociale di Cagliari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Area metropolitana</i></p>

Fonti di finanziamento	
<p><b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b></p>	<p>€ 2.000.000,00</p>
<p><b>Importo flessibilità</b></p>	<p>€ 1.000.000,00</p>
<p><b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b></p>	<p>-</p>
<p><b>Risorse private (se presenti)</b></p>	<p>-</p>
<p><b>Costo totale</b></p>	<p>€ 3.000.000,00 (di cui € 1.000.000,00 ai Comuni dell'Area Metropolitana)</p>
<p><b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b></p>	<p></p>

### CA4.4.8.1.b

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA4.4.8.1.b
<b>Titolo progetto</b>	Sistema integrato per l'inclusione attiva
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità (a regia per gli interventi dei Comuni dell'area metropolitana)
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Teresa Carboni teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Politiche Sociali teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Nel territorio della Città metropolitana di Cagliari è stato avviato nel tempo un processo di rafforzamento della rete territoriale di servizi pubblici e privati orientato alla valorizzazione di buone prassi. Nel territorio, tuttavia, è ancora presente una frammentazione degli interventi realizzati e si rendono necessari il potenziamento e l'innovazione di esperienze e opportunità concrete e integrate che siano orientate a esperienze di inclusione attiva indirizzate a gruppi svantaggiati residenti nell'area urbana.</p> <p>In risposta ai bisogni del territorio, il progetto mira a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) rafforzare le partnership socioeconomiche, interistituzionali e con le diverse espressioni dell'economia sociale cittadina e dell'area metropolitana, orientate allo sviluppo di opportunità per i diritti di inclusione;</li> <li>2) raggiungere e mantenere nel tempo una rete locale strutturata e stabile di opportunità, di imprese e aziende orientate a esperienze di inclusione socio - lavorativa;</li> <li>3) promuovere e rafforzare misure integrate e personalizzate di inclusione attiva (lavoro, Istruzione e formazione professionale, salute) indirizzate a persone a rischio di povertà o di grave esclusione sociale.</li> </ol> <p>Il progetto prevede la realizzazione di un modello organizzativo complesso e strutturato, teso a mettere a sistema azioni multidimensionali per lo sviluppo di una cultura dell'inclusione attiva, attraverso azioni integrate e realizzate in maniera sinergica dai diversi attori del territorio, attraverso il coinvolgimento di imprese profit e no profit, esponenti dell'economia sociale, al fine di favorire l'insediamento stabile nella città metropolitana e l'inserimento nel contesto socio-lavorativo di gruppi a rischio povertà e gravemente emarginati.</p> <p>I destinatari del progetto sono le persone in condizioni di vulnerabilità e a rischio di esclusione sociale, compresi i lavoratori poveri, le donne, i giovani (in particolare i NEET) e disoccupati di lungo periodo.</p> <p>Questo progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico ESO 4.8 nella declinazione dell'Azione 4.4.8.1 Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione.</p>

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

Il progetto, attraverso un approccio attivante e di integrazione interistituzionale, individua percorsi che determinano il coinvolgimento attivo e la realizzazione di partnership pubblico-private, con soggetti del terzo settore, imprese e aziende orientate ai bisogni di inclusione socio-lavorativa e si compone delle seguenti attività:

- Attivazione di percorsi stabili di animazione territoriale per l'emersione di risorse e la definizione di nuove partnership socioeconomiche specificamente orientate a soddisfare bisogni/diritti di inclusione, specie socio-lavorativa;
- Azioni di presa in carico e accompagnamento delle persone appartenenti a specifici target di bisogno e svantaggio, con fragilità sociali multidimensionali (anche sociosanitarie) che ne limitano o impediscono l'attivazione e l'inclusione socio-lavorativa;
- Attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per gruppi e/o singoli gravemente emarginati, anche mediante tirocini di inclusione sociale;
- Processi di co-definizione di standard di qualità qualificanti per le imprese coinvolte nei percorsi di inclusione attiva;
- Incentivi reputazionali, utili a promuovere e rafforzare le misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere le persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.

Le attività descritte si realizzano in modo multidimensionale e sinergico in un'ottica di incentivazione di pratiche di condivisione e integrazione tra i diversi servizi e le diverse istituzioni, ponendo l'accento sul rafforzamento dell'economia sociale come generatore di opportunità di inclusione attiva che mette al centro il bisogno della persona e la sua partecipazione.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4 in particolare con il Progetto CA4.4.8.1a.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Al fine di identificare le specificità tematiche e di operatività delle diverse azioni progettuali, in una logica di complementarietà anche temporale, il progetto tiene conto delle opportunità già presenti nell'articolato sistema locale dei servizi alla persona di cui alla L.R. 23/2005, valutandone l'effettiva possibilità di accesso e fruizione in ragione dei requisiti e vincoli posti.

Tiene conto, inoltre, delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, le programmazioni di settore della Regione Sardegna, nonché il Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021- 27, il Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna, e gli investimenti previsti nella Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, disabilità e marginalità sociale" ai quali ha accesso l'ambito territoriale sociale di Cagliari.

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel

	<p>rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area metropolitana</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 4.500.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 2.000.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 6.500.000,00 (di cui € 3.000.000,00 ai Comuni dell'Area Metropolitana)
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA4.4.11.1.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA4.4.11.1.a
Titolo progetto	Consolidamento sistema di contrasto del disagio abitativo
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Teresa Carboni
	teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari – Servizio Politiche Sociali
	teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il progetto intende sostenere e accompagnare famiglie ed individui con problematiche socioeconomiche a carattere multidimensionale, che incidono nella capacità e possibilità di soddisfare in autonomia il proprio bisogno abitativo e partecipare a processi di inclusione attiva. I risultati attesi sono il consolidamento dell'esperienza dell'Agenzia Sociale per la casa, avviata nella precedente programmazione PON Metro 2014-2020, e l'implementazione di un sistema di interventi finalizzati a contrastare il disagio abitativo multidimensionale e superare progressivamente le cause della povertà abitativa rispondendo ad altri bisogni ad essa complementari.</p> <p>I target individuati come fragili, che possono presentare le caratteristiche problematiche multidimensionali di cui sopra, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- giovani adulti</li> <li>- famiglie, anche mono-genitoriali</li> <li>- donne vittime di violenza, tratta, sfruttamento, donne sole con minori</li> <li>- persone con occupazione precaria e/o scarsamente retribuita (cosiddetti "lavoratori poveri")</li> <li>- disoccupati aventi necessità abitative correlate a emergenze causate da inagibilità o perdita temporanea dell'alloggio (sfrattati o individui in difficoltà)</li> <li>- soggetti in uscita da percorsi nel contesto di servizi sociali, carcere, rifugiati (prima residenzialità)</li> <li>- soggetti morosi o a rischio di perdita dell'alloggio a seguito di provvedimento di sfratto esecutivo</li> <li>- soggetti che non hanno capacità di accesso al mercato immobiliare privato né i titoli per accedere a quello pubblico (area grigia)</li> <li>- soggetti con disabilità o in uscita da percorsi di ospedalizzazione</li> </ul> <p>Questo progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico ESO 4.11, nella sua declinazione dell'Azione 4.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio e in continuità con le analoghe operazioni sul PON 2014/2020 assi 3 e 7 (React-EU).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Il progetto intende consolidare l'esperienza dell'Agenzia sociale per la casa e implementare il sistema di interventi finalizzati a contrastare i bisogni dell'abitare, riferiti a persone e</p>

famiglie con problematiche di natura multidimensionale, le cui condizioni di vita e di deprivazione agiscono sulla possibilità di soddisfare in autonomia il bisogno abitativo e di mantenere la risorsa casa.

Gli interventi si sostanziano in misure di accompagnamento e sostegno socioeducativo personalizzato, affiancamento per l'accesso alle opportunità formative e di inclusione lavorativa, nonché in misure di sostegno nella ricerca dell'abitazione e l'applicazione di possibili interventi nel mercato delle locazioni, anche con strumenti di incontro tra domanda e offerta, orientamento del mercato (affitti calmierati, patti abitativi ecc.) e/o sostegno diretto. Il progetto è inoltre caratterizzato dalla realizzazione di iniziative rivolte a individui/enti proprietari di immobili per facilitare il reperimento di abitazioni adeguate.

Saranno inoltre previste iniziative di informazione e sensibilizzazione, nonché percorsi sperimentali di formazione ed educazione finanziaria ai destinatari del progetto al fine di accrescere la consapevolezza nell'organizzazione delle risorse economiche disponibili e così creare le condizioni per una capacitazione nell'utilizzo dei propri mezzi. Tale formazione è necessaria ad acquisire maggiore consapevolezza sulle opportunità e sui rischi finanziari, a fare scelte informate, a sapere dove rivolgersi per assistenza e prendere altre iniziative efficaci per migliorare il loro benessere finanziario, il tutto in accordo con quanto previsto dall'OCSE nell'ambito delle numerose ricerche condotte.

Tra gli strumenti a disposizione ci sarà un nuovo sistema informatico di gestione degli interventi riconducibili al sistema locale dei servizi alla persona, compresa l'Agenzia Sociale per la Casa, il cui sviluppo è stato avviato nell'ambito della precedente programmazione PON Metro 2024-2020.

Infine, un ulteriore elemento di miglioramento sarà il coinvolgimento di comuni dell'Area Metropolitana di Cagliari, per ampliare ulteriormente la rete di opportunità abitative disponibili tramite la definizione di specifici protocolli d'intesa.

Il progetto, pertanto, nel raccordarsi con le principali linee di azione di contrasto della povertà e del sostegno all'abitare, intende focalizzare la sua attenzione sulle risposte integrate che possono agire sui determinanti sociali principali del disagio abitativo.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Al fine di identificare le specificità tematiche e di operatività delle diverse azioni progettuali, in una logica di complementarietà anche temporale, il progetto tiene conto delle opportunità già presenti nell'articolato sistema locale dei servizi alla persona di cui alla L.R. 23/2005, valutandone l'effettiva possibilità di accesso e fruizione in ragione dei requisiti e vincoli posti.

Tiene conto, inoltre, delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, le programmazioni di settore della Regione Sardegna, nonché il Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027, il Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna, e gli investimenti previsti nella Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, disabilità e marginalità sociale" ai quali ha accesso l'ambito territoriale sociale di Cagliari.

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel

	<p>rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 6.000.000,00
<b>Flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 6.000.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## CA4.4.11.1.b

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA4.4.11.1.b
<b>Titolo progetto</b>	Servizi per l'inclusione sociale e l'accompagnamento all'abitare per le comunità emarginate
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità (a regia per i Comuni dell'area metropolitana)
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione servizi (anche utilizzando la co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore)
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Teresa Carboni teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Politiche Sociali teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il Piano d'Azione per l'Integrazione e l'Inclusione 2021-27, pubblicato dalla Commissione Europea nel Novembre 2020 e accompagnato dal Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE per l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio 2021-27, evidenzia come, all'interno dell'Unione Europea, tra i migranti vi siano tassi più alti di dispersione scolastica (senza istruzione superiore) e basso livello di istruzione, e un minore tasso di occupazione rispetto alla popolazione autoctona, in particolar per quanto riguarda le donne. Le comunità di migranti presentano, inoltre, un più alto rischio di povertà ed esclusione sociale, sovraffollamento, ed eccessiva onerosità dei costi abitativi. Anche le barriere linguistiche sono un fattore di ulteriore isolamento, specialmente per quanto riguarda l'accesso ai servizi sociali e sanitari, o al lavoro. La presenza di barriere linguistiche all'interno di famiglie di cittadini stranieri nelle quali siano presenti minori nati in Italia ed inclusi nel sistema scolastico può, inoltre, dare origine a situazioni di responsabilizzazione precoce dei minori stessi, che si prendono carico dei bisogni dell'intero nucleo familiare.</p> <p>Il progetto intende sostenere le azioni di presa in carico degli individui/famiglie e gruppi appartenenti a gruppi emarginati come la comunità Rom, Sinti e Camminanti, o provenienti da Paesi terzi, con particolare riguardo all'inclusione sociale e all'accompagnamento all'abitare.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono il proseguimento e l'attivazione di percorsi strutturati di inclusione linguistica e socio-lavorativa per le comunità emarginate residenti nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari, che si trovano in grave disagio sociale, attraverso la realizzazione di azioni integrate e multi-livello definite in seguito a processi di co-progettazione tra pubblico e privato. Inoltre, si intende sostenere e accompagnare tali gruppi nel reperimento e mantenimento della risorsa casa e favorire, in particolare, percorsi evolutivi e inclusivi riferiti alla popolazione minorile.</p> <p>Un ulteriore elemento caratterizzante del progetto sarà il coinvolgimento di comuni dell'Area Metropolitana di Cagliari, per ampliare ulteriormente la rete di opportunità abitative e di presa in carico integrata tramite la definizione di specifici protocolli d'intesa e operativi.</p> <p>Questo progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico ESO 4.11, nella sua declinazione</p>

dell'Azione 4.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio e in continuità con le analoghe operazioni sul PON 2014/2020 assi 3 e 7 (React-EU).

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

Il Progetto implementa e rafforza la realizzazione di percorsi integrati di inclusione e accompagnamento all'abitare, con l'obiettivo di attivare e sostenere processi di inclusione socio - lavorativa a partire dall'accesso e dal mantenimento nel tempo di un'abitazione, attivando, in maniera multidimensionale, interventi individualizzati per la popolazione Rom, Sinti e Camminanti e per cittadini di Paesi terzi presenti sul territorio, attraverso una pluralità di azioni integrate ( a carattere interistituzionale) e connesse tra loro:

- Presa in carico delle persone e dei nuclei familiari in situazione di grave emarginazione;
- Valutazione multidimensionale e correlata predisposizione di piani/progetti personalizzati;
- Realizzazione di percorsi di sostegno psicosociale finalizzati ad accompagnare e sostenere le persone nel fronteggiamento dei bisogni, nell'accesso ad opportunità possibili e nel rapporto con il sistema di regole e opportunità locali;
- Attivazione, ove ce ne fosse bisogno, di corsi di alfabetizzazione per i cittadini di Paesi terzi, in quanto co-essenziali per l'inclusione sociale e lavorativa e per l'accesso ad altri servizi ed altre azioni di orientamento al lavoro e supporto ai percorsi di formazione;
- Supporto ed accompagnamento al reperimento e mantenimento del bene casa, anche tramite l'erogazione di contributi economici e il sostegno socio-educativo;
- Supporto alla fruizione del diritto allo studio per minori;
- Azioni di sensibilizzazione e formazione di una cultura inclusiva nel contesto cittadino e dell'area metropolitana.

Saranno inoltre previste iniziative di informazione e sensibilizzazione, nonché percorsi sperimentali di formazione ed educazione finanziaria ai destinatari del progetto al fine di accrescere la consapevolezza nell'organizzazione delle risorse economiche disponibili e così creare le condizioni per una capacitazione nell'utilizzo dei propri mezzi. Tale formazione è necessaria ad acquisire maggiore consapevolezza sulle opportunità e sui rischi finanziari, a fare scelte informate, a sapere dove rivolgersi per assistenza e prendere altre iniziative efficaci per migliorare il loro benessere finanziario, il tutto in accordo con quanto previsto dall'OCSE nell'ambito delle numerose ricerche condotte.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Al fine di identificare le specificità tematiche e di operatività delle diverse azioni progettuali, in una logica di complementarietà anche temporale, il progetto tiene conto delle opportunità già presenti nell'articolato sistema locale dei servizi alla persona di cui alla L.R. 23/2005, valutandone l'effettiva possibilità di accesso e fruizione in ragione dei requisiti e vincoli posti.

Tiene conto, inoltre, delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, le programmazioni di settore della Regione Sardegna, nonché il Programma Nazionale

	<p>inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027, il Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna, e gli investimenti previsti nella Missione 5 “Inclusione e coesione, Componente 2 “Infrastrutture sociali, disabilità e marginalità sociale” ai quali ha accesso l’ambito territoriale sociale di Cagliari.</p> <p>Il progetto si raccorda con gli obiettivi, le azioni, la metodologia della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, adottata nel 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento Pari Opportunità).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell’Ente nell’ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l’intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell’Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell’intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall’Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell’area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un’ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area metropolitana</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 5.000.000,00 (di cui € 1.500.000,00 ai Comuni dell’Area Metropolitana)
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA4.4.11.1.c-1

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA4.4.11.1.c-1
<b>Titolo progetto</b>	Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità (a regia per i Comuni dell'area metropolitana)
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Teresa Carboni teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Politiche Sociali teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	<i>No</i>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il Progetto si raccorda con la filiera dei servizi a favore dei cittadini di minore età, già erogati dal Comune nell'ambito delle proprie attività ordinarie e settoriali. Adolescenti e giovani costituiscono una porzione di popolazione residente che ha manifestato specifici bisogni e problemi correlati all'esperienza dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e dei suoi effetti nei vissuti personali, familiari e socio-relazionali. Le problematiche emerse, riferite a singoli e a gruppi, evidenziano una specifica fragilità e la necessità di ripensare le forme e gli strumenti di approccio ai bisogni dell'età evolutiva e giovanile, anche attraverso l'implementazione di servizi nuovi e innovativi che, attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità, siano capaci di offrire alternative educative stimolanti, innovative e di prossimità e che mettano al centro il minore, cosicché questi possa diventare il protagonista attivo dei processi di inclusione socio- educativa nei quali è coinvolto.</p> <p>Il progetto si pone in continuità con la Programmazione 14 – 20, come è stata rafforzata dalle ulteriori risorse nell'ambito del Programma Next Generation EU e definite nella quota italiana del React- EU e intende dare seguito alle attività realizzate, garantendo coerenza e continuità verso un target specifico con il quale si rende imprescindibile la costruzione di un rapporto di fiducia reciproco e duraturo nel tempo.</p> <p>L'intervento intende agire in modo specifico a favore della fascia d'età adolescenziale e giovanile, attraverso la realizzazione di un sistema composito e integrato di servizi di prossimità socio – educativi, condivisi e co-definiti insieme ai giovani coinvolti, capaci di favorire la partecipazione attiva dei minori e di contribuire a contrastare le fragilità dei gruppi sociali delle nuove generazioni, potenziando l'acquisizione di competenze dei giovani su temi strategici, rispondenti a bisogni attuali richiesti anche dal mercato del lavoro.</p> <p>Il progetto mira, inoltre, a potenziare e mettere in rete i cosiddetti "Centri di Quartiere", quali presidi sociali del territorio e luogo di aggregazione sociale intergenerazionale, di sviluppo della creatività e del potenziale evolutivo proprio dell'età, di ascolto e supporto della comunità locale, di svolgimento di attività di animazione territoriale.</p> <p>Il progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico ESO 4.11, nella sua declinazione dell'Azione 4.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul>

Il progetto, attraverso un approccio metodologico partecipato, intende agire in modo specifico mediante azioni che si caratterizzano per aspetti di prevenzione, presa in carico e accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze maggiormente a rischio di esclusione, verso forme di socializzazione che tengano conto del contesto di crisi educativa e relazionale.

Attraverso un approccio multidimensionale e integrato, le attività del progetto sono realizzate in maniera condivisa e co-definita da diversi attori pubblici e privati, garantendo la centralità, la partecipazione attiva e il protagonismo dei ragazzi coinvolti.

Le attività principali del progetto possono essere riassunte come segue:

- Definizione di un piano pluriennale di intervento co-costruito, composto da azioni educative di prossimità e da molteplici microprogetti formativi su diversi ambiti tematici (ICT, ambiente, arte-cultura, società-costume);
- Attività di prossimità educativa sulla base delle iniziative proposte dai ragazzi e dei bisogni rilevati;
- Percorsi di accompagnamento e presa in carico dei ragazzi maggiormente a rischio di esclusione e di azioni orientate all'inclusione sociale e lavorativa agendo sui gap di svantaggio sociale;
- Attività di accompagnamento, coaching e formazione,
- Attività divulgative e di comunicazione per un più ampio coinvolgimento e attivazione;
- Attività di rafforzamento della rete cittadina "Centri di Quartiere", in termini quanti-qualitativa dell'offerta disponibile;
- Elaborazione di un rapporto valutativo conclusivo partecipato.

L'intervento mira a dare un contributo concreto al miglioramento e alla messa a sistema del sistema dei servizi territoriali di prossimità, promuovendo la partecipazione degli attori locali del Terzo settore, favorendo processi di integrazione di servizi basati sull'interazione degli attori pubblici e privati coinvolti nella realizzazione del progetto, rafforzando la complementarietà delle competenze e delle aree di intervento.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4, in particolare con il Progetto CA4.4.11.1c-2 Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere (clausola flessibilità FSE art. 25 del Reg. Gen.). L'operazione è inoltre complementare con il Progetto di territorio (PdT) "Riquilibratura del frontemare di Cagliari, connessione di Sant'Elia alla Città" della Priorità 7, in particolare il Centro di quartiere polivalente di via Schiavazzi - collocato nel quartiere di Sant'Elia (in continuità con quanto già realizzato nel PON 14/20) rappresenterà uno dei siti in cui si realizzeranno attività a fini di inclusione sociale.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Al fine di identificare le specificità tematiche e di operatività delle diverse azioni progettuali, in una logica di complementarietà anche temporale, il progetto tiene conto delle opportunità già presenti nell'articolato sistema locale dei servizi alla persona di cui alla L.R. 23/2005, valutandone l'effettiva possibilità di accesso e fruizione in ragione dei requisiti e vincoli posti.

Tiene conto, inoltre, delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, le programmazioni di settore della Regione Sardegna, nonché il Programma Nazionale

	<p>inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027, il Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna, e gli investimenti previsti nella Missione 5 “Inclusione e coesione, Componente 2 “Infrastrutture sociali, disabilità e marginalità sociale” ai quali ha accesso l’ambito territoriale sociale di Cagliari.</p> <p>Particolare attenzione è posta anche al raccordo con gli interventi riconducibili al Piano d’azione nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell’Ente nell’ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l’intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell’Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell’intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall’Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell’area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un’ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area metropolitana</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 5.000.000,00 (di cui € 1.000.000,00 per i Comuni dell’Area Metropolitana)
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## CA4.4.11.1.c-2

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA4.4.11.1.c-2
<b>Titolo progetto</b>	Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere (clausola flessibilità FSE art. 25 del Reg. Gen.)
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Paolo Pani paolo.pani@comune.cagliari.it; 070 677 8642
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari - Servizio Lavori pubblici paolo.pani@comune.cagliari.it; 070 677 8642

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Obiettivo principale del progetto è quello di migliorare e ampliare la rete dei centri di quartiere, con particolare attenzione alle zone periferiche, al fine di dare piena attuazione a quanto già avviato con le azioni del PON Metro 2014-2020.</p> <p>I principali destinatari di tale intervento sono i cittadini minorenni, ai quali vengono indirizzate le attività svolte nei centri di quartiere, con la finalità di fornire luoghi di aggregazione, di sostegno all'istruzione e di svago. Destinatari indiretti del progetto sono inevitabilmente le famiglie di bambini e adolescenti, i centri di quartiere diventano punti di riferimento anche per gli adulti, i quali nell'accompagnare i figli, trovano occasioni di dialogo con gli altri genitori e con gli specialisti che vi lavorano.</p> <p>Inoltre, col potenziamento dei servizi esistenti e l'individuazione di nuovi stabili destinati ad accoglierli, sarà possibile creare nuovi posti di lavoro per poterne garantire una corretta gestione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Il Comune di Cagliari dispone attualmente di 4 centri di quartiere. La dislocazione attuale vede una distribuzione sul territorio solo parzialmente efficace, che richiede dunque una implementazione dei punti di erogazione di tali servizi, per poter avere un minimo di 6 centri di quartiere a servizio della cittadinanza.</p> <p>Le azioni che si intendono perseguire consistono nella manutenzione e adeguamento dei centri attualmente in uso e nell'adeguamento e allestimento di nuovi spazi da destinare a centri di quartiere, attraverso la restituzione alla comunità di edifici attualmente inutilizzati.</p> <p>Fin da questa prima fase è stato instaurato un dialogo con il Servizio Politiche sociali, al fine di individuare al meglio i <i>desiderata</i> e poter lavorare di concerto con le professionalità che si occupano dell'erogazione dei servizi e meglio conoscono le criticità inerenti ai centri sui quali si deve operare.</p> <p>Il progetto per la parte immateriale si finanzia sull'FSE con l'omologa operazione, mentre la parte infrastrutturale trova collocazione sulla clausola flessibilità (15% della dotazione FSE art. 25 del Reg. Gen.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4, in particolare con il Progetto CA4.4.11.1c Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e</p>

	<p>Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Il progetto tiene conto delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, le programmazioni di settore della Regione Sardegna, nonché il Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021- 27, il Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna, e gli investimenti previsti nella Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, disabilità e marginalità sociale" ai quali ha accesso l'ambito territoriale sociale di Cagliari.</p> <p>Particolare attenzione è posta anche al raccordo con gli interventi riconducibili al Piano d'azione nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune di Cagliari</i></p>

<p><b>Fonti di finanziamento</b></p>	
<p><b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b></p>	<p>€ 1.051.428,56[clausola flessibilità (15% della dotazione FSE art. 25 del Reg. Gen.)]</p>
<p><b>Importo flessibilità</b></p>	<p>€ 0,00</p>
<p><b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b></p>	<p>-</p>
<p><b>Risorse private (se presenti)</b></p>	<p>-</p>
<p><b>Costo totale</b></p>	<p>€ 1.051.428,56</p>
<p><b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b></p>	<p></p>

### CA4.4.11.1.d

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA4.4.11.1.d
Titolo progetto	Inclusione per tutti gli studenti
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità e a regia
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi e co-progettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Manuela Atzeni manuela.atzeni@comune.cagliari.it; 070 677 6904
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari – Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili manuela.atzeni@comune.cagliari.it; 070 677 6904

Descrizione del progetto	
Operazioni di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>La Sardegna è uno tra i territori dove il drop-out emerge come un fenomeno endemico e permanente che costituisce un fattore determinante di esclusione sociale. Al fine di combattere tale fenomeno è necessario intervenire attraverso la leva dei percorsi educativi rivolti da un lato verso gli adolescenti a rischio di abbandono scolastico e dall'altro verso gli adulti sotto scolarizzati.</p> <p>Il progetto vuole contribuire a costruire una “scuola inclusiva per tutti gli alunni”, una scuola capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo studente. Esiste, infatti, una varietà infinita di bisogni educativi ai quali è necessario dare risposte concrete e personalizzate: bisogni educativi speciali legati alla disabilità, difficoltà legate a condizioni (anche temporanee) di disagio psicologico, scarsa inclusione nel gruppo, bullismo, discriminazioni, svantaggio culturale, ecc.</p> <p>Per poter intervenire in maniera efficace sul tessuto cittadino, occorre rilevare i dati del fenomeno a livello comunale e di quartiere, acquisendo così un livello di conoscenza ulteriore rispetto ai dati disponibili a livello regionale. La conoscenza del complesso fenomeno della dispersione scolastica nel territorio comunale secondo una metodologia di lavoro di ricerca-azione) è dunque un'attività strumentale al progetto di inclusione.</p> <p>Ci si pone l'obiettivo di indagare le numerose cause attraverso la rilevazione dei dati e successivamente agire per il contrasto alla dispersione strutturando nel corso del programma 21-27 percorsi e strumenti per sostenere la riduzione dei casi di dispersione. Si prevede di coinvolgere nelle attività diversi attori istituzionali quali l'Università di Cagliari, le scuole e il CPIA. Ciò al fine di raccogliere dati aggiornati e quanto più possibile disaggregati per genere, età e provenienza.</p> <p>Il contesto educativo rappresenta il luogo privilegiato nel quale possiamo costruire idee, atteggiamenti, comportamenti che siano concretamente orientati al rispetto della persona e nel quale possiamo agire per ridurre quelle categorizzazioni e quei contenuti rigidamente semplificati della realtà che incidono negativamente sulla vita personale e comunitaria.</p> <p>Per tale motivo, il progetto, si pone altresì l'obiettivo di intervenire nel contesto educativo al fine di superare gli ostacoli e le barriere alla parità di genere e dunque ridurre la persistenza delle stereotipie e dei pregiudizi di genere.</p> <p>Gli stereotipi di genere sono il prodotto della “socializzazione binaria”, che è implicitamente distinta per maschi e femmine, e consistono in una distorsione cognitiva che orienta gli</p>

atteggiamenti e i comportamenti umani sulla base di schemi interpretativi delle relazioni di genere che prevedono il primato sociale dell'uomo sulla donna. Questi stereotipi, in quanto idee che si alimentano della loro stessa diffusione, non sono solo responsabili degli squilibri di potere nelle relazioni di coppia, familiari, lavorative e professionali, ma costituiscono il nucleo cognitivo del pregiudizio, dal quale scaturiscono forme di discriminazione sociale e violenza di genere, che possono influenzare in maniera negativa le capacità di accedere a posizioni lavorative, soluzioni abitative e in generale alle opportunità di autodeterminazione degli individui. Una più consapevole conoscenza del problema può aiutare le persone a riconoscere il proprio trovarsi in situazioni di disagio (per esempio violenza domestica) e, conseguentemente, di rivolgersi ai servizi competenti.

Il target di riferimento è costituito dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con ricadute attese sull'intera comunità cittadina, in particolare studenti a rischio di dispersione e di esclusione sociale.

Questo progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico ESO 4.11, nella sua declinazione dell'Azione 4.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

Le modalità di intervento terranno conto delle raccomandazioni dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza in tema di dispersione scolastica (ultimo rapporto del giugno 2022).

Le attività principali del progetto possono essere riassunte come segue:

- La ricerca sarà un'azione propedeutica e strumentale alla realizzazione dei progetti;
- Progetti-intervento di tipo socio-psico-pedagogico o altre prassi di best practice emergenti dalla ricerca, da svolgersi nell'area metropolitana finalizzati al rafforzamento delle condizioni che permettono ai ragazzi di continuare la propria formazione ai fini anche del proprio futuro professionale e dell'impatto positivo sulla comunità;
- Progetti rivolti agli studenti, ai loro insegnanti e alle famiglie finalizzati a ridurre gli stereotipi di genere e generare cambiamenti strutturali nella società: costruire una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni, dei sentimenti e delle dinamiche di relazione, ma anche impegnarsi ad operare nell'ambito delle discriminazioni sociali derivanti da stereotipi di genere;
- Organizzazione e strutturazione di un sistema di monitoraggio, con interventi nei confronti delle famiglie degli studenti a rischio, anche per rilevare il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, si vorrebbe mantenere aperte le scuole, per esempio, attraverso laboratori didattici serali e garantire l'inclusione e il sostegno socio-psico-pedagogico attraverso psicologi, pedagogisti, sociologi e mediatori. Potranno essere previste contribuzioni alle scuole che attivano Patti di comunità in relazione al numero degli attori coinvolti e degli studenti iscritti, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore. Tra i più rilevanti fattori essenziali per un'inclusione scolastica di qualità vi sono proprio quelli legati alla collaborazione in rete e alla costruzione di percorsi integrati.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Il Progetto tiene conto di altre misure finanziate con il Programma nazionale Istruzione e Competenze 21/27 e delle azioni previste nell'ambito dei Programmi regionali FSE+ e FESR 21/27, in particolare con la misura "scuole del nuovo millennio" finalizzata anche essa a contrastare la dispersione scolastica.

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

	<p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area metropolitana</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 7.500.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 3.000.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 10.500.000,00 (di cui € 2.000.000,00 ai Comuni dell'Area Metropolitana)
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## CA4.4.11.1.e

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA4.4.11.1.e
Titolo progetto	Pratica sportiva e inclusione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità e a regia
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Zedda
	marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari – Servizio Sport, Cultura e Spettacolo
	marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></li> </ul> <p>A differenza del passato, l'attività sportiva risulta oggi essere sempre più diffusa tra le persone che presentano una disabilità; ciò nonostante, emerge ancora una differenza nella pratica sportiva tra la popolazione con e senza limitazioni. In particolare, è dell'11% la percentuale delle persone con limitazioni gravi che praticano sport (con continuità o saltuariamente), quota che aumenta fino a raggiungere il 23,4% in presenza di limitazioni meno gravi. Tale percentuale è invece del 40,8% tra la popolazione che non presenta alcuna limitazione (Fonte: sito Dipartimento dello Sport - Indagine Istat "Aspetti della vita quotidiana" – 2021).</p> <p>Secondo l'Istat, nel 2021 è crollata la pratica sportiva continuativa tra i bambini ed i ragazzi di età compresa tra i 3 e i 17 anni; si è passati, infatti, dal 51,3% al 36,2% e, parallelamente, è cresciuta la sedentarietà, dal 22,3% al 27,2%.</p> <p>Emerge che quasi 1 minore su 5 non fa sport. Per il 30% circa dei bambini dai 6 ai 10 anni la causa è la condizione economica del nucleo familiare. (Fonte: Rapporto nazionale sui minori e lo sport, realizzato dall'Osservatorio "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – 2021.)</p> <p>Partendo da queste premesse l'Amministrazione si propone come obiettivo il rafforzamento delle politiche sociali rivolte ad incentivare la pratica sportiva a favore di persone con disabilità psico-fisiche e di minori in condizioni di svantaggio economico, attraverso il rafforzamento della rete dei servizi presenti sul territorio e il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore. L'obiettivo principale è quello di prevenire l'emarginazione sociale e promuovere l'inclusione dei soggetti in target, creando opportunità di partecipazione sportiva accessibili, adeguate alle diverse esigenze, finalizzate a migliorare il benessere psico-fisico dei partecipanti e favorire allo stesso tempo la loro integrazione sociale.</p> <p>L'amministrazione, in particolare, prevede l'erogazione di contributi a favore delle organizzazioni del terzo settore che, attraverso il supporto di organizzazioni sportive, procedano con l'attivazione di corsi di pratica sportiva adeguati agli utenti considerati. La modalità di erogazione del vantaggio economico sarà quella dei voucher o similare, c.d. modalità "indiretta": all'organizzazione proponente in nome e per conto del destinatario.</p> <p>Le ricadute del progetto sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiore benessere psico-fisico delle fasce degli utenti in target;</li> <li>- maggiori occasioni di integrazione sociale dei partecipanti alla misura;</li> <li>- maggiore consapevolezza dei benefici derivanti dallo sport;</li> </ul>

- maggiori competenze soft (fare squadra, rispettare l'altro, essere uniti, gestire gli impegni presi, ecc.)
- abbattimento dei costi per praticare l'attività sportiva per i soggetti in target.

Questo progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico ESO 4.11, nella sua declinazione dell'Azione 4.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

La presente misura è diretta alla realizzazione di percorsi di accompagnamento volti a favorire l'integrazione sociale anche attraverso l'erogazione di contributi, secondo la modalità dei voucher, ai cittadini della Città di Cagliari che rientrano nel target di riferimento del progetto. Il sostegno sarà utilizzato per lo svolgimento di una o più attività sportive presso le associazioni e società sportive del territorio che garantiranno, in sinergia con le ETS, un percorso di accompagnamento rivolto, tra le altre finalità, al benessere sotto diversi profili degli utenti.

Le attività sportive rivolte ai disabili, inoltre, potranno comprendere una serie di percorsi facenti riferimento anche ad attività complementari e ausiliarie che consentano una migliore fruizione dell'attività sportiva (ad esempio, percorsi di fisioterapia, idroterapia, etc).

Gli attori coinvolti nel progetto saranno:

- Servizio Sport, Cultura e Spettacolo - Comune di Cagliari;
- Servizio Smart city e innovazione tecnologica- Comune di Cagliari;
- i soggetti proponenti convenzionati con l'Amministrazione (associazioni di tutela dei diritti dei disabili iscritte al RUNTS come ETS, che presentano candidatura in raggruppamento con una o più società sportive);

Destinatari persone con disabilità e i minorenni, provenienti da famiglie a rischio di svantaggio e di esclusione sociale e caratterizzate da una situazione reddituale medio/bassa.

L'Amministrazione avvierà tutte le procedure pubbliche per la concreta realizzazione del progetto che presuppone diverse fasi così articolate:

1. individuazione di un operatore esperto che fornisca assistenza tecnica e amministrativa alle organizzazioni proponenti e di orientamento a favore dell'utenza;
2. espletamento delle procedure per l'individuazione delle organizzazioni/soggetti proponenti che vorranno convenzionarsi con il Comune di Cagliari per accompagnare ed assistere i giovani assegnatari dei voucher nella pratica di una o più attività sportive;
3. acquisizione delle proposte progettuali ed erogazione dei contributi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

I soggetti proponenti dovranno individuare in maniera dettagliata la tipologia dei destinatari inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dal Comune, dovranno garantire il monitoraggio del miglioramento della situazione personale dei partecipanti prima e dopo l'intervento.

I destinatari (soggetti con disabilità, i minori, i giovani o le loro famiglie in situazioni di svantaggio) dovranno presentare domanda o accordarsi con le organizzazioni aderenti per la presentazione delle istanze secondo le modalità previste dall'Amministrazione.

Il progetto verrà strutturato con il supporto del Servizio Smart City e Innovazione Tecnologica,

	<p>nell'ottica di una maggiore automatizzazione e informatizzazione delle procedure, studiando soluzioni tecnologiche che possano supportare e agevolare gli attori esterni nell'interazione con il Comune di Cagliari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Il progetto tiene conto delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, le programmazioni di settore della Regione Sardegna, nonché il Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, il Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna.</p> <p>Complementarietà con le attività previste nella M5C2 del PNRR "Realizzazione Palazzetto dello Sport impianto polivalente" e "Rigenerazione e completamento dell'impianto sportivo Tennis Club Monte Urpinu".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 3.000.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 1.000.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 4.000.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## CA4.4.11.2.a

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA4.4.11.2.a
<b>Titolo progetto</b>	Cagliari città aperta, multiculturale e dinamica
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità a regia
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Marco Zedda marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Sport, Cultura e Spettacolo marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	<i>Si – Lotto facente parte dell'OIS Riqualificazione del fronte mare di Cagliari, connessione della città al mare</i>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>La presente misura si propone di trasformare lo spazio fronte mare di Cagliari in un'area capace di favorire l'inclusione e il multiculturalismo, attraverso il rafforzamento della rete dei servizi del territorio e il coinvolgimento attivo del terzo settore e della comunità, con la finalità di prevenire l'emarginazione sociale e promuovere l'inclusione.</p> <p>In particolare, l'Amministrazione intende erogare contributi a favore delle ETS aderenti alla misura al fine di favorire l'attivazione di progetti per la promozione e lo svolgimento di attività sportive e culturali rivolte alle fasce di popolazione a rischio di esclusione e emarginazione (ad esempio, corsi di sport da tavolo, corso di accompagnamento alla didattica, attività sportive a favore di anziani, disabili, donne vittime di violenza o di tratta, etc.).</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare relazioni e occasioni di incontro mediante i quali costruire e rafforzare legami sociali positivi e inclusivi, anche a contrasto di forme di discriminazione e adottando un approccio preventivo all'esclusione sociale;</li> <li>- promuovere e sostenere la realizzazione di proposte sportive/culturali, ricreative, sociali;</li> <li>- attivare nuovi servizi e nuove modalità di intervento con il coinvolgimento del terzo settore e della comunità di riferimento, migliorando e qualificando l'offerta territoriale.</li> </ul> <p>Ricadute del progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. miglioramento dei Servizi territoriali basato sulla collaborazione tra l'Amministrazione e gli enti del terzo settore;</li> <li>II. inclusione e maggiore integrazione dei soggetti in target, migliorando la loro partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica della città attraverso programmi formativi, ricreativi, sportivi che favoriscano lo scambio interculturale;</li> <li>III. valorizzazione del fronte mare come luogo di cultura e scambio multiculturale.</li> </ol> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>La Marina, tra i 4 quartieri storici della città, è quello che si affaccia al porto della città ed il</p>

quartiere più multietnico della città. Secondo i dati provenienti dall'Atlante Demografico di Cagliari, le prime tre comunità straniere più rappresentate nel quartiere sono quella senegalese, quella pakistana e la bengalese.

Pertanto, il tema dell'inclusività sociale del quartiere della Marina risulta di grande importanza, come dimostra la presenza in loco di numerose associazioni dedicate all'accoglienza dei migranti. Queste organizzazioni non solo favoriscono l'integrazione, ma rendono il quartiere un punto di riferimento per diverse comunità immigrate, indipendentemente dalle scelte residenziali dei singoli.

Oltre a ciò, il presente progetto mira a rendere il quartiere della Marina un centro propulsore di incontro e di integrazione sociale, con il particolare attenzione non soltanto alle comunità immigrate presenti nel quartiere, ma anche alle altre categorie a rischio di esclusione sociale, come:

donne vittime di violenza e/o tratta, ex detenuti, disabili, anziani, neo maggiorenni in uscita da percorsi di tutela, minori in situazioni di disagio familiare, persone appartenenti a popolazioni oggetto di discriminazione come RSC.

Gli attori coinvolti nel progetto saranno:

- Servizio Sport, Cultura e Spettacolo - Comune di Cagliari;
- Servizio Smart city e innovazione tecnologica- Comune di Cagliari
- Organizzazioni del Terzo Settore (organizzazioni – soggetti proponenti);

Destinatari: donne vittime di violenza e/o tratta, ex detenuti, disabili, anziani, neo maggiorenni in uscita da percorsi di tutela, minori in situazioni di disagio familiare, persone appartenenti a popolazioni oggetto di discriminazione come RSC, con particolare attenzione alle comunità straniere presenti nel contesto di riferimento.

L'Amministrazione avvierà tutte le procedure pubbliche per la concreta realizzazione del progetto che risulterà così articolato:

1. individuazione di un operatore esperto che fornisca assistenza tecnica e amministrativa alle organizzazioni proponenti e di orientamento a favore dell'utenza;
2. espletamento delle procedure per l'individuazione delle organizzazioni/soggetti del Terzo settore proponenti che vorranno convenzionarsi con il Comune di Cagliari per accompagnare ed assistere gli utenti partecipanti alla misura; le organizzazioni del Terzo settore (anche in cooperazione con altri soggetti, università, scuole, enti pubblici, ecc) riceveranno un contributo per la ideazione e attuazione di progetti di innovazione sociale;
3. acquisizione delle proposte progettuali ed erogazione dei contributi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4.

- *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Il Progetto tiene conto delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: le programmazioni di settore della Regione Sardegna, nonché il Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021- 27, i Programmi FESR e FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna, e gli investimenti previsti nella Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, disabilità e marginalità sociale" ai quali ha accesso l'ambito territoriale sociale di Cagliari.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 3.551.534,76
<b>Importo flessibilità</b>	0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 3.551.534,76
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## CA4.4.11.2.b

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA4.4.11.2.b
<b>Titolo progetto</b>	Contesti educativi inclusivi
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità (a regia per i Comuni dell'area metropolitana)
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Manuela Atzeni manuela.atzeni@comune.cagliari.it; 070 677 6904
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili manuela.atzeni@comune.cagliari.it; 070 677 6904

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>La frequenza dei bambini agli asili nido è stata identificata come una delle strategie di incremento dell'occupazione, di promozione delle pari opportunità e di lotta alla dispersione scolastica. Per tali fini si rende indispensabile assicurare un accesso indiscriminato agli asili nido e supportare la prosecuzione del percorso di frequenza dei medesimi bambine e bambini alle scuole dell'infanzia e alla scuola primaria nell'ottica della massima inclusione e dell'implementazione di iniziative per rendere sostanziale il concetto di scuola aperta.</p> <p>Il progetto si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rendere la scuola più inclusiva, valorizzando le differenze e favorendo la partecipazione dei minori in situazioni di svantaggio</li> <li>- potenziare i servizi educativi con il contributo attivo delle strutture educative, degli ETS e delle famiglie</li> <li>- creare le condizioni affinché i minori proseguano con successo (senza dispersione o abbandono) la carriera scolastica e formativa.</li> </ul> <p>Il target di riferimento è rappresentato da bambine e bambini in età 0-10 (in particolare portatori di disabilità), figure genitoriali e tutoriali di riferimento, quartieri, comunità cittadina.</p> <p>Questo progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico ESO 4.11, nella sua declinazione dell'Azione 4.4.11.2 Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo settore e della comunità in nuovi servizi, in quanto si tratta di percorsi di accompagnamento di tipo educativo volti a favorire l'integrazione sociale di minori e delle loro famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Si intende intervenire al fine di assicurare l'offerta e la possibilità di accesso ad ambienti e contesti di apprendimento inclusivi in particolare, per le bambine e i bambini con disabilità (docenti di sostegno, attrezzature ad hoc, etc.).</p> <p>Saranno finanziati progetti innovativi pedagogici da realizzarsi tramite le strutture educative locali (nidi, infanzia e primarie) con la partecipazione attiva e tramite attività di co-progettazione da parte di Enti del Terzo Settore e della comunità locale.</p> <p>L'Amministrazione intende promuovere progetti basati sui criteri consolidati previsti dalle normative di settore che prevedono il corretto rapporto tra bambini ed educatori, l'igiene dei luoghi, delle attività, delle persone. Si prevede di realizzare i progetti attraverso l'assegnazione</p>

	<p>di contributi a strutture educative (pubbliche e private) in partnership con soggetti del Terzo settore che rispondono a criteri determinati dall'Amministrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Il Progetto tiene conto di altre misure finanziarie nazionali e regionali di settore come il finanziamento del sistema integrato 0-6, la misura del bonus "Nidi gratis", e delle azioni previste nell'ambito del Programma regionale FSE+ 21/27.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area metropolitana</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 6.021.692,35
<b>Importo flessibilità</b>	€ 3.051.534,76
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	€ 9.073.227,11 (di cui € 1.000.000,00 ai Comuni dell'Area Metropolitana)
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA4.4.12.1.a-1

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA4.4.12.1.a-1
<b>Titolo progetto</b>	Consolidamento rete di pronto intervento sociale, accoglienza e protezione sociale in favore di persone senza dimora (bassa soglia)
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità (a regia per i Comuni dell'area metropolitana)
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Teresa Carboni teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Politiche Sociali teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>L'ambito urbano di Cagliari è interessato da fenomeni di impoverimento, all'interno di un contesto che continua ad evidenziare problematiche relative all'allentamento dei legami sociali, isolamento e fenomeni di emarginazione, anche gravissima che riguardano sia persone già residenti nell'area cittadina che persone provenienti da altri centri del territorio regionale, nazionale o persone immigrate.</p> <p>Il progetto intende fornire risposte concrete ai bisogni primari (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, disporre di un luogo dove trascorrere il tempo e socializzare ecc.) di persone che si trovano in una situazione di grave marginalità economica, sociale, psicologica e sanitaria, senza dimora o senza tetto, tramite il consolidamento e il rafforzamento della rete di Servizi a Bassa Soglia e Pronto Intervento Sociale. Infatti, il progetto mira ad attivare una rete specializzata e dedicata di primo e pronto intervento sociale più prossima ai cittadini, che interessi e coinvolga eventualmente anche altri centri dell'Area Metropolitana di Cagliari tramite la definizione di specifici protocolli d'intesa e accordi operativi, secondo un approccio di "No wrong door".</p> <p>Al fine di promuovere la partecipazione attiva delle persone in situazione di esclusione nell'attuazione e nella valutazione degli interventi a loro dedicati, questi verranno coinvolti in una valutazione partecipata dei servizi con cadenza annuale.</p> <p>Questo progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico ESO 4.12, nella sua declinazione dell'Azione 4.4.12.1 Integrazione sociale delle persone a rischio povertà o esclusione sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Il progetto si articola in azioni e attività coerenti con l'obiettivo di consolidare il sistema di Servizi di Bassa Soglia che include il Pronto Intervento Sociale, l'attività di prossimità nei luoghi di vita abituale, di accoglienza notturna e diurna, e gli interventi di protezione sociale a favore di persone interessate da una condizione di marginalità economica, sociale, psicologica e sanitaria, senza dimora o senza tetto.</p> <p>In continuità con il servizio esistente, il progetto implementa e potenzia una rete di servizi caratterizzati dalla massima accessibilità e da un approccio di presa in carico degli individui per accompagnarli verso servizi specializzati e individualizzati. La multidisciplinarietà dell'equipe, composta da figure professionali diverse (operatori sociosanitari, educatori, psicologi, assistenti sociali) garantisce la presa in carico globale e la personalizzazione dell'intervento.</p>

	<p>Il coinvolgimento di altri comuni dell'Area Metropolitana intende rendere la rete dei servizi più efficiente e prossima ai cittadini, anche al fine di rispondere prontamente ai bisogni di quanti non risiedono nel territorio cittadino ma vi ricercano riparo, soddisfazione di bisogni primari e accoglienza. I diversi servizi attivati sono da porre in relazione al tipo di disagio, e riguardano il target proprio dei soggetti in stato di grave bisogno. I servizi possono comprendere unità di strada, centri di accoglienza per senza tetto (dormitori), strutture di prima accoglienza e ostelli. L'orientamento gestionale è orientato alle forme di coprogettazione con realtà organizzate del Terzo settore che verranno individuate per la realizzazione dei programmi e attività.</p> <p>Preliminari e propedeutici al progetto sono un'analisi del fabbisogno nell'Area Metropolitana di Cagliari e la definizione di protocolli operativi per la presa in carico tra servizi delle amministrazioni competenti, secondo un approccio di "No wrong door".</p> <p>Le predette misure potranno trovare attuazione sia come interventi a titolarità nell'ambito della città di Cagliari, sia in ambito metropolitano attraverso interventi a regia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare e integrata con le altre azioni della Priorità 4, in particolare con il Progetto CA4.4.12.1b Casa della Solidarietà – Restauro e adeguamento impiantistico (clausola flessibilità FSE)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Al fine di identificare le specificità tematiche e di operatività delle diverse azioni progettuali, in una logica di complementarietà anche temporale, il progetto tiene conto delle opportunità già presenti nell'articolato sistema locale dei servizi alla persona di cui alla L.R. 23/2005, valutandone l'effettiva possibilità di accesso e fruizione in ragione dei requisiti e vincoli posti. Tiene conto, inoltre, delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, le programmazioni di settore della Regione Sardegna, nonché il Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-27, il Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna, e gli investimenti previsti nella Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, disabilità e marginalità sociale" ai quali ha accesso l'ambito territoriale sociale di Cagliari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Area metropolitana</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 9.000.000,00
Importo flessibilità	€ 1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 10.000.000,00 (di cui € 2.000.000,00 ai Comuni dell'Area Metropolitana)
Eventuale fonte di finanziamento originari	

### CA4.4.12.1.a-2

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA.4.4.12.1.a-2
Titolo progetto	Casa della Solidarietà - Restauro e adeguamento funzionale e impiantistico (clausola flessibilità FSE art. 25 del Reg. Gen.)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Paolo Pani paolo.pani@comune.cagliari.it; 070 677 8642
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari – Servizio Lavori pubblici paolo.pani@comune.cagliari.it; 070 677 8642

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>L'obiettivo principale dell'intervento è quello di valorizzare ed espandere le potenzialità del contributo sociale del presidio pubblico, grazie alla generazione di spazi adeguati e dignitosi destinati all'accoglienza delle categorie sociali più svantaggiate.</p> <p>In questo senso il progetto di restauro e adeguamento dell'immobile situato nel centro storico di Cagliari, e noto come ex convento dei Cappuccini, integra e rafforza gli obiettivi già oggetto della programmazione PON Metro 2014-2020.</p> <p>La struttura è quella del complesso dell'Ex Convento dei Cappuccini, o Convento Maggiore di S. Antonio (1591) oggi sede della struttura denominata "Centro Comunale della solidarietà Giovanni Paolo II", che ospita differenti associazioni che accolgono le persone senza fissa dimora, le donne in stato di povertà estrema e offrono supporto a detenuti e loro familiari; inoltre, il centro ospita la Caritas Diocesana.</p> <p>Il progetto, in continuità con un primo intervento di sola messa in sicurezza e recupero delle coperture lignee finanziato sul PON Metro 2014-2020, intende perseguire una riqualificazione complessiva dello stabile, che rappresenta per la Città il punto di riferimento per l'accoglienza delle persone in stato di grave emarginazione.</p> <p>L'operazione riguarda anche un altro importante obiettivo: la conservazione del valore del patrimonio pubblico di particolare valenza storico-culturale e la messa in sicurezza dell'immobile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Lo studio di fattibilità è stato elaborato in accordo con le esigenze manifestate dal Servizio Politiche Sociali e coerentemente con le azioni già intraprese nei locali dell'immobile che sono stati oggetto di interventi mirati e circoscritti di recupero e manutenzione.</p> <p>Proprio tali interventi hanno rafforzato la convinzione che non possa più essere procrastinato un intervento integrale sul complesso edilizio storicamente già adibito a ospizio per i poveri.</p> <p>Le lavorazioni principali previste dallo studio di fattibilità prevedono le seguenti lavorazioni:</p>

- demolizione volumi non conformi all'impianto originario;
- restauro della facciata, intonaci e tinteggiature, e ripristino degli elementi decorativi;
- restauro e integrazione infissi esterni in legno;
- eventuale rinforzo strutturale dei solai e delle scale esistenti;
- installazione di nuovo impianto ascensore e collegamenti verticali;
- revisione e integrazione degli impianti idrico, elettrico e di climatizzazione;
- razionalizzazione degli spazi interni mediante la realizzazione di nuovi tramezzi;
- controsoffitti;
- armonizzazione delle tipologie di infissi interni;
- manutenzione e reintegrazione di pavimenti e rivestimenti;
- impianto antincendio e antintrusione, video sorveglianza;
- arredi fissi e mobili;
- sistemazione delle aree cortilizie.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione in oggetto, dedicata alla realizzazione di spazi per l'accoglienza notturna e diurna e di spazi per la mensa e la prima assistenza sanitaria di soggetti svantaggiati, si rivela complementare al progetto di Consolidamento della rete di pronto intervento sociale, accoglienza e protezione sociale in favore di persone senza dimora (CA.4.4.12.1a).

- *Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

Al fine di identificare le specificità tematiche e di operatività delle diverse azioni progettuali, in una logica di complementarità anche temporale, il progetto tiene conto delle opportunità già presenti nell'articolato sistema locale dei servizi alla persona di cui alla L.R. 23/2005, valutandone l'effettiva possibilità di accesso e fruizione in ragione dei requisiti e vincoli posti. Tiene conto, inoltre, delle disposizioni, orientamenti, opportunità (anche finanziarie) rinvenibili nei Programmi di riferimento per le tematiche di rilievo per le azioni progettuali, quali: Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, le programmazioni di settore della Regione Sardegna, nonché il Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021- 27, il Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Autonoma Sardegna, e gli investimenti previsti nella Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, disabilità e marginalità sociale" ai quali ha accesso l'ambito territoriale sociale di Cagliari.

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.

La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.

A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.

**Area territoriale di intervento**

*Comune di Cagliari*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 10.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 10.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

## PRIORITÀ 7 - RIGENERAZIONE URBANA

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Il Programma della Città di Cagliari vuole rafforzare la strategia di rigenerazione urbana attraverso la promozione e lo sviluppo del patrimonio ambientale, culturale e naturale, valorizzando specifici siti di interesse e implementando l'offerta dei servizi in città. La valorizzazione del territorio corrisponde anche alla necessità di incrementare la fruibilità del patrimonio paesaggistico e culturale, di cui è ricca la città, alla comunità locale e ai crescenti flussi turistici. La città di Cagliari, infatti, si è affermata negli ultimi decenni come meta turistica, come si evince dall'incremento costante del flusso turistico. Al di fuori degli itinerari più frequentati, si registra la presenza di numerosi spazi ubicati nelle zone periferiche che si prestano ad ospitare percorsi artistico/culturali, diventando attrattori culturali con possibili ricadute sul piano sociale, culturale ed economico e che l'Amministrazione comunale vuole rivitalizzare e riqualificare.

Pertanto, la strategia della Città di Cagliari si delinea lungo le due direttrici fornite dal PN Metro plus:

- 1) Interventi finalizzati alla promozione del patrimonio e dei servizi culturali.
- 2) Progetto di territorio (PdT) per la rigenerazione urbana di un'area target.

I progetti che rientrano nel punto 1) sono tesi a valorizzare il patrimonio culturale, identitario, storico e turistico presente nel territorio cittadino con una conseguente rivitalizzazione della vita sociale e culturale. Gli interventi previsti dall'Amministrazione Comunale consentiranno di restituire alla cittadinanza e non solo, spazi, luoghi e beni intangibili e identitari riqualificati e maggiormente fruibili. La valorizzazione di tale patrimonio attribuirà ai suddetti spazi, luoghi e beni una maggiore visibilità e puntuali riferimenti di indirizzo che li contestualizzeranno all'interno del tessuto urbano, e fornirà loro una connotazione identitaria attrattiva, perché inseriti all'interno di una visione più ampia dei concetti di preservazione e promozione della città. Il percorso di riqualificazione passerà, anche, attraverso la messa in atto di processi di digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico e l'incremento del valore artistico degli spazi cittadini per offrire percorsi e servizi più vicini e più attrattivi per gli utenti finali, siano appartenenti alla comunità locale che provenienti da altri luoghi.

Si punterà anche alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e naturale attraverso il miglioramento della fruibilità e della qualità ambientale di caratteristici luoghi/spazi aperti presenti in città, il potenziamento e la restituzione al pubblico degli attrattori naturali urbani con vista panoramica su particolari siti come, ad esempio, il Golfo di Cagliari o il Parco Naturale Regionale di Molentargius-Saline.

In alcuni casi, tali processi, sono inseriti all'interno di percorsi di riqualificazione già avviati. Gli interventi previsti consentiranno di attivare aree atte ad ospitare manifestazioni culturali e di interesse pubblico, per un'utenza urbana e turistica, in luoghi con una formidabile valenza ambientale, implementando anche i collegamenti pedonali ai patrimoni naturali e paesaggistici della città. Tali aree saranno eco-sostenibili a basso impatto ambientale con caratteristiche architettoniche atte ad un inserimento armonioso nel contesto ambientale e paesaggistico, in linea con il crescente livello di consapevolezza che la cittadinanza sta dimostrando nei confronti delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale.

Un ruolo importante nella strategia di rigenerazione urbana assume il “Progetto di territorio” denominato “Riqualificazione del fronte mare di Cagliari, connessione di Sant’Elia alla città. L’obiettivo è di costruire attraverso il Progetto di Territorio una nuova immagine della Città di Cagliari come Città del Mediterraneo e della Sostenibilità, luogo ideale per vivere e lavorare, nonché meta internazionale ambita e ricercata da visitatori e turisti.

Il progetto di territorio si sostanzia in un complesso di opere di rigenerazione ambientale, di efficientamento energetico e di mobilità sostenibile strettamente interconnesse che danno vita a una forte azione trasformativa dell’area del lungo mare e la riqualificazione urbana e ambientale dei “vuoti urbani” in esso presenti.

Il progetto di territorio si inquadra nella più ampia strategia definita dal Piano Strategico della Città Metropolitana di Cagliari approvato dal Consiglio Metropolitan con la deliberazione n. 15 del 5 luglio 2021. In particolare, lo stesso contribuisce al raggiungimento degli obiettivi delle Azioni di Sistema “Anello Sostenibile” (che mira alla realizzazione di interventi di interconnessione, di valorizzazione del patrimonio ambientale e di potenziamento della mobilità), “Comunità diffusa” (che mira ad accrescere il senso di comunità attraverso interventi che consentano di rimettere le periferie al centro e riqualificare i quartieri maggiormente interessati da processi di marginalizzazione) e “Vita attiva” (che mira a percorrere la Città Metropolitana sotto la chiave dello sport, ridisegnare i percorsi, le percezioni e le abitudini).

Obiettivo primario del progetto è riconnettere il quartiere di Sant’Elia con il resto della città e facilitare la fruizione e godibilità dello stesso da parte di tutti i cittadini di Cagliari e di tutti i visitatori. L’idea guida, perseguita in fondo da tutti i progetti di rigenerazione urbana, è che la trasformazione fisica dei luoghi contribuisca alla riduzione del degrado e, facilitando lo sviluppo e l’accesso ai servizi alla persona, incida sui fenomeni di esclusione sociale dei suoi cittadini e non solo.

L’individuazione dell’area di Sant’Elia come quartiere bersaglio si fonda sulle peculiarità dell’area. Trattasi, invero, di un quartiere periferico con un’elevata densità abitativa cui è corrisposto un aumento delle condizioni di disagio sociale ed economico connesse a fenomeni di bassa alfabetizzazione delle fasce adulte e scarsità d’accesso a condizioni occupazionali di qualità. Le problematiche nascenti dalla aumentata densità abitativa sono state aggravate, o quanto meno non contrastate, da una evidente separazione geografica data dalla persistenza di “muri” fisici (i.e. le grandi arterie della mobilità di via Salvatore Ferrara) oppure da “vuoti urbani” che hanno accompagnato una crescente marginalizzazione dei suoi abitanti rispetto agli abitanti degli altri quartieri della città.

La zona oggetto del Progetto di Territorio si caratterizza, inoltre, per una forte peculiarità dal punto di vista ambientale e naturale. Il D.M. del 26.04.1966, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 25.07.1966, dichiara di notevole interesse pubblico la zona del Promontorio di S. Elia in comune di Cagliari ex Legge n. 1497 del 1939. La L.R. n. 31 del 1989 istituisce la Riserva Naturale “Capo S. Elia”, la quale risulta allo stato attuale completamente inclusa all’interno della Rete Ecologica Regionale e di interesse naturalistico. In ultimo, la creazione del Parco degli anelli – 1° lotto (la Giunta Comunale con la deliberazione n. 142 del 11 novembre 2014 approvava il progetto preliminare in linea tecnica del nuovo parco urbano di Sant’Elia), 4 ettari di territorio rigenerati e contraddistinti da una spiccata peculiarità: assenza di barriere fisiche (mura e

recinzioni) e posizionamento diretto sul mare lo rendono un unicum all'interno del patrimonio verde cittadino.

Per realizzare il Progetto di Territorio ci si muoverà su tre driver principali:

- **ricucire** il lungomare della Città al fine di diffondere il modo di vivere il lungomare dei cagliaritari, ricongiungendo i cittadini di diversi quartieri, agendo sull'accessibilità e sull'uso del territorio in forma estesa
- sostenere e rafforzare la funzione sociale dello sport attraverso la realizzazione delle **connessioni tra le grandi strutture sportive** di prossima realizzazione nel quartiere di Sant'Elia e la Città della dello sport del quartiere confinante di Montemixi, caratterizzata dalla presenza di piccoli impianti a dimensione cittadina.
- **ricucitura delle componenti infrastrutturali** e riqualificazione paesaggistico ambientale, intervenendo sugli spazi abbandonati che, rigenerati e riqualificati, contribuirebbero ad una ulteriore valorizzazione ambientale del quartiere grazie alla riconnessione con le opere in corso di realizzazione nell'ambito di un intervento di rigenerazione urbana finanziato dal PNRR.

Gli interventi in progetto mirano a ridisegnare l'assetto e la fruizione dei luoghi e dei servizi dell'area interessata nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche ambientali delle varie componenti che caratterizzano il sito di intervento, andando a completare una rigenerazione urbana dei luoghi, ma soprattutto a creare le connessioni fra le varie componenti infrastrutturali e la città.

La riqualificazione del frontemare assume dunque **un'importanza strategica per la Città** in quanto contribuisce direttamente alla realizzazione di una nuova connessione della Città con il suo mare e quindi al recupero della profonda e radicata relazione della collettività cittadina con gli spazi che su di esso si affacciano. Il progetto, nell'apportare diversi valori e nel restituire rinnovati usi a tali spazi persegue una visione di trasformazione degli stessi spazi in "luoghi".

Completa la strategia di rigenerazione urbana, il progetto CA4.4.11.1.c-1 che prevede l'attivazione di servizi di prossimità socioeducativi, condivisi e co-definiti insieme ai giovani coinvolti, capaci di favorire la partecipazione attiva dei minori e di contribuire a contrastare le fragilità dei gruppi sociali delle nuove generazioni nel Centro di quartiere di via Schiavazzi - collocato nel quartiere di Sant'Elia

## 2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

### 2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Il Progetto di Territorio è complementare con l'intervento "Rigenerazione urbana area Sant'Elia" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR. L'intervento, in fase di progettazione, prevede varie azioni volte alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale del quartiere Sant'Elia tra cui la riconfigurazione della viabilità principale dell'intero comparto nell'ambito della M5.C2I2.1.

## 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Il Progetto di Territorio risulta essere coerente e complementare, non solo con quanto previsto nell'Obiettivo di Policy 5.1.ei) Promuovere lo sviluppo economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane, ma anche nei seguenti strumenti di programmazione:

- Piano Strategico Metropolitan approvato dal Consiglio Metropolitan con la deliberazione n. 15 del 5 luglio 2021. In particolare, lo stesso contribuisce al raggiungimento degli obiettivi delle Azioni di Sistema "Anello Sostenibile" (che mira alla realizzazione di interventi di interconnessione, di valorizzazione del patrimonio ambientale e di potenziamento della mobilità), "Comunità diffusa" (che mira ad accrescere il senso di comunità attraverso interventi che consentano di rimettere le periferie al centro e riqualificare i quartieri maggiormente interessati da processi di marginalizzazione) e "Vita attiva" (che mira a percorrere la Città Metropolitana sotto la chiave dello sport, ridisegnare i percorsi, le percezioni e le abitudini).
- Il progetto si pone in continuità con la Programmazione 2014 - 2020, come è stata rafforzata dalle ulteriori risorse nell'ambito del Programma Next Generation EU e definite nella quota italiana del React-EU e intende dare seguito alle attività realizzate, garantendo coerenza e continuità verso un target specifico con il quale si rende imprescindibile la costruzione di un rapporto di fiducia reciproco e duraturo nel tempo. Nel quartiere inoltre sono in corso di realizzazione 8 progetti di "attivazione di nuovi servizi in aree degradate" finanziati nella programmazione PN Metro/POC 14-20.
- Documento Unico di Programmazione del Comune di Cagliari, obiettivo strategico n. 33 Recuperare e riqualificare in un'ottica di rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile, accrescimento del benessere urbano e riqualificazione dell'intera città e delle periferie.

## 3. Dotazione finanziaria

Tabella 6

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
CA.7.5.1.1.a	Recupero e restauro della passeggiata pedonale viale Regina Elena	19.000.000,00	0,00
CA.7.5.1.1.c	Restauro dell'Anfiteatro Romano, realizzazione di un sistema organico per le visite e la comunicazione dei contenuti, realizzazione di un'area per spettacoli e collegamento all'orto botanico	4.000.000,00	0,00
CA.7.5.1.1.d	Rinnovo della cartellonistica e informativa turistica cittadina per la valorizzazione dei siti turistici e per la migliore fruibilità turistica della Città	1.265.357,06	0,00
CA.7.5.1.1.e	Intervento di adeguamento ed efficientamento del sistema di sicurezza, potenziamento della gestione, valorizzazione e tutela dei Beni dell'Archivio Storico e della Biblioteca di Studi Sardi del Comune di Cagliari – presso la MEM	1.233.077,65	0,00
CA.7.5.1.1.f	Un museo all'aperto per la Città di Cagliari	500.000,00	0,00
CA.7.5.1.1.g	Valorizzazione del Cimitero monumentale di Bonaria	13.150.121,02	0,00

CA.7.5.1.2.a	Progetto di territorio "Riqualificazione del frontemare di Cagliari, connessione di Sant'Elia alla Città"	28.000.000,00	11.849.878,98
<b>Totale</b>		<b>67.148.555,73</b>	<b>11.849.878,98</b>

## 4. Schede progetto

### CA7.5.1.1.a

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA7.5.1.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Recupero e restauro della passeggiata pedonale viale Regina Elena
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Daniele Olla daniele.olla@comune.cagliari.it; 070 677 8078
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari - Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti daniele.olla @comune.cagliari.it; 070 677 8078

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il Terrapieno di Cagliari è una passeggiata panoramica che percorre tutta via Regina Elena, un lungo viale alberato sul quale si affacciano prestigiose ville in stile Liberty. Inizia in piazza Giovanni Marghinotti, nei pressi del Bastione di Saint Remy e dei Giardini Sotto le Mura, e termina all'ingresso dei Giardini Pubblici della Galleria Comunale d'Arte.</p> <p>Dal Viale Terrapieno si può ammirare la catena dei tetti del quartiere storico Villanova, il Monte Urpinu, uno dei colli della Città, e la piana del Campidano da una parte, la Sella del Diavolo e la Basilica di Bonaria, entrambi simboli identitari cittadini, dall'altra.</p> <p>Il viale Regina Elena è una delle strade più frequentate di Cagliari: si sviluppa ai piedi delle antiche mura di Castello e congiunge l'oasi verde del Giardino sotto le Mura con i bellissimi Giardini Pubblici. L'area costituiva in origine il fossato orientale del Castello a protezione della città. A seguito dell'evoluzione delle armi da fuoco, tra il XVI e il XVII secolo vennero edificate le prime strutture difensive che persero poi efficacia agli inizi del XIX secolo lasciando spazio all'attuale conformazione di viale alberato, da subito molto gradita ai cagliaritari. L'aspetto attuale si deve al progettista Ubaldo Badas, che si occupò della sua risistemazione a partire dagli anni Trenta del Novecento.</p> <p>Oggi la strada rappresenta un luogo urbano di pregio storico e artistico non adeguatamente valorizzato.</p> <p>La passeggiata, che costeggia ad ovest la cinta muraria del quartiere storico di Castello e ad est il complesso abitativo di Villanova, è uno dei punti panoramici più suggestivi della città, dal quale è possibile ammirare da un lato i maestosi palazzi e i monumenti della roccaforte di Castello e dall'altro lato sveltano i tetti del colorato quartiere di Villanova nonché l'inconfondibile profilo della Sella del Diavolo. Lungo il percorso sono inseriti scorci da cui sono visibili alcune delle opere più significative della street art locale in una situazione di non perfetto decoro urbano. Rappresenta quindi il punto di incontro tra gli elementi storici, architettonici e artistici che la città offre, nonché la cerniera con le vie dello shopping via Garibaldi e via Manno.</p> <p>Inoltre, il contesto territoriale in cui s'inserisce il presente progetto fa parte dell'itinerario pedonale di collegamento tra il fronte mare della Città Cagliari e della Via Roma, area anch'essa soggetta a interventi di riqualificazione ambientale e urbanistica, e la zona della</p>

città in cui sono localizzate importanti strutture e numerosi servizi universitari (facoltà di ingegneria, architettura e lettere) che determina una funzione urbana di notevole rilevanza. Ancora, l'itinerario oggetto di riqualificazione funge da "cerniera di collegamento" tra il fronte mare della Città di Cagliari e il quartiere storico di Castello, la Cittadella dei musei, i giardini pubblici e la passeggiata di Viale Buoncammino (la cui riqualificazione è stata recentemente completata nell'ambito della Programmazione PON METRO REACT EU 14-20). Alla luce della sua posizione strategica, il Recupero e restauro della passeggiata pedonale viale Regina Elena, ha una dunque una valenza strategico- turistica-culturale che si associa alle sue caratteristiche paesaggistiche.

Per quanto riguarda la coerenza dell'intervento con documenti/strumenti di programmazione dell'Ente, tale intervento è stato da più anni previsto nei DUP delle Amministrazioni che si sono susseguite e, da ultimo, rappresenta un obiettivo operativo del DUP 2025-2026-2027 "Riqualificazione e trasformazione partecipata del cimitero di Bonaria in "Parco urbano", luogo di memoria e di cultura, per coniugare la funzione commemorativa con quella culturale e turistica".

L'intervento di riqualificazione in progetto prevede quindi la valorizzazione di tale compendio connotato dall'elevato carattere storico-paesaggistico e la sua restituzione alla collettività in tutto il suo potenziale di bene culturale; pertanto attraverso la realizzazione di tale intervento l'Amministrazione Comune, intende perseguire gli obiettivi strategico della Priorità 7 del PN PLUS 21-27, relativi alla protezione, sviluppo e promozione del patrimonio e dei servizi culturali e riqualificazione materiale e aumento della sicurezza degli spazi pubblici.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

L'intervento prevede il restauro, la messa in sicurezza di tutta la passeggiata, la riqualificazione paesaggistico ambientale e del verde, in un complesso di opere integrate con il miglioramento della fruibilità pedonale e interventi di messa in sicurezza del basamento.

Il progetto prevede il restauro della pavimentazione, l'ammodernamento e ottimizzazione delle reti tecnologiche (illuminazione pubblica, rete idrica, raccolta delle acque meteoriche e la loro integrazione con spazi permeabili e verdi che migliorino le condizioni di confort bioclimatico, evitino fenomeni di ruscellamento in caso di forti piogge e recupero del paesaggio urbano, aumentandone qualità, attrattività e vivibilità).

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'intervento è collegato e sinergico agli altri interventi della Priorità 7 ed in particolare con quelli dedicati alla riqualificazione, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici e/o del patrimonio culturale consolidato o da consolidare per creare nuove centralità e migliorare i servizi ad esso correlati, nonché alle Azioni di valorizzazione del verde urbano ed in particolare all'Azione 2.2.7.2 - Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano, nonché con l'Azione 3.2.8.3 Servizi e Infrastrutture per la mobilità sostenibile nella quale trovano spazio altri interventi su Viali cittadini.

L'intervento è inoltre collegato e complementare Interventi di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e al miglioramento della qualità urbana, mediante nuovi rapporti e connessioni tra la città e il quartiere Sant'Elia Nuova configurazione viale S. Ferrara e aree contermini di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R) - Missione 5 Componente 2 Investimento/Subinvestimento 2.1

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel

	<p>rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	<i>€ 19.000.000,00</i>
<b>Importo flessibilità</b>	
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<i>€ 19.000.000,00</i>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA7.5.1.1.c

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA7.5.1.1.c
<b>Titolo progetto</b>	Restauro dell'Anfiteatro Romano, realizzazione di un sistema organico per le visite e la comunicazione dei contenuti, realizzazione di un'area per spettacoli e collegamento all'orto botanico
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Paolo Pani paolo.pani@comune.cagliari.it; 070 677 8642
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Lavori pubblici paolo.pani@comune.cagliari.it; 070 677 8642

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Obiettivo principale del progetto è quello di garantire la fruibilità del monumento. Nel complesso, l'intervento riconsegnerà alla cittadinanza residente a Cagliari e nell'hinterland nonché ai numerosissimi turisti, un luogo di interesse storico, artistico e culturale di enorme importanza e pregio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>L'obiettivo principale, già oggetto di una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del gruppo multidisciplinare di progettazione, è quello di porre in essere tutte le necessarie azioni atte a garantire la salvaguardia e la conservazione dell'Anfiteatro romano di Cagliari attraverso una serie di interventi di restauro, riqualificazione funzionale e risanamento conservativo modulati con la finalità di intervenire nel rispetto del carattere e della sensibilità del sito consentendo di riaprire l'Anfiteatro in tempi brevi. Compatibilmente con le condizioni di conservazione del monumento, si prevede di rendere possibile una fruizione con diverse funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fruizione del bene archeologico, tramite la valorizzazione di tutta l'area dell'Anfiteatro e di quella circostante, destinando il sito a visite guidate turistico-culturali, ripristinando il monumento nella sua naturale vocazione di sito archeologico;</li> <li>- fruizione come spazio per spettacoli all'aperto, quali rappresentazioni teatrali e musicali di piccole dimensioni e di nicchia per un contenuto numero di spettatori, tramite l'utilizzo di una serie di allestimenti mobili;</li> <li>- fruizione come percorso archeologico-botanico in una nuova accezione di estensione dell'Orto Botanico quale Parco Archeologico Botanico e prevedendo a tal fine l'unificazione dei due comparti confinanti e oggi separati solo da un muro e da un breve dislivello di quota.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'intervento è collegato e sinergico agli altri interventi della Priorità 7 ed in particolare con quelli dedicati alla riqualificazione, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici</p>

	<p>e/o del patrimonio culturale consolidato o da consolidare per creare nuove centralità e migliorare i servizi ad esso correlati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€4.000.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€4.000.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## CA7.5.1.1.d

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA7.5.1.1.d
Titolo progetto	Rinnovo della rete cartellonistica e informativa turistica cittadina per la valorizzazione dei siti turistici e per la migliore fruibilità turistica della Città
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Cossa alessandro.cossa@comune.cagliari.it; 070 677 8329
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari - Servizio Suape mercati attività produttive e turismo alessandro.cossa@comune.cagliari.it; 070 677 8329

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>L'obiettivo del rinnovo della rete cartellonistica e informativa della città di Cagliari e dell'area vasta è orientato al miglioramento della fruizione e valorizzazione dei siti turistici.</p> <p>Infatti, attraverso il rispetto univoco degli standard tradizionali della cartellonistica turistica, si intende facilitare sia il raggiungimento dei posti di interesse, sia, attraverso la digitalizzazione dell'informazione e l'implementazione di sistemi di QR code, posta in prossimità delle attrazioni turistiche locali, incrementare la qualità e rapidità di accesso all'informazione. Pertanto, l'obiettivo è quello di progettare un'informazione più organica, strutturale e funzionale.</p> <p>Il target di riferimento è rivolto al turista, ma anche al cittadino, con un focus di riferimento anche agli studenti fuori sede e stranieri, che scelgono Cagliari come meta di approfondimento culturale e di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>L'intervento consiste nella ideazione, creazione e posa in opera di una rete cartellonistica integralmente rivisitata e innovativa, anche in coerenza con progetti di sviluppo di sistemi informativi digitalizzati, allo scopo di valorizzare e rendere maggiormente visibili e accessibili, tramite ricorso e secondo un approccio multisensoriale, i principali punti di interesse cittadini. Il progetto, che si inserisce nelle più ampie politiche di sviluppo e di promozione territoriale, dovrà contemplare strumenti che favoriscano una maggiore fruibilità turistica del territorio cittadino e del suo patrimonio ambientale, culturale, monumentale e paesaggistico, con attenzione anche all'area vasta di Cagliari, e stimolino l'interesse degli utenti/visitatori anche attraverso l'uso delle nuove tecniche e tecnologie della comunicazione per la creazione di una rete informativa territoriale e di percorsi turistici urbani a tema, integralmente ripensata rispetto agli standard di comunicazione tradizionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'intervento è collegato e sinergico agli altri interventi della Priorità 7 ed in particolare con quelli dedicati alla riqualificazione, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici e/o del patrimonio culturale consolidato o da consolidare per creare nuove centralità e</p>

	<p>migliorare i servizi ad esso correlati e con la Priorità 1 ed in particolare con il progetto della Carta turistica dematerializzata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 1.265.357,06
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 1.265.357,06
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA7.5.1.1.e

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA7.5.1.1.e
<b>Titolo progetto</b>	Intervento di adeguamento ed efficientamento del sistema di sicurezza, potenziamento della gestione, valorizzazione e tutela dei Beni dell'Archivio Storico e della Biblioteca di Studi Sardi del Comune di Cagliari presso la MEM
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	<i>A titolarità</i>
<b>Tipologia di operazione</b>	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
<b>Beneficiari</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Marco Zedda marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Sport, Cultura e Spettacolo marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</li> </ul> <p>L'Amministrazione Comunale intende valorizzare il patrimonio culturale e urbano contenuto all'interno della Mediateca del Mediterraneo – MEM, luogo fisico che offre servizi culturali ai cittadini, migliorando la fruizione del sito e preservando i beni in esso conservati attraverso un processo di trasformazione digitale.</p> <p>La MEM è un polo culturale e attrattivo, di notevole connotazione identitaria e di particolare valenza per la città e i suoi visitatori grazie alla presenza al suo interno di un patrimonio archivistico di pregio ma anche grazie alle attività e gli incontri che regolarmente si svolgono al suo interno.</p> <p>L'Archivio Storico e la Biblioteca comunale Studi Sardi contenuti all'interno della MEM rimangono tuttavia in parte sottoutilizzati poiché non facilmente accessibili.</p> <p>La digitalizzazione del patrimonio archivistico, il miglioramento nella gestione digitale e nella capacità espositiva produrranno un notevole miglioramento sia in termini di accessibilità del patrimonio, fruizione e diffusione di conoscenza da parte dell'utenza già destinataria degli spazi (cittadini, studenti e pubblico specializzato) gli ambienti educativi/culturali cittadini) che in termini di ampliamento del target di utenza verso una utenza specializzata in studi del Mediterraneo esterna al territorio regionale e potenzialmente un incremento degli accessi turistici (turismo culturale).</p> <p>La valorizzazione dei beni presenti dovrà avvenire anche attraverso una implementazione funzionale, strutturale e impiantistica in linea con il processo di trasformazione digitale del modello di accesso, fruizione e gestione del patrimonio archivistico e bibliotecario della Mediateca del Mediterraneo.</p> <p>Il target di riferimento dell'intervento è rappresentato dall'utenza che quotidianamente frequenta la sala studio (studenti, studiosi e ricercatori), dalle scuole di ogni ordine e grado (dalla scuola dell'infanzia all'università), appassionati, semplici cittadini e utenti virtuali e dai nuovi target che stanno, sempre di più, popolando e visitando la città di Cagliari nonché da studenti, studio e ricercatori esterni al territorio regionale che potrebbero potenzialmente fruire del processo di trasformazione digitale.</p>

Si prevede con l'operazione in esame un incremento dei numeri attualmente registrati e un ampliamento dei target.

- Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

La Mediateca del Mediterraneo – MEM è una struttura che ospita al suo interno la biblioteca pubblica comunale e l'archivio storico e la biblioteca di studi sardi. Nello stesso ambiente convivono due realtà, gli utenti fruitori della biblioteca pubblica, tra cui gli studenti e i ricercatori, e un deposito che ospita un importante patrimonio storico, culturale e artistico, unico nel suo genere.

Data la centralità strategica della struttura all'interno del tessuto urbano, la MEM potrebbe ulteriormente contraddistinguersi come attrattore turistico per la città, avvicinando i visitatori italiani e provenienti da paesi europei ed extra-europei alla cultura e all'identità regionale e alla cultura del Mediterraneo rap-presentata all'interno del sito.

La realizzazione di percorsi espositivi, temporanei e/o permanenti, che valorizzino ulteriormente il patrimonio comunale, consentirebbe di attrarre ulteriori visitatori non solo appartenenti alla comunità locale.

Tale trasformazione dovrebbe tuttavia essere accompagnata anche da interventi mirati di messa in sicurezza degli elementi che possono ostacolare una corretta fruizione della struttura e la corretta tutela e conservazione dei beni ivi ospitati.

Sotto il profilo della fruizione dei beni, attualmente si rileva un deficit nella gestione del patrimonio archivistico poiché la gran parte del patrimonio, ad oggi, non è stato digitalizzato. Tale aspetto, oltre a limitare l'attività dell'Archivio Storico e la valorizzazione dei beni in esso contenuti, influisce negativamente sulla fruizione e sulla possibilità di far conoscere maggiormente il patrimonio.

Infatti in assenza di copie digitali, la consultazione e le attività di valorizzazione possono essere effettuate esclusivamente sui documenti analogici originali; in questo modo il bene è soggetto ad usura e si mettono a rischio documenti di particolare pregio e interesse culturale.

Per rendere maggiormente accessibile a visitatori esterni al territorio cittadino il materiale conservato all'interno della MEM, si rendono necessaria la creazione di un portale aperto al pubblico di raccolta dei documenti digitalizzati e di preziose informazioni correlate.

Di seguito sono riportati e descritti i contenuti progettuali su due principali modalità di intervento:

1. Valorizzazione del patrimonio culturale sotto il profilo della trasformazione digitale dei processi di accesso e fruizione, che ampli l'offerta proposta e incrementi il numero di cittadini e potenziali visitatori esterni (turisti culturali) che ne possono usufruirne, attraverso:

- la realizzazione di percorsi espositivi, temporanei e/o permanenti con espositori costruiti appositamente (vetro anti-sfondamento, protezione termo-solare);
- creazione del portale dell'Archivio Storico e Biblioteca Studi Sardi: disegno, progettazione e avvio del portale in grado di rendere disponibile gratuitamente all'utenza, anche turistica, il patrimonio e relativi dati dell'Archivio Storico e della Biblioteca Studi Sardi;
- acquisto di un nuovo scanner planetario;
- avvio di un progetto di digitalizzazione e contestuale descrizione e metadattazione di documenti particolarmente consultati dall'utenza interna ed esterna;
- avvio di un progetto di scarto archivistico dell'archivio corrente e di deposito degli uffici Archivio biblioteche e Programmazione, per individuare la documentazione da

inviare in conservazione permanente e migliorare lo stato di conservazione nei depositi;

- intervento di restauro di materiale librario e archivistico che rischia di deteriorarsi e perdersi per mancanza di muffe.

2. Riqualificazione del patrimonio culturale sotto il profilo funzionale, strutturale e impiantistico dello spazio fisico, per agevolare la fruizione in sicurezza della struttura e la protezione del patrimonio:

- riqualificazione e adattamento dei sistemi di accesso ai depositi dell'archivio e della biblioteca e predisposizione di un sistema efficiente di allarme antintrusione-ne e di rilevazione di movimento;
- adattamento dei sistemi di videosorveglianza e registrazione accessi: progettazione, acquisto e avvio di un efficiente apparato di videosorveglianza (interno ed esterno) e di un sistema di rilevazione digitale degli accessi all'area di deposito;
- implementazione dei mezzi di controllo del microclima: potenziamento del sistema attualmente in uso di misurazione del microclima e progettazione e acquisto di strumenti volti alla risoluzione dei problemi rilevati (es. umidificatori digitali, ecc.).

Le due modalità di intervento integrate tra loro sono lo strumento scelto per contribuire all'incremento dell'accessibilità del bene archivistico e bibliotecario e alla sua fruizione a fasce più ampie di popolazione e di visitatori esterni al territorio cittadino (turismo culturale) valorizzando il patrimonio e incrementando i servizi culturali offerti.

Per fornire più sicurezza nella fruizione del sito e per consentire ad un numero sempre maggiore di turisti e non solo di accedere ai beni storici, culturali e identitari conservati all'interno della MEM, si prevede di agire secondo diversi step (livelli di progettazione): verifica della normativa vigente; analisi delle segnalazioni degli organi preposti (Soprintendenza Archivistica, Comando dei Carabinieri - nucleo di tutela del patrimonio culturale, Regione Sardegna – Direzione generale dei Beni Culturali); indagini di mercato; fattibilità in termini di costi e tempi; procedure da eseguire (affidamenti, bando di gara, mercato elettronico, ecc.).

Il processo di digitalizzazione dei servizi offerti, accompagnato dalla messa in sicurezza della struttura e supportato dalla possibilità di offrire nuovi percorsi espositivi, contribuiranno a incrementare il valore attrattivo della MEM, incentivando l'affluenza di nuovi e diffusi target d'utenza, sia turistici che cittadini.

Le diverse tipologie di intervento prevedono necessariamente il coinvolgimento e la coprogettazione del Servizio Smart City del Comune di Cagliari.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre Operazioni della Priorità 7.

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.

La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.

A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il

	<p>coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Cagliari

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 1.233.077,65
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 1.233.077,65
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA7.5.1.1.f

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA7.5.1.1.f
<b>Titolo progetto</b>	Un museo all'aperto per la città di Cagliari
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Marco Zedda marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Sport, Cultura e Spettacolo marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>L'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di superare il divario centro/periferie e riconnettere le aree periferiche della città, con un approccio integrato che agevoli le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale, con un dedicato processo di rigenerazione urbana che conduca alla riqualificazione di particolari spazi/luoghi cittadini, situati nelle zone degradate o in stato di abbandono, attraverso l'attivazione degli stakeholder interessati nella costruzione di un percorso/processo artistico, anche con il coinvolgimento della comunità locale e non solo. La riqualificazione di questi luoghi da adibire alla vivacità dell'identità urbana, attraverso la creazione di uno spazio museale di arte pubblica, aperto e partecipato, con sculture, installazioni permanenti o altre tipologie di forme artistiche connotate con la specificità del contesto e delle persone che lo abitano, puntano ad innescare processi di integrazione sociale, culturale ed economica.</p> <p>Il target di riferimento della presente proposta progettuale è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– i cittadini, in senso lato, della comunità urbana delle zone periferiche della città;</li> <li>– stakeholder territoriali, operatori artistici e culturali e pubblico/utenza specializzata;</li> <li>– Visitatori esterni e turisti.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>La città di Cagliari si è affermata negli ultimi decenni come meta turistica, come si evince dall'incremento costante del flusso turistico. Al di fuori degli itinerari più frequentati, si registra la presenza di numerosi spazi ubicati nelle zone periferiche che si prestano ad ospitare percorsi artistico/culturali di "arte pubblica", come quelli presenti nelle maggiori città europee, e a diventare veicoli di attrazione, con possibili ricadute sul piano sociale, culturale ed economico.</p> <p>La valorizzazione territoriale, attraverso forme di riqualificazione artistica, di luoghi pubblici lontani dal consueto flusso turistico, contribuisce infatti alla costruzione di nuove centralità e favorisce la connessione tra la periferia e il centro, con ricadute positive sulla cittadinanza che abita quei quartieri, spesso degradati, della città.</p> <p>Attraverso il superamento, o la mitigazione, del divario centro/periferie e la riconnessione delle aree periferiche della città, spesso trascurate sul piano culturale e artistico, alle aree più centrali e turistiche, il progetto "Un Museo aperto per la città di Cagliari" si pone l'obiettivo</p>

primario di avviare un processo di riqualificazione territoriale attraverso l'installazione di manufatti artistici secondo un disegno condiviso con la popolazione che promuova l'inclusione sociale, il rispetto per l'altro, stabilendo sinergie tra abitanti, scuole e soggetti in situazione di fragilità o svantaggio, caratteristica fondamentale per la riqualificazione sociale dei luoghi in stato di difficoltà.

La valorizzazione dei luoghi, partendo dalla riqualificazione/rigenerazione visiva dell'identità di particolari spazi urbani, consente ai cittadini, alla comunità locale e a tutti gli stakeholder interessati, infatti, di riappropriarsi di spazi abbandonati e in forte degrado, in un contesto che offre una maggiore sostenibilità e nuove aree da dedicare all'integrazione sociale.

L'intento complessivo è quello di valorizzare ed incrementare il capitale materiale e immateriale delle zone degradate della città nella direzione di una più complessiva trasformazione della città in un polo d'attrazione culturale e internazionale orientato anche ad accogliere un pubblico specializzato e consentire un graduale, consapevole e marcato rafforzamento del rapporto tra le zone periferiche della città e il suo centro pulsante, facendo leva sul fermento artistico che caratterizza la città e i suoi cittadini.

La partecipazione dei cittadini e di tutti gli stakeholder permetterà di modulare l'intervento sulle reali esigenze di uso degli spazi, non solo creativo ma anche sociale ed economico, nella misura in cui uno spazio inizialmente unicamente abitato (o disabitato) dai cittadini che abitano quello specifico quartiere diventa patrimonio condiviso con persone che provengono dall'esterno – siano essi visitatori/turisti o abitanti di altre parti della città.

Le attività vedranno coinvolti differenti soggetti interessati al processo (istituzioni coinvolte, ETS, operatori della cultura e del turismo), favorendo la creazione di reti di attori non solo per la definizione delle specificità del progetto ma anche per l'individuazione di modalità innovative e sostenibili di gestione/cogestione degli spazi una volta terminato il progetto di rigenerazione.

Tra le potenzialità che un progetto di tale natura offre emerge la possibilità che gli spazi del vissuto quotidiano vengano ridisegnati in un'ottica innovativa, artistica e contemporanea, generando nuove consapevolezza sull'uso responsabile dello spazio pubblico come bene comune da proteggere e da far "fiorire".

In sintesi, l'intervento mira a:

- intensificare la frequentazione positiva, culturale ed artistica delle zone periferiche;
- migliorare la vivibilità dei quartieri e l'alfabetizzazione culturale dei residenti;
- incrementare il flusso culturale e turistico verso gli spazi/luoghi delle zone periferiche riqualificate.
  - *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre Operazioni della Priorità 7.

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.

La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.

A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento

	del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27</b>	€ 500.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	€ 500.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## CA7.5.1.1.g

<b>Anagrafica progetto</b>	
<b>Codice progetto</b>	CA7.5.1.1.g
<b>Titolo progetto</b>	Valorizzazione del Cimitero monumentale di Bonaria
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Paolo Pani paolo.pani@comune.cagliari.it – tel. 070 677 8642
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Lavori Pubblici paolo.pani@comune.cagliari.it – tel. 070 677 8642

<b>Descrizione del progetto</b>	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il cimitero monumentale di Bonaria è uno tra i simboli identitari della città di Cagliari. Fu eretto nel 1828 a seguito di una epidemia di colera che falciò la popolazione e rimase in uso fino al 1967 ospitando cappelle e opere commissionati ai più importanti scultori dell'arte funeraria del tempo, tra cui Giuseppe Sartorio ma anche il sardo Francesco Ciusa. La sua collocazione ai piedi dell'omonimo colle dedicato alla Madonna di Bonaria è un segno dell'importanza data al tempo della sua edificazione dai governanti della città - dove nel 1300 si stabilì una delle prime colonie catalane fuori dalle mura della moderna Calaris - e dalla Chiesa che poco dopo incoronò la statua della Madonna e nel 1907 la proclamò patrona massima della Sardegna.</p> <p>La storia del cimitero di Bonaria è strettamente legata a quella di diversi personaggi illustri che qui trovano sepoltura: tra i più noti si ricordano il canonico archeologo Giovanni Spano, il tenore Piero Schiavazzi, il generale Carlo Sanna, lo storico sindaco di Cagliari Ottone Bacaredda e l'architetto Francesco Giarrizzo, autore della facciata della Cattedrale di Cagliari. A questi personaggi illustri storici, si è aggiunto uno dei più amati campioni sportivi italiani, Gigi Riva, che la città ha voluto omaggiare prevedendone la sepoltura in questo luogo. L'ampliamento del Cimitero fu tra l'altro progettato da Gaetano Cima, cagliaritano, considerato uno dei più importanti architetti sardi.</p> <p>Il Ministero dei beni e delle attività culturali lo ha dichiarato "cimitero monumentale" con il Decreto n. 44 del 25/02/2011, emanato su istanza di parte ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004</p> <p>Oggi il cimitero di Bonaria può essere considerato un museo a cielo aperto, potenzialmente godibile dai cittadini e dai turisti, con opere di notevole importanza e al cui interno si sono svolte in passato attività di valorizzazione e di divulgazione del patrimonio storico culturale che qui è custodito. Visite guidate e laboratori che raccontano uno stralcio della vita della città di Cagliari e potrebbero mantenere vivo un tesoro di memorie da far conoscere e apprezzare ai cittadini cagliaritani e ai turisti.</p> <p>L'opera versa negli ultimi anni in uno stato di degrado che ne rende il suo uso complesso e parziale. Restituire il Cimitero Monumentale di Bonaria ai cittadini e ai turisti significa rendere accessibile e disponibile un patrimonio storico, artistico e culturale che può contribuire alla nascita o al consolidamento di nuove polarità urbane complementari a quelle del centro storico.</p> <p>L'intervento sul cimitero monumentale si inquadra nella strategia di rigenerazione di spazi urbani di pregio che negli anni hanno appunto subito un processo di degrado che li ha</p>

progressivamente sottratti alla comunità. Il progetto mira a ripristinare la piena funzionalità del bene attraverso la sua valorizzazione a livello urbano consentendogli di divenire nuova centralità del territorio comunale. Destinatari finali dell'intervento sono perciò tutti i cittadini cagliaritari, la popolazione del territorio regionale che qui trova elementi identitari su più vasta scala e i turisti in visita nella città.

L'investimento prevede la valorizzazione del bene identitario, sia attraverso interventi mirati di recupero architettonico, storico e artistico che interventi di valorizzazione ambientale, recupero del verde e di adeguamento delle infrastrutture.

L'Amministrazione grazie alla realizzazione del presente intervento, mira a far divenire il Cimitero monumentale di Bonaria un luogo di memoria e cultura, trasformandolo in un parco urbano-storico, coniugando la funzione commemorativa con quella culturale e turistica. L'obiettivo è quello di integrare il consistente patrimonio verde con spazi dedicati a passeggiate e momenti di riflessione, migliorando l'estetica e rendendo il cimitero una grande area vivibile. Il cimitero monumentale potrà così ospitare eventi culturali, come concerti di musica classica o mostre temporanee, in occasioni speciali come anniversari di figure storiche o giornate commemorative, rendendolo fruibile e attrattivo per cittadini e turisti.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 105 del 29/11/2019 è stato finanziato il servizio di progettazione dei lavori di ristrutturazione e restauro del Cimitero monumentale di Bonaria. Con la successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 23/12/2019 è stato approvato il DPP (Documento Preliminare alla Progettazione) ai sensi dell'art. 15, c. 4 del DPR n. 207/2010.

Sulla base di questo documento, con la determinazione dirigenziale n. 7058 del 19/10/2021, è stato aggiudicato l'incarico per la redazione del DOCFAP (documento di fattibilità delle alternative progettuali) e del PFTTE (progetto di fattibilità tecnico-economica).

Il DOCFAP - già elaborato e in corso di approvazione - stima, sulla base degli approfondimenti scientifici effettuati, complessivamente il costo dell'intero recupero del Cimitero monumentale di Bonaria sia di 38 milioni di euro e valuta al contempo che l'intervento sia frazionabile in lotti funzionali, il primo dei quali è realizzabile con il finanziamento del PN Metro plus 21/27, pari a 13.150.121,02 euro.

Tale primo stralcio avrà quale obiettivo principale l'eliminazione delle condizioni di degrado che hanno condotto alla interdizione di alcune parti del bene.

A seguito dei lavori saranno rese nuovamente fruibili porzioni del Cimitero di grande pregio, quali la scalinata del Cima, e ridata congruità architettonica ai colombari storici dell'Orto delle Palme dove si configurano condizioni di rischio tali da prefigurare la definitiva perdita di una delle antiche componenti del plesso monumentale.

I lavori del primo lotto ripristineranno, tra le altre cose, le condizioni di sicurezza di alcune delle sue parti e realizzeranno gli adeguamenti strutturali necessari per le funzioni accessorie alla fruizione culturale (ripristino degli spazi di accoglienza e di comunicazione di contenuti di disseminazione/diffusione culturale) consentendo nuovamente non solo l'accesso dei visitatori ma anche una migliore esperienza del grande valore artistico, storico e antropologico del bene monumentale.

Questo primo stralcio di lavori sarà quindi organizzato, secondo quanto previsto dal DOCFAP, su 6 assi di azione:

- Restauro architettonico del 60% delle strutture dei colombari e delle scalinate progettate dal Cima per l'accesso alle medesime, dei muri di recinzione su Viale Bonaria e su Viale Cimitero e dei locali tecnici esistenti in tutti i corpi dei colombari;
- Completamento degli edifici recenti posti all'ingresso in viale Bonaria e a quello in Via Ravenna, e adeguamenti strutturali degli stessi finalizzata a costituire adeguati spazi di accoglienza, comunicazione diffusione di contenuti culturali;

- Riqualificazione dei percorsi culturale interni e dei camminamenti (con pavimentazioni in cls drenante o terra inerbita) ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- Sistemazione del 45% delle aree a verde (corrispondente a un comparto ben identificato nelle pertinenze degli interventi di restauro architettonico e di riqualificazione dei percorsi) e ottimizzazione del sistema di irrigazione;
- Interventi straordinari sulle opere d'arte.
- Adeguamento degli impianti tecnologici, con particolare riferimento a quello di illuminazione, a quello idrico, fognario e di raccolta delle acque bianche.

Dalla planimetria presente all'interno della relazione generale e nel documento di fattibilità, emerge come questo primo lotto costituisca un intervento funzionale, autoconsistente e fruibile dai cittadini che ripristina un percorso storico, culturale e artistico compiuto e autonomo.

Gli interventi di valorizzazione del cimitero monumentale, come anticipato sopra, non si esauriranno con quelli previsti nel primo lotto di cui alla presente operazione. Sono previste, infatti, ulteriori opere che l'amministrazione comunale intende portare avanti e che prevedono, come già indicato nel DOCFAP in corso di approvazione: il restauro architettonico delle cappelle seriali e della chiesa cimiteriale, il restauro archeologico e la valorizzazione delle emergenze archeologiche, l'estensione dei totem e della segnaletica diffusa (wayfinding), il restauro delle tombe a terra.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

L'intervento è collegato con gli altri interventi della Priorità 7 dedicati alla riqualificazione, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici e/o del patrimonio culturale per creare nuove centralità e migliorare i servizi ad essi correlati.

In particolare, l'intervento è direttamente connesso con l'operazione CA7.5.1.1.d "Rinnovo della rete cartellonistica turistica cittadina per la valorizzazione dei siti turistici e per la migliore fruibilità turistica della Città" che consentirà di inserire il Cimitero monumentale di Bonaria in un percorso di messa a sistema e valorizzazione dei beni culturali a valenza turistica.

La messa a sistema dei beni culturali come il Cimitero monumentale di Bonaria troverà poi ulteriore elemento di rafforzamento con l'attuazione dell'operazione CA1.1.2.1.d "Carta turistica dematerializzata" della Priorità 1, volta a dotare la città di uno strumento digitale di presentazione e conoscenza dell'offerta turistica cittadina.

L'intervento è, infine, collegato con le Azioni di valorizzazione del verde urbano e in particolare all'Azione 2.2.7.2 - Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana, la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano

- **Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

L'operazione in oggetto rafforza il significato delle azioni a valere su M1C3 (Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – Componente 3 - 3 - Turismo e Cultura 4.0), in particolare come progetto di rimozione delle barriere fisiche e cognitive di musei, biblioteche e archivi finalizzato a consentire un più ampio accesso e partecipazione alle risorse culturali.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.

La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del

	<p>progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Cagliari

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	13.150.121,02 €
<b>Flessibilità</b>	-
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	13.150.121,02 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

<b>Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio</b>		
<i>RIQUALIFICAZIONE DEL FRONTE MARE DI CAGLIARI, CONNESSIONE DI SANT'ELIA ALLA CITTÀ</i>		
<b>OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA</b>		<i>Si</i>
<b>Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio</b>		
<b>Attività</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</i></li> </ul> <p>Il progetto di territorio si sostanzia in un complesso di opere di rigenerazione ambientale, di efficientamento energetico e di mobilità sostenibile strettamente interconnesse che danno vita a una forte azione trasformativa dell'area del lungo mare e la riqualificazione urbana e ambientale dei "vuoti urbani" in esso presenti.</p> <p>Il progetto di territorio si inquadra nella più ampia strategia definita dal Piano Strategico della Città Metropolitana di Cagliari approvato dal Consiglio Metropolitan con la deliberazione n. 15 del 5 luglio 2021. In particolare, lo stesso contribuisce al raggiungimento degli obiettivi delle Azioni di Sistema "Anello Sostenibile" (che mira alla realizzazione di interventi di interconnessione, di valorizzazione del patrimonio ambientale e di potenziamento della mobilità), "Comunità diffusa" (che mira ad accrescere il senso di comunità attraverso interventi che consentano di rimettere le periferie al centro e riqualificare i quartieri maggiormente interessati da processi di marginalizzazione) e "Vita attiva" (che mira a percorrere la Città Metropolitana sotto la chiave dello sport, ridisegnare i percorsi, le percezioni e le abitudini).</p> <p>Obiettivo primario del progetto è riconnettere il quartiere con il resto della città e facilitare la fruizione e godibilità dello stesso da parte di tutti i cittadini di Cagliari e di tutti i visitatori. L'idea guida, perseguita in fondo da tutti i progetti di rigenerazione urbana, è che la trasformazione fisica dei luoghi contribuisca alla riduzione del degrado e, facilitando lo sviluppo e l'accesso ai servizi alla persona, incida sui fenomeni di esclusione sociale dei suoi cittadini e non solo.</p> <p>L'individuazione dell'area di Sant'Elia come quartiere in cui è necessario investire in modo integrato su interventi di rigenerazione e ricucitura "fisica" si fonda sulle peculiarità dell'area.</p> <p>Il quartiere di Sant'Elia, con la sua superficie di 73 ettari affacciata sul mare e i suoi 7.500 residenti, è uno dei luoghi più contraddittori della città: situato a circa 2 km dal centro di Cagliari su uno dei "lembi periferici" della città, è un esempio di spazio comunemente considerato come marginale sotto la triplice prospettiva spaziale, sociale e simbolica.</p> <p>Allo stesso tempo le risorse naturali in cui è inserito e che gli fanno da cornice (il promontorio, il mare, etc.) lo rendono uno degli angoli più suggestivi della Città.</p>

		<p>La zona identificata per il Progetto di Territorio è soggetta da tempo alle attenzioni delle differenti amministrazioni, non solo comunali, sia dal punto di vista edilizio che strutturale.</p> <p>Tra gli anni 80 e gli anni 90, il quartiere ha avuto una forte espansione edilizia e un corrispondente aumento della densità abitativa.</p> <p>A questa forte espansione è corrisposto un aumento delle condizioni di disagio sociale ed economico connesse a fenomeni di bassa alfabetizzazione delle fasce adulte e scarsità d'accesso a condizioni occupazionali di qualità.</p> <p>Le problematiche nascenti dalla aumentata densità abitativa sono state aggravate, o quanto meno non contrastate, da una evidente separazione geografica data dalla persistenza di "muri" fisici (i.e. le grandi arterie della mobilità di via Salvatore Ferrara) oppure da "vuoti urbani" che hanno accompagnato una crescente marginalizzazione dei suoi abitanti rispetto agli abitanti degli altri quartieri della città.</p> <p>Il quartiere ha quindi una "storia" di riqualificazione e intervento dell'Amministrazione.</p> <p>Il borgo Sant'Elia e il quartiere nel suo complesso si caratterizzano per essere figli della Legge n. 167 del 62, che configura il primo strumento urbanistico in materia di "edilizia residenziale pubblica" e dei servizi connessi: il PEEP (Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare).</p> <p>L'iter di definizione del quartiere, che si sviluppa a ovest del nucleo storico (borgo vecchio) prende avvio nel 1973, con il Piano di Zona "Su Siccu - S. Elia" (PdZ), rimodulato nel 1979 e successivamente nel 1998 e nel 2002. L'attuazione del PdZ comincia nel 1977 con la costruzione del complesso del Favero e prosegue tra il 1980 e il 1999, lasso di tempo durante il quale, in momenti diversi, vengono realizzati il complesso delle cosiddette "Lame" (1984-1988), gli edifici denominati "Anelli" (1984 - 2000) situati lungo la via Schiavazzi e le "Torri" (1980-1999) edifici multipiano tra il viale S. Elia e la via Schiavazzi. Il quartiere di San Bartolomeo, oltre il viale S. Ferrara, viene inserito nel perimetro del PdZ nel 1991.</p> <p>In ultimo, la zona è caratterizzata dalla presenza dello Stadio edificato negli anni Settanta, in fase di prossima ristrutturazione attraverso un processo di riqualificazione urbana, avviato con la Deliberazione n. 31 del 6 aprile 2016 con quale il Consiglio Comunale ha dichiarato il pubblico interesse della "proposta per l'affidamento della concessione per la realizzazione e gestione, in condizioni di equilibrio economico finanziario, del nuovo stadio di Cagliari" e la successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/22 del 21 giugno 2016 riportante la "Dichiarazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 9-bis, della legge regionale n. 45 del 1989, di preminente interesse generale e di rilevanza regionale dell'intervento</p>
--	--	---

		<p>proposto dal Comune di Cagliari e finalizzato alla realizzazione del nuovo stadio di Cagliari”.</p> <p>All'interno di questo sistema le differenti Amministrazioni sono intervenute sull'area lavorando, a macchia di leopardo, sulla dimensione edile, naturale, culturale e sportiva, rafforzando il miglioramento del quartiere ma tralasciando una visione di insieme e collettiva che potesse consentire una effettiva connessione e ricongiunzione del quartiere con il resto della città.</p> <p>Nello specifico l'iter di rigenerazione urbanistica edile è stato rafforzato attraverso il programma straordinario di edilizia abitativa di cui all'art. 5 comma 1 della LR n. 1/2006 per effetto del quale la Regione Autonoma della Sardegna ha assegnato ad AREA, con deliberazione di Giunta n. 47/10, una prima dotazione finanziaria per l'attuazione del programma di risanamento e recupero del quartiere di Sant'Elia, prevedendo "Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio di proprietà dello IACP di Cagliari" capaci di incidere profondamente sul tessuto economico e sociale del quartiere.</p> <p>Il 20 giugno 2007 è stata definita la convenzione, prevedendo che AREA realizzasse lo "Studio di fattibilità del risanamento e recupero del quartiere”.</p> <p>In seguito a questi atti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 24 aprile 2008, si ribadiva l'assoluto interesse dell'Amministrazione Comunale per la promozione e riqualificazione urbanistica, ambientale, sociale ed economica del quartiere Sant'Elia, ritenendo che si trattasse di un obiettivo prioritario.</p> <p>La Regione Autonoma della Sardegna ha approvato, ai sensi dell'art. 3 dell'atto aggiuntivo alla convenzione n. 10 del 20giugno 2007, il Master Plan redatto da AREA e finalizzato al risanamento e recupero del quartiere, la documentazione della fase C (individuazione fasi e stralci) e la documentazione della fase D (redazione dei documenti preliminari alla progettazione degli interventi).</p> <p>Anche nelle linee programmatiche dell'Amministrazione, approvate il 12 ottobre 2011 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57, è stato inserito il piano generale pluriennale di riqualificazione delle periferie, con espresso riferimento al Master Plan relativo al quartiere di Sant'Elia.</p> <p>Il Comune di Cagliari ha individuato e assegnato con diritto di superficie all'allora IACP (oggi AREA) le aree per la realizzazione dei fabbricati di cui al piano di zona attualmente esistenti in località Sant'Elia con i seguenti atti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. deliberazione del Consiglio comunale n. 1150 del 12/12/1973 (L. 22.10.1971 - Localizzazione, ai sensi dell'art. 68 del programma di intervento per la costruzione di alloggi popolari nel quartiere</li></ol>
--	--	--

		<p>Sant'Elia in sostituzione degli alloggi malsani esistenti nello stesso borgo);</p> <ol style="list-style-type: none"><li>2. deliberazione della Giunta municipale n. 3859 del 07/12/1979 (Piano di zona S. Elia Su Siccu localizzazione area allo IACP per i programmi legge 27 maggio 1975 n.166 e legge 16 ottobre 1975 n.492);</li><li>3. deliberazione della Giunta municipale n. 1210 del 26.05.1980 (Localizzazione area all'IACP di Cagliari per la realizzazione di interventi straordinari per l'edilizia a favore del personale della Polizia di Stato, dell'arma dei carabinieri, del corpo forestale dello stato);</li><li>4. deliberazione della Giunta municipale n. 2926 del 20/08/1982 (Legge 5 agosto 1978 n. 457 biennio 1982/83 individuazione e assegnazione aree nel piano di zona 167/62 S. Elia Su Siccu per la realizzazione di n. 204 alloggi di edilizia sovvenzionata tramite lo IACP);</li><li>5. deliberazione della Giunta municipale n. 3681 del 02.10.1984 (Legge 5 agosto 1978 n. 457 biennio 1984/85 - localizzazione area nel piano di zona 167/62 S. Elia Su Siccu per la realizzazione di 140 alloggi di edilizia sovvenzionata a favore dello IACP);</li><li>6. deliberazione della Giunta municipale n. 1890 del 17/05/1985 (Legge 5 agosto 1978 n.457 biennio 1984/85 - localizzazione all'IACP di Cagliari area per 63 alloggi in piano S. Elia Su Siccu);</li><li>7. deliberazione della Giunta municipale n. 3842 del 16/09/1986 (Interventi di edilizia sovvenzionata Legge 5 agosto 1978 n. 457 - progetto biennale 1986 - zona S. Elia);</li><li>8. deliberazione della Giunta municipale n. 6388 del 21/12/1988 (Localizzazione aree all'IACP nel piano particolareggiato S. Elia Su Siccu Cagliari, ai sensi della Legge n. 865/71, art.51 intervento di edilizia economica popolare sovvenzionata finanziati dalla Giunta Regionale ai sensi della L. n. 5 dell'11 aprile 1985 e progetto biennale 1986/87 Legge 5 agosto 1978, n.457 revoca deliberazione della Giunta municipale n.4659 del 29/9/1988).</li></ol> <p>La zona oggetto del Progetto di Territorio si caratterizza, inoltre, per una forte peculiarità dal punto di vista ambientale e naturale. Il D.M. del 26.04.1966, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 25.07.1966, dichiara di notevole interesse pubblico la zona del Promontorio di S. Elia in comune di Cagliari ex Legge n. 1497 del 1939. La L.R. n. 31 del 1989 istituisce la Riserva Naturale "Capo S. Elia", la quale risulta allo stato attuale completamente inclusa all'interno della Rete Ecologica Regionale e di interesse naturalistico. In ultimo, la creazione del Parco degli anelli – 1° lotto (la Giunta Comunale con la deliberazione n. 142 del 11 novembre 2014 approvava il progetto preliminare in linea tecnica del nuovo parco urbano di Sant'Elia), 4 ettari di territorio rigenerati e contraddistinti da una spiccata peculiarità: assenza di barriere fisiche (mura e recinzioni) e</p>
--	--	--

		<p>posizionamento diretto sul mare lo rendono un unicum all'interno del patrimonio verde cittadino.</p> <p>Come visto quindi, l'Amministrazione Comunale, nel corso degli ultimi 15 anni, spinta dal fermo intendimento di combattere il degrado e la marginalizzazione residenziale attraverso l'erogazione di beni e servizi pubblici, anche suscettibili di valorizzazione economica per il tessuto d'impresa, ha intrapreso investimenti consistenti nell'area.</p> <p>In sintesi, gli interventi hanno interessato soprattutto la rigenerazione di aree di interesse storico e culturale o aree di pregio naturalistico. L'intento dell'Amministrazione era quello di riqualificare i luoghi rendendoli più "belli" e attraenti soprattutto per i residenti del quartiere e di renderli fruibili per i cittadini del resto della città, li attratti da eventi culturali o sportivi. Sono stati, quindi, realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la <b>riqualificazione del piazzale Lazzaretto e del lungomare Sant'Elia</b>, che hanno rivitalizzato il Centro d'Arte e Cultura Lazzaretto quale potenziamento dell'offerta culturale della città. La riqualificazione ha liberato il fronte mare dal traffico veicolare, realizzando un ampio spazio pedonale attrezzato per la fruizione nel tempo libero, per la valorizzazione delle attrattive naturalistiche e per lo svolgimento di eventi culturali. Sono stati realizzati, inoltre, un'area pedonale, una pista ciclabile, un parcheggio di servizio, punti di ristoro e aree verdi.</li><li>• l'<b>adeguamento del porticciolo per la piccola pesca</b>: la preminente presenza di pescatori tra gli abitanti del quartiere ha da tempo suggerito l'idea di realizzare quest'opera. Trattasi di una struttura che si integra con il nuovo disegno urbanistico previsto per il lungomare aprendo, in modo armonioso, il quartiere al mare e creando opportunità di sviluppo e lavoro. Grazie a tale intervento diversi residenti del quartiere hanno potuto usufruire di migliori condizioni per l'esercizio della pesca (sono noti i corridoi della piccola pesca di Sant'Elia nei più importanti mercati del pesce cittadino);</li><li>• la <b>riqualificazione del Borgo Vecchio</b> che ha migliorato sotto il profilo della qualità prestazionale, dell'efficienza tecnologica e della qualità architettonica l'intero complesso edilizio;</li><li>• il <b>I lotto del Parco degli Anelli di Sant'Elia</b> che completa il sistema dei parchi cittadini dedicando uno spazio ad uno dei pochi quartieri rimasto senza.</li></ul> <p>A questi interventi si aggiungono - sebbene non ancora completati per la complessità della loro realizzazione - i due interventi del Palazzetto dello Sport e del nuovo Stadio del Cagliari Calcio, che consentiranno di rafforzare il processo di connessione attraverso l'attività sportiva.</p> <p>Il progetto di territorio si inserisce, inoltre, nella più ampia strategia urbana per la riqualificazione delle periferie. Il Comune di Cagliari ha</p>
--	--	---

		<p>infatti, in questo arco temporale, investito sui quartieri più periferici della città a beneficio dei cittadini esclusi socialmente.</p> <p>Concentrandosi sul quartiere di Sant'Elia, che tra i quartieri periferici con i suoi palazzoni a ferro di cavallo rappresenta ancora l'immaginario del degrado anni 80, l'intento dell'Amministrazione è di incidere positivamente sul rapporto che esiste tra spazi vuoti e spazi pieni, creando connessioni strutturali, dal forte carattere collettivo. La ricongiunzione di spazi vuoti/pieni si connota per la ricerca di fruizione continua e differenziata che faciliti, da parte della comunità cittadina, l'appropriazione di Sant'Elia, quartiere dotato di forti contraddizioni sociali e strutturali.</p> <p>Come accennato, la situazione del quartiere è resa più complessa, infine, della morfologia territoriale e dal sistema della viabilità, con particolare riferimento alla via Salvatore Ferrara e all'area dei raccordi alla rete principale, che hanno contribuito a separare il rione popolare dalla città, condizionando il suo sviluppo. Le grandi arterie viabili costruite tra gli anni Sessanta e Settanta hanno, di fatto, tagliato la città in porzioni che non sono riuscite a crescere armoniosamente.</p> <p>Benché, quindi, il quartiere negli ultimi decenni sia stato oggetto di diversi interventi di riqualificazione, tuttora restituisce un'immagine di abbandono e discontinuità con le aree riqualificate a suo tempo, e con il resto della città. Elementi che impediscono la piena accessibilità e fruizione delle straordinarie risorse naturali, paesaggistiche e culturali che lo caratterizzano, oltre che accentuano l'emarginazione e l'isolamento sociale dei residenti.</p> <p>Gran parte della marginalizzazione del quartiere è, quindi, dovuta alla presenza di spazi vuoti che non sono ancora definitivamente connessi ai precedenti interventi effettuati. Tali spazi valorizzati e resi fruibili potrebbero generare una vera connessione del quartiere con la città favorendo processi di integrazione e sviluppo non solo economico.</p> <p>La rigenerazione dell'area attraverso il progetto di territorio si pone quindi l'obiettivo di assegnare agli spazi urbani e agli spazi vuoti, la funzione di punto di incontro della città, di favorire le connessioni fra le varie opere realizzate e in realizzazione con il resto della città, di creare aree per il relax, lo sport, il gioco e di completare il progetto generale di valorizzazione e riqualificazione di Sant'Elia integrando le molteplici componenti infrastrutturali, ambientali e sociali.</p> <p>In particolare, il progetto di territorio prevede la realizzazione di tre interventi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>CA7.5.1.2.a.1 Rigenerazione Sant'Elia, ricucitura del lungomare della Città.</b> Il lungomare del quartiere non è connesso con quello di "Su Siccu", appena riqualificato, interrompendo un lungo percorso pedociclopedonale che, invece, consentirebbe un collegamento</li></ul>
--	--	---

		<p>diretto dalla Via Roma (centro storico della Città) al Lazzaretto, (centro culturale del quartiere di Sant'Elia). Solo attraverso una ricucitura fisica si potrebbe infatti raggiungere il risultato di diffondere il modo di vivere il lungomare dei cagliaritari, ricongiungendo i cittadini di diversi quartieri, agendo sull'accessibilità e sull'uso del territorio in forma estesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CA7.5.1.2.a.2 Rigenerazione Sant'Elia, connessione con la Città e delle aree sportive.</b> Le aree di Sant'Elia, destinate alle grandi strutture sportive di nuova realizzazione, sono attualmente "disconnesse" dalla Cittadella dello sport del quartiere confinante di Montemixi, caratterizzata dalla presenza di piccoli impianti a dimensione cittadina. La loro disconnessione limita lo sviluppo nell'area dell'importante funzione sociale dello sport.</li> <li>• <b>CA7.5.1.2.a.3 Rigenerazione Sant'Elia, Ricucitura delle componenti infrastrutturali e riqualificazione paesaggistico ambientale.</b> L'insediamento di edilizia residenziale pubblica che si affaccia sul lungomare è circondato da grandi aree non riqualificate che di fatto contribuiscono alla disconnessione con le varie componenti del luogo e, in generale, con il resto della città. Da qui l'esigenza di intervenire sugli spazi abbandonati che, rigenerati e riqualificati, contribuirebbero ad una ulteriore valorizzazione ambientale del quartiere grazie alla riconnessione con le opere in corso di realizzazione nell'ambito di un intervento di rigenerazione urbana finanziato dal PNRR.</li> </ul> <p>Gli interventi in progetto mirano a ridisegnare l'assetto e la fruizione dei luoghi e dei servizi dell'area interessata nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche ambientali delle varie componenti che caratterizzano il sito di intervento, andando a completare una rigenerazione urbana dei luoghi, ma soprattutto a creare le connessioni fra le varie componenti infrastrutturali e la città.</p> <p>Il progetto è complementare con la Priorità 4, in particolare con il progetto CA4.4.11.1.c-1 che prevede l'attivazione di servizi di prossimità socioeducativi, condivisi e co-definiti insieme ai giovani coinvolti, capaci di favorire la partecipazione attiva dei minori e di contribuire a contrastare le fragilità dei gruppi sociali delle nuove generazioni nel Centro di quartiere di via Schiavazzi - collocato nel quartiere di Sant'Elia. Il progetto si pone in continuità con la Programmazione 2014 - 2020, come è stata rafforzata dalle ulteriori risorse nell'ambito del Programma Next Generation EU e definite nella quota italiana del React- EU e intende dare seguito alle attività realizzate, garantendo coerenza e continuità verso un target specifico con il quale si rende imprescindibile la costruzione di un rapporto di fiducia reciproco e duraturo nel tempo. Nel quartiere inoltre sono in corso di realizzazione 8 progetti di "attivazione di nuovi servizi in aree degradate" finanziati nella programmazione PN Metro/POC 14-20. Il progetto è, infine,</p>
--	--	---

		<p>complementare con un intervento di rigenerazione urbana finanziato nell'ambito del PNRR.</p> <p>Il target di riferimento è rappresentato da cittadini e city users.</p> <p>Per i contenuti progettuali e la sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto, si rimanda al dettaglio delle singole schede progetto di seguito riportate.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>		<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio</b>						
<b>Codice intervento</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità</b>	<b>Importo flessibilità</b>	<b>Eventuali altre risorse pubbliche</b>	<b>Eventuali altre risorse private</b>	<b>Totale risorse</b>
CA7.5.1.2.a.1	Rigenerazione Sant'Elia – ricucitura del lungomare della Città	3.000.000,00	2.000.000,00	0,00	-	5.000.000,00
CA7.5.1.2.a.2	Rigenerazione Sant'Elia-connessione con la Città e delle aree sportive	10.000.000,00	5.000.000,00	0,00	-	15.000.000,00
CA7.5.1.2.a.3	Rigenerazione Sant'Elia- Ricucitura delle componenti infrastrutturali e riqualificazione paesaggistica ambientale	15.000.000,00	4.849.878,98	0,00	-	19.849.878,98
<b>Totale</b>		<b>28.000.000,00</b>	<b>11.849.878,98</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>39.849.878,98</b>
<b>Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 2 (FESR) connesse al Progetto di Territorio</b>						
<b>Codice progetto</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità</b>	<b>Importo flessibilità</b>	<b>Eventuali altre risorse pubbliche</b>	<b>Eventuali altre risorse private</b>	<b>Totale risorse</b>
CA2.2.7.2	Parco degli anelli – II e III lotto	11.500.000,00	3.500.000,00	0,00	-	15.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>11.500.000,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>15.000.000,00</b>
<b>Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio</b>						
<b>Codice progetto</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità</b>	<b>Importo flessibilità</b>	<b>Eventuali altre risorse pubbliche</b>	<b>Eventuali altre risorse private</b>	<b>Totale risorse</b>
CA4.4.11.1.c-1	Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere	5.000.000,00	0,00	0,00	-	5.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>5.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>5.000.000,00</b>

### CA7.5.1.2.a.1

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA7.5.1.2.a.1
Titolo progetto	Riqualificazione del fronte mare di Cagliari. Rigenerazione Sant'Elia, ricucitura del lungomare della Città
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Daniele Olla
	daniele.olla@comune.cagliari.it; 070 677 8078
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari - Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti
	daniele.olla@comune.cagliari.it; 070 677 8078

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	SI
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Nell'ambito del progetto di territorio di riqualificazione del Fronte Mare è stata considerata una visione urbanistica allargata che comprende una ampia porzione della Città lungo il mare. Infatti, il lungomare del quartiere Sant'Elia non è connesso con quello di "Su Siccu", appena riqualificato, interrompendo un lungo percorso pedociclopedonale che, invece, consentirebbe un collegamento diretto dalla Via Roma (centro storico della Città) al Lazzaretto, (centro culturale del quartiere di Sant'Elia) e sino alla cd. "Spiaggiola di Sant'Elia". Solo attraverso una ricucitura fisica si potrà, infatti, raggiungere il risultato di diffondere il modo di vivere il lungomare dei cagliaritani, ricongiungendo i cittadini di diversi quartieri, agendo sull'accessibilità e sull'uso del territorio in forma estesa.</p> <p>Il primo progetto si pone, invero, in termini di ricucitura del lungomare alla Città quale tassello strategico del mosaico di interventi che mirano a realizzare un nuovo disegno per tutto il quartiere di Sant'Elia.</p> <p>L'operazione, anche alla luce degli interventi previsti di riqualificazione e di razionalizzazione degli spazi dedicati alla sosta e alla gestione della percorribilità veicolare, punta a migliorare l'assetto urbano del quartiere Sant'Elia, che ancora oggi necessita di spazi pedonali e ricreativi, rendendola così più fruibile per i cittadini.</p> <p>L'operazione ha come ulteriore obiettivo quello di valorizzare il lungomare del quartiere e renderlo maggiormente fruibile ai cittadini, attraverso la realizzazione di collegamenti che garantiscono di migliorare la vivibilità pedonale, promuovere la mobilità lenta e adeguare i servizi tecnologici.</p> <p>La ricucitura fisica e la valorizzazione del lungomare di cui sopra sono caratterizzati da una forte connotazione sociale, infatti, la maggior accessibilità al quartiere e al suo lungomare</p>

garantisce un miglioramento della fruibilità del territorio innescando così un processo di rivitalizzazione economico, sociale e turistico dell'intero quartiere.

Il target di riferimento sono cittadini e city users.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

Il progetto intende realizzare la ricucitura fisica mediante la sistemazione del tassello mancante tra il ponte ciclo-pedonale e l'ingresso al lungomare di Sant'Elia, come indicato nell'immagine sottostante.

A tal fine, si prevede la conversione in viale, a prevalente funzione ciclopedonale, del tratto finale di via Vespucci e la creazione di uno spazio pubblico dedicato alla socialità e al collegamento tra il lungomare e la struttura del nuovo Palazzetto dello sport, in prossimità della testata del Parco degli Anelli.



Fig. 1 "connessione ponte ciclopedonale - Via Vespucci"

L'intervento prevede, inoltre, la riqualificazione dell'area tra la diga Foranea e Via Vespucci che per la sua collocazione fisica rappresenta "il biglietto da visita" prima dell'accesso alla spiaggia della Diga.

Tale spazio costituisce, ad oggi, l'ingresso naturale del flusso automobilistico in arrivo dalla città e risulta perciò essere utilizzato principalmente come parcheggio. Il miglioramento della presente area si concretizza con la

- realizzazione di una "Piazza" pedonale definita nei suoi spazi funzionali dall'installazione di una pavimentazione che riprenderà quella del lungomare;
- installazione di arredi urbani in continuità con i deck del lungomare e implementazione del sistema del verde;
- configurazione di luoghi privilegiati per la sosta con adeguate ombreggiature.

Il progetto è poi occasione di armoniosa connessione del Lungomare con la passeggiata prevista lungo il Canale San Bartolomeo per la valorizzazione delle attività turistico-sportive legate al sistema Molentargius-Saline e il naturale raccordo dei nuovi complessi sportivi, in programma nell'area, con il Canale.

Come rappresentato dalla fig.2. il progetto si sviluppa ulteriormente con la realizzazione della connessione tra il lungomare del Quartiere di Sant'Elia e il Piazzale Lazzaretto attraverso un percorso ciclopedonale che andrà a ricongiungersi con quello già presente. Tale azione

quindi, permette, l'implementazione di un vero e proprio percorso pedo-ciclabile che partendo dal Ponte Ciclopedonale giunge fino al Piazzale Lazzaretto, con l'obiettivo di favorire la mobilita lenta.



Fig. 2 "connessione Lungomare – Piazzale Lazzaretto

L'operazione si completa con l'ultimo intervento di "connessione" che prevede la riqualificazione della via Borgo Sant'Elia, strada che collega piazza del Lazzaretto alla cd. "Spiaggiola di Sant'Elia" e al percorso verso il Faro di Capo Sant'Elia, così come mostrato nella figura n.3

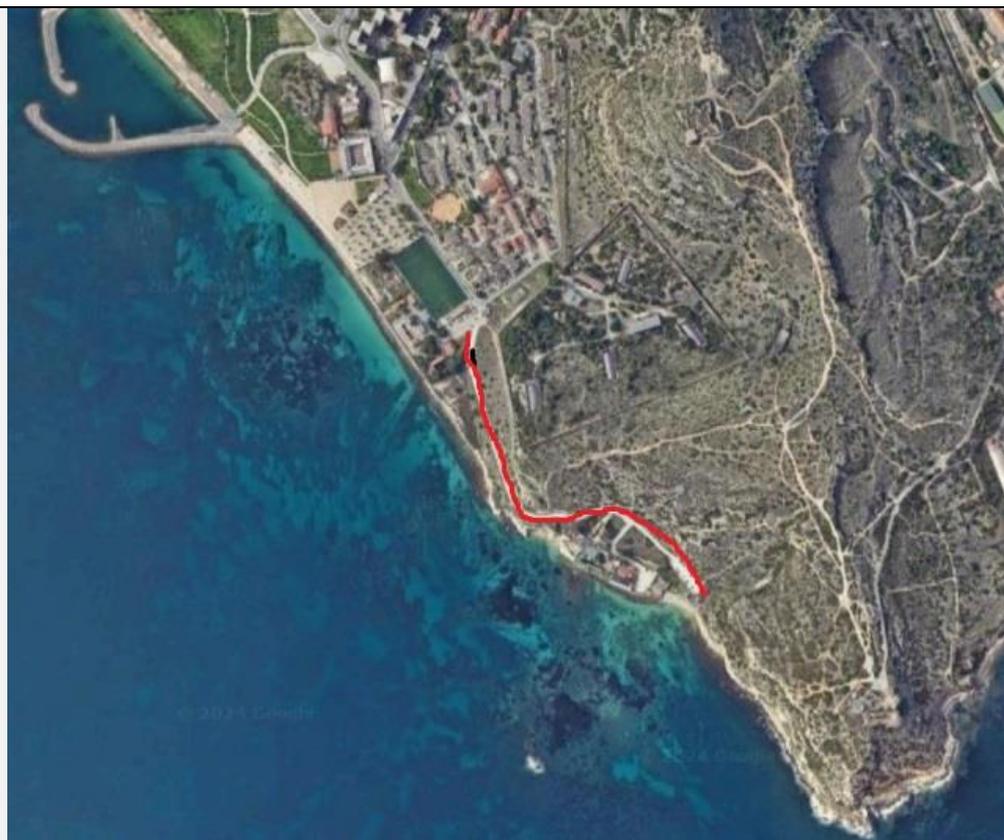


Fig. 3 "connessione con Spiaggiola – Riqualificazione Via Borgo S. Elia

La riqualificazione della Via Borgo S. Elia, prevede una circolazione promiscua veicoli-biciclette, da disciplinarsi mediante l'adozione di una specifica "zona 30", supportata da interventi finalizzati a garantire il rispetto dello stringente limite di velocità imposto mediante opportuna segnaletica orizzontale e verticale.

Gli interventi di cui alla presente operazione, nel loro complesso considerati, sono tali da realizzare la ricucitura con la città consentendo il collegamento diretto ciclo-pedonale con il quartiere Sant'Elia e facilitando l'accessibilità ad un'area di pregio naturalistico, accessibile attraverso la via Borgo San'Elia, in grado di rendere il quartiere significativamente più attrattivo per cittadini e turisti.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'intervento risulta strettamente connesso a tutti i sub-interventi del progetto strategico (progetto territorio), nell'ambito della Priorità 2 con l'operazione CA2.2.7.2 Parco degli Anelli – II e III lotto che ha lo scopo di completare i lavori di realizzazione del I e II Lotto del Parco degli Anelli, nell'area di Sant'Elia e, nell'ambito della Priorità 4, con l'operazione C.A4.4.11.1.c-1 Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere, le cui attività si realizzano anche nel Centro di quartiere di Sant'Elia.

- *Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

L'intervento presenta caratteri fortemente complementari sia sotto il profilo sociale che infrastrutturale con molteplici progetti realizzati, in fase di realizzazione e programmati sull'area:

- 1) "Nuovo stadio di Cagliari", al posto dell'attuale Stadio Sant'Elia, che verrà demolito, sorgerà il nuovo stadio di Cagliari in stretta sinergia, anche in termini di condivisione

	<p>di spazi e servizi con la cittadella dello sport e con il nuovo palazzetto dello sport. L'intervento è cofinanziato con fondi della Regione Autonoma della Sardegna.</p> <p>2) "Rigenerazione urbana area Sant'Elia" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR. L'intervento, in fase di progettazione, prevede varie azioni volte alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale del quartiere Sant'Elia tra cui la riconfigurazione della viabilità principale dell'intero comparto nell'ambito della M5.C2I2.1.</p> <p>3) "Nuovo Palazzetto dello Sport" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR nell'ambito della M5.C2I2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Cagliari</p>

<p><b>Fonti di finanziamento</b></p>	
<p><b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b></p>	<p>3.000.000,00 €</p>
<p><b>Flessibilità</b></p>	<p>2.000.000,00 €</p>
<p><b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b></p>	
<p><b>Risorse private (se presenti)</b></p>	
<p><b>Costo totale</b></p>	<p>5.000.000,00 €</p>
<p><b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b></p>	

## CA7.5.1.2.a.2

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA7.5.1.2.a.2
Titolo progetto	Riqualificazione del fronte mare di Cagliari. Rigenerazione Sant'Elia, connessione con la città e delle aree sportive
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Daniele Olla
	daniele.olla@comune.cagliari.it; 070 677 8078
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari - Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti
	daniele.olla@comune.cagliari.it; 070 677 8078

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	SI
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Nell'ambito del progetto di territorio di riqualificazione del Fronte Mare è stata considerata una visione urbanistica allargata che comprende una ampia porzione della Città lungo il mare, con un focus sulle aree sportive quali poli attrattivi di socializzazione.</p> <p>L'obiettivo dell'operazione è favorire il dialogo tra la "Cittadella dello sport" sita nel confinante quartiere Montemixi e le nuove grandi strutture sportive emergenti sull'altra sponda del Canale San Bartolomeo nelle aree del quartiere di Sant'Elia, così da favorire la creazione di un grande polo sportivo che sia luogo di promozione della pratica sportiva e di stili di vita sana all'aria aperta durante tutto l'arco della settimana. La creazione di piccoli e grandi spazi attrezzati per il gioco e lo sport all'aperto, specie in corrispondenza dei grandi complessi sportivi di prossima realizzazione, assicureranno ai cittadini di tutte le età, e non solo a chi pratica sport a livello dilettantistico e professionale, nuovi luoghi di incontro per la vita all'aria aperta e il movimento, anche utilizzabili in maniera flessibile dalla comunità per esigenze ed eventi temporanei.</p> <p>Sempre nell'ambito della presente operazione è prevista la realizzazione di un intervento di efficientamento energetico del polo sportivo, attraverso interventi mirati sugli impianti volti alla riduzione della domanda energetica nel suo complesso e alla copertura del fabbisogno mediante sistemi per la produzione di energia pulita, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Nel corso degli anni le strutture sportive hanno trovato la loro collocazione sulle due rive del canale di San Bartolomeo. Da una parte il vecchio palazzetto, le palestre per la box, la pallavolo, il basket e la pista per l'atletica, nella riva opposta, l'altra grande area sportiva caratterizzata dallo stadio Sant'Elia. Per facilitare l'accesso a quest'ultima area, al di là del</p>

canale, sono stati realizzati negli anni '90 dei passaggi pedonali che necessitano ora di riqualificazione e di adeguamento. Nell'ultimo anno è stato realizzato anche un ponte ciclopedonale con la duplice funzione di collegamento al quartiere e di riconnessione alle piste ciclabili realizzate nella passeggiata lungomare, nel parco degli Anelli e nella cittadella dello sport di monte Mixi.

L'operazione prevede un primo intervento di riqualificazione totale delle aree che circondano gli impianti sportivi del quartiere Sant'Elia con la creazione di spazi attrezzati per la pratica sportiva all'aperto, il gioco e la vita all'aria aperta e la realizzazione di nuove interconnessioni tra le strutture esistenti e quelle da realizzare. Questo garantirà alle grandi strutture sportive emergenti, nuovo stadio del Cagliari e nuovo palazzetto dello Sport, di dialogare con la Cittadella dello sport come un unico polo sportivo sia in termini di accessibilità che di servizi. L'intervento consentirà, inoltre di promuovere il movimento, la socialità e l'attività fisica dilettantistica tra tutti i cittadini.

Le nuove aree sportive e di incontro all'aperto saranno, inoltre, progettate per assicurare la fruizione e la vitalità degli spazi all'aperto che circondano il nuovo stadio e il palazzetto sette giorni su sette e non soltanto in occasione dei grandi eventi sportivi, riassegnando nuove funzioni alle aree di sosta ivi situate che, durante i giorni in cui le grandi strutture sportive non ospitano i grandi eventi, possono essere utilizzati come spazi da vivere per sport, socialità, vita all'aperto.

La strategia comprende, altresì, la ristrutturazione delle passerelle pedonali, che consentono di attraversare il canale di San Bartolomeo, ormai datate e fortemente degradate e il loro collegamento con i percorsi a prevalente carattere ciclopedonale esistenti e in previsione in corrispondenza delle strutture sportive su ambo le sponde del Canale medesimo.

L'operazione si completa con la realizzazione di un intervento di efficientamento energetico del polo sportivo mediante la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica ancora obsoleti e la realizzazione di un importante impianto fotovoltaico a servizio dell'area sportiva così da ridurre la richiesta di energia da fonti fossili e nel contempo ottimizzare le spese di gestione dell'intero complesso.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'intervento risulta strettamente connesso a tutti i sub-interventi del progetto strategico (progetto territorio), nell'ambito della Priorità 2 con l'operazione CA2.2.7.2 Parco degli Anelli – II e III lotto che ha lo scopo di completare i lavori di realizzazione del I e II Lotto del Parco degli Anelli, nell'area di Sant'Elia, nell'ambito della Priorità 4 con l'operazione C.A4.4.11.1.c-1 Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere, le cui attività si realizzano anche nel Centro di quartiere di Sant'Elia.

- *Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

L'intervento presenta caratteri fortemente complementari sia sotto il profilo sociale che infrastrutturale con molteplici progetti realizzati, in fase di realizzazione e programmati sull'area:

- 1) "Nuovo stadio di Cagliari", al posto dell'attuale Stadio Sant'Elia, che verrà demolito, sorgerà il nuovo stadio di Cagliari in stretta sinergia, anche in termini di condivisione di spazi e servizi con la cittadella dello sport e con il nuovo palazzetto dello sport. L'intervento è cofinanziato con fondi della Regione Autonoma della Sardegna.
- 2) "Rigenerazione urbana area Sant'Elia" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. L'intervento, in fase di progettazione, prevede varie azioni volte alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale del quartiere

	<p>Sant'Elia tra cui la riconfigurazione della viabilità principale dell'intero comparto nell'ambito della M5.C2I2.1;</p> <p>3) "Nuovo Palazzetto dello Sport" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR nell'ambito della M5.C2I2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Cagliari

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	10.000.000,00 €
<b>Flessibilità</b>	5.000.000,00 €
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	15.000.000,00 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA7.5.1.2.a.3

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA7.5.1.2.a.3
Titolo progetto	Riqualificazione del fronte mare di Cagliari: Rigenerazione Sant'Elia, ricucitura delle componenti infrastrutturali e riqualificazione paesaggistico ambientale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Daniele Olla
	daniele.olla@comune.cagliari.it; 070 677 8078
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari - Servizio Opere Strategiche, Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti
	daniele.olla@comune.cagliari.it; 070 677 8078

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	SI
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il progetto di territorio di riqualificazione del Fronte Mare si completa con la realizzazione di una serie di interventi di riqualificazione su aree degradate con la funzione di riconnessione e completamento degli interventi già realizzati e in corso di realizzazione.</p> <p>Nel quartiere Sant'Elia l'Amministrazione ha, infatti, previsto ed in parte eseguito una serie di interventi volti alla riqualificazione del quartiere che sconta una situazione di disagio sociale e una lontananza, anche fisica, dalla città. L'insediamento di edilizia residenziale pubblica che si affaccia sul lungomare è circondato da grandi aree non riqualificate che di fatto contribuiscono alla disconnessione con le varie componenti del luogo e, in generale, con il resto della città. Da qui l'esigenza di intervenire sugli spazi abbandonati anche se urbanizzati che, rigenerati, riqualificati e attribuendo loro nuove funzioni, contribuirebbero all'obiettivo di rinascita e di ulteriore valorizzazione ambientale del quartiere.</p> <p>La finalità è quella di completare un disegno unitario per il collegamento fisico e sociale delle varie componenti dell'area target.</p> <p>L'operazione prevede, la realizzazione di interventi di miglioramento urbano volti a migliorare l'accessibilità e favorire la fruizione costante da parte della cittadinanza delle aree tra le infrastrutture esistenti e di alcuni dei più significativi siti di interesse naturalistico tra cui il sistema delle spiaggette generato dalla Diga Foranea, e dai moli del porticciolo della piccola pesca.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>L'intervento prevede di mettere a sistema i due interventi di ricucitura del lungomare di Sant'Elia, quello di interconnessione e valorizzazione delle aree sportive generando un continuo con le aree naturali e il quartiere residenziale.</p>

L'operazione prevede, inoltre, interventi di riqualificazione di tutte le aree naturali, sub-naturali - non interessate da precedenti interventi di riqualificazione ma marginali rispetto alle aree già riqualificate o confinanti con le stesse - al fine di creare sinergia tra le porzioni di territorio interessate riqualificate seppure con operazioni distinte.

Inoltre si interverrà nelle aree già urbanizzate, come ad esempio aree destinate a grandi parcheggi, che attraverso interventi di riqualificazione delle loro superfici potranno assumere anche altre funzioni oltre a quelle originariamente previste. In particolare, trattasi della sistemazione delle aree degradate comprese tra l'asse del lungomare da una parte e il complesso del Palazzetto dello Sport e il parco degli Anelli dall'altra, e le aree tra questi e il quartiere residenziale.

L'operazione prevede, infine, la realizzazione di interventi di miglioramento dei percorsi di accesso e strategie per la fruizione di alcune delle risorse naturali di maggiore valenza ambientale tra cui la spiagge della Diga foranea e l'arenile in formazione nei pressi del porticciolo della piccola pesca, promuovendo interventi di tutela e formazione.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'intervento risulta strettamente connesso a tutti i sub-interventi del progetto strategico (progetto territorio), nell'ambito della Priorità 2 con l'operazione CA2.2.7.2 Parco degli Anelli – II e III lotto che ha lo scopo di completare i lavori di realizzazione del I e II Lotto del Parco degli Anelli, nell'area di Sant'Elia, nell'ambito della Priorità 4 con l'operazione C.A4.4.11.1.c-1 Innovazione del Sistema dei Servizi Educativi di Prossimità e Inclusione Sociale in favore di adolescenti e giovani: Centri di quartiere, le cui attività si realizzano anche nel Centro di quartiere di Sant'Elia.

- *Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi*

L'intervento presenta caratteri fortemente complementari sia sotto il profilo sociale che infrastrutturale con molteplici progetti realizzati, in fase di realizzazione e programmati sull'area:

- "Nuovo stadio di Cagliari", al posto dell'attuale Stadio Sant'Elia, che verrà demolito, sorgerà il nuovo stadio di Cagliari in stretta sinergia, anche in termini di condivisione di spazi e servizi con la cittadella dello sport e con il nuovo palazzetto dello sport. L'intervento è cofinanziato con fondi della Regione Autonoma della Sardegna.
- "Rigenerazione urbana area Sant'Elia" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR. L'intervento, in fase di progettazione, prevede varie azioni volte alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale del quartiere Sant'Elia tra cui la riconfigurazione della viabilità principale dell'intero comparto nell'ambito della M5.C2I2.1.
- "Nuovo Palazzetto dello Sport" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR nell'ambito della M5.C2I2.1

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente, nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.

La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del

	<p>progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Cagliari

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	15.000.000,00 €
<b>Flessibilità</b>	4.849.878,98 €
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	19. 849.878,98 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## Priorità 8 e 9 Assistenza tecnica

### 1. Sintesi della strategia di intervento

In linea con quanto accaduto nella Pubblica Amministrazione a livello nazionale, il Comune di Cagliari negli ultimi anni è stato protagonista di una importante riduzione di personale e di un non equivalente ingresso di nuove risorse.

Come corollario di questo indebolimento della struttura, si è creato un disallineamento tra le competenze oggi richieste dal mutato scenario economico e sociale e le competenze disponibili internamente, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Sotto questo profilo il Comune ha impiegato quante più risorse possibili nell'aggiornamento del personale che ha portato miglioramenti strutturali e tuttavia, il continuo mutare delle normative, dei fabbisogni e anche l'aumentato carico di attività sul personale in organico, può costituire un freno allo sviluppo della struttura.

Contestualmente le sfide per l'Amministrazione sono diventate sempre più importanti e le risposte necessarie, in termini di progettualità da mettere in campo e di complessità dei processi attuativi per la realizzazione delle stesse, rischiano di comportare un "ingolfamento" dei processi per risolvere i quali si rende indispensabile un dispiegamento di forze importante ed ulteriore sia in termini di numero di risorse che in termini di riorganizzazione del personale e dei processi amministrativi.

L'aumentata disponibilità di finanziamenti sia di fonte nazionale, a titolo esemplificativo bandi ministeriali connessi con l'attuazione del PNRR, che di fonte comunitaria, nazionale e regionale per il nuovo ciclo di programmazione, fanno emergere la necessità sempre più pressante per l'amministrazione di **aumentare la propria capacità attuativa**, sia per la gestione di queste nuove progettualità, che per una sana ed efficace gestione dei servizi per i cittadini attraverso la selezione di nuovo personale, anche incorporando nuove competenze, e la sperimentazione di nuovi modelli e processi organizzativi. La qualità dell'amministrazione a tutti i livelli di governo influisce sul modo in cui gli investimenti per la coesione si traducono in una maggiore crescita. Una **qualità elevata dell'amministrazione** avrà effetti positivi così come una scarsa qualità dell'amministrazione avrà effetti negativi.

Pertanto, il Comune di Cagliari intende **investire nell'amministrazione per costruire adeguate capacità** a tutti i livelli di offerta del servizio e **per progettare solide strategie di investimento**.

Saranno quindi realizzati, nell'ambito delle Priorità 8 e 9, investimenti e politiche volti al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione e interventi per l'acquisizione di personale esterno con competenze specialistiche in grado di fornire assistenza tecnica specifica per la gestione del Piano Operativo.

I driver attraverso i quali l'Amministrazione intende agire sono essenzialmente 2:

Driver 1: **Potenziamento della struttura amministrativa, incremento delle competenze specialistiche interne** e supporto all'Organismo Intermedio mediante **servizi di assistenza tecnica**

Driver 2: **Comunicazione, informazione e partecipazione**

## 2. Dotazione finanziaria

Tabella 7

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
CA8.1.1.1.a	Supporto all'Organismo Intermedio Città di Cagliari nell'attuazione del programma e rafforzamento del personale dell'Autorità Urbana	€ 2.010.247,00	€ 354.753,00
CA9.1.1.1.a	Valorizzazione e rafforzamento dell'Organismo Intermedio Città di Cagliari	€ 125.016,00	€ 74.984,00
CA9.1.1.1.b	Comunicazione, informazione e partecipazione	€ 300.000,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>€ 2.435.263,00</b>	<b>€ 429.737,00</b>

### 3. Schede progetto

#### CA8.1.1.1.a

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA8.1.1.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Supporto all'Organismo Intermedio Città di Cagliari nell'attuazione del programma e rafforzamento del personale dell'Autorità Urbana
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	<i>A titolarità</i>
<b>Tipologia di operazione</b>	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
<b>Beneficiari</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Maria Franca Urru franca.urr@comune.cagliari.it; 070 677 7043
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Programmazione e Controlli, Peg e Performance franca.urr@comune.cagliari.it; 070 677 7043

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	<i>No</i>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il progetto ha la finalità di valorizzare e rafforzare l'Organismo Intermedio, il suo staff, l'Unità di Gestione e le strutture dei beneficiari nelle attività di programmazione, attuazione e gestione, monitoraggio, controllo e valutazione interna, al fine di assicurare la migliore e più efficace attuazione del Programma.</p> <p>Il progetto avrà ricadute positive sui processi e sulla performance organizzativa del Comune di Cagliari, sia nel breve che nel lungo periodo, assicurando celerità e qualità degli investimenti pubblici a beneficio dei cittadini, dei city user e degli operatori economici. La realizzazione di azioni di informazione e partecipazione e lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle relazioni con i cittadini rafforzeranno la capacità di attuare le politiche e di conseguire obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Il progetto prevede l'acquisizione, mediante le apposite procedure selettive, di servizi di supporto e accompagnamento all'attuazione del Programma e di competenze e professionalità specialistiche negli ambiti così delineati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto tecnico in loco all'Autorità Urbana, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio</li> <li>- supporto tecnico e metodologico volto a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative dell'Autorità Urbana</li> <li>- sostegno a procedure finalizzate all'accelerazione della spesa e volte a disincagliare progetti con criticità attuative</li> <li>- supporto, assistenza e accompagnamento alle funzioni dell'Organismo Intermedio rivolte alla cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello</li> <li>- supporto al funzionamento del sistema di sorveglianza del Programma</li> <li>- sostegno alle attività di informazione, monitoraggio e presidio costante sull'attuazione Programma</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagnamento e sostegno all'implementazione e al mantenimento di una collaborazione proficua e costante con il partenariato istituzionale e sociale</li> <li>- accompagnamento nell'attuazione delle azioni integrate dell'Autorità Urbana su tutto il territorio metropolitano e nella promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città Metropolitana</li> <li>- sostegno e accompagnamento all'Unità di Gestione e ai Responsabili di Asse e di Azione nell'ambito delle aree tematiche complesse del Programma quali, a titolo di esempio, smart city, transizione energetica, mobilità sostenibile, inclusione sociale, rigenerazione urbana</li> </ul> <p>Il progetto prevede, inoltre, l'acquisto/realizzazione/implementazione di software per un'efficace attività di gestione, monitoraggio e controllo a supporto dell'attività dell'Organismo Intermedio e dei diversi soggetti coinvolti (quali dashboard di monitoraggio, applicativi per la gestione contabile della dotazione assegnata, strumenti informativi e di reportistica, ecc.).</p> <p>Per l'attuazione del progetto si procederà all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica, anche in adesione alle eventuali procedure di affidamento centralizzate promosse dall'Autorità di Gestione e al conferimento di incarichi di consulenza.</p> <p>Si prevedono, inoltre, interventi di valorizzazione delle professionalità già presenti nell'ambito dell'organizzazione nonché l'acquisizione di risorse esterne da selezionarsi con procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa e all'ordinamento dell'ente (assunzioni a tempo determinato e/o contratti di formazione e lavoro).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare, integrata e sinergica con le Azioni e le Priorità tutte del Programma, in quanto a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale e quindi funzionale alla migliore attuazione dei progetti selezionati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Coerenza e complementarietà con le azioni del PN Capacità per la Coesione 2021-2027 e con gli obiettivi della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa definita nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 che supporterà le Pubbliche Amministrazioni per migliorare l'efficacia attuativa della politica di coesione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune di Cagliari</i></p>

<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	<i>€ 2.010.247,00</i>
<b>Importo flessibilità</b>	<i>€ 354.753,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<i>€ 500.000,00</i>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<i>€ 2.865.000,00</i>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA9.1.1.1.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA9.1.1.1.a
Titolo progetto	Valorizzazione e rafforzamento dell'Organismo Intermedio Città di Cagliari
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiari	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Franca Urru franca.urr@comune.cagliari.it; 070 677 7043
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari – Servizio Programmazione e Controlli, Peg e Performance franca.urr@comune.cagliari.it; 070 677 7043

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il progetto ha la finalità di valorizzare l'Organismo Intermedio, il suo staff, l'Unità di Gestione e le strutture dei beneficiari in termini di rafforzamento delle competenze e delle capacità tecniche e amministrative anche attraverso la partecipazione a momenti di confronto e a percorsi formativi dedicati.</p> <p>Il progetto avrà ricadute positive sui processi e sulla performance organizzativa del Comune di Cagliari, sia nel breve che nel lungo periodo, contribuendo ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del relativo contributo all'attuazione del programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ interventi di rafforzamento delle competenze e della capacità amministrativa attraverso azioni formative e di trasferimento di know how, nonché in termini di supporto operativo e strutturale sui macro-processi previsti, in modo da prevenire criticità attuative legate alla complessità delle procedure o della normativa di riferimento;</li> <li>▪ interventi di supporto alla attività connesse alla partecipazione a sedute di confronto interistituzionale e partenariale nonché rispetto alle iniziative di condivisione e scambio di buone pratiche ed esperienze con altri Organismi Intermedi.</li> </ul> <p>Inoltre, in relazione alle tematiche del Programma, il progetto prevede che tutto il personale impegnato nella realizzazione delle attività progettuali potrà recarsi in missione e/o trasferita per lo svolgimento di attività di confronto interistituzionale, per prendere parte a seminari, convegni, riunioni organizzate da altre Città o dall'Autorità di Gestione, ai Comitati di Sorveglianza, alle riunioni tecniche e a qualunque altra iniziativa di network funzionale alla migliore attuazione del Programma. Saranno oggetto di rimborso le spese relative ai trasporti, quelle relative a vitto e ad alloggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare, integrata e sinergica con le Azioni e le Priorità tutte del Programma, in quanto a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa</p>

	<p>del programma nazionale e quindi funzionale alla migliore attuazione dei progetti selezionati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Coerenza e complementarità con le azioni del PN Capacità per la Coesione 2021-2027 e con gli obiettivi della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa definita nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 che supporterà le Pubbliche Amministrazioni per migliorare l'efficacia attuativa della politica di coesione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 125.016,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 74.984,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 200.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

### CA9.1.1.1.ab

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CA9.1.1.1.b
Titolo progetto	Comunicazione, informazione e partecipazione
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiari	Comune di Cagliari - 00147990923
Responsabile Unico del Procedimento	Teresa Carboni
	Teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257
Soggetto attuatore	Comune di Cagliari – Servizio Affari Generali e Istituzionali e Gabinetto del Sindaco
	Teresa.carboni@comune.cagliari.it; 070 677 6257

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Il progetto ha la finalità di facilitare ed animare la consapevolezza e la partecipazione attiva, aperta e trasparente degli attori, degli stakeholders locali e dei cittadini nelle diverse fasi di attuazione del Programma, attraverso un'attività di informazione e comunicazione costante in grado di illustrare gli obiettivi da raggiungere e le criticità da risolvere.</p> <p>Il progetto è pensato per rafforzare l'immagine della Città come attore nelle politiche di sviluppo e per garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal Programma, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari e potenziali destinatari l'agevole accesso alle informazioni e la fruibilità degli strumenti riguardanti le opportunità in esso contenute.</p> <p>Gli obiettivi generali si tradurranno nei seguenti obiettivi, caratterizzati da maggiore specificità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la comunicazione interna, diffondere la conoscenza del PON e delle novità della sua attuazione ai diversi Servizi coinvolti nella realizzazione dei progetti;</li> <li>- attivare la comunicazione on-line su spazi dedicati, aggiornando le informazioni messe a disposizione dal Comune, dall'Autorità di Gestione e dalle altre Città coinvolte nel Programma nei principali ambiti di intervento;</li> <li>- promuovere eventi/iniziativa pubbliche di conoscenza e approfondimento del Programma, anche attraverso attività di partecipazione ed animazione territoriale;</li> <li>- promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse del Programma attraverso l'aggiornata pubblicazione online dei progetti e della loro realizzazione, fornendo informazioni puntuali sui relativi bandi e avvisi;</li> <li>- garantire la diffusione e valorizzazione dei risultati del Programma attraverso una capillare informazione sui progetti realizzati e in corso di realizzazione;</li> </ul> <p>Il progetto avrà ricadute positive sui processi e sulla performance organizzativa del Comune di Cagliari sia nel breve che nel lungo periodo, assicurando qualità degli investimenti pubblici a beneficio dei cittadini, dei city user e degli operatori economici. La realizzazione di azioni di informazione e partecipazione e lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle relazioni con i cittadini rafforzeranno la capacità di attuare le politiche e di conseguire obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></li> </ul> <p>Il progetto prevede il coinvolgimento di operatori economici specializzati in grado di fornire i servizi di alto livello professionale per la realizzazione di supporti e di contenuti.</p> <p>Gli strumenti operativi sono il Piano di Comunicazione, il Piano Media e il Piano Redazionale.</p> <p>Nel Piano di Comunicazione annuale si prevede nel dettaglio lo svolgersi dell'attività, il budget a disposizione, i target di pubblico da centrare e il sistema di valutazione degli output prodotti.</p> <p>Nel Piano Media si identificano le emittenti radiofoniche, televisive e del web per garantire un'adeguata copertura mediatica prevista in tutte le circostanze in cui è importante sensibilizzare i target di riferimento sulle concrete opportunità offerte dal Programma, a tale fine verranno facilitate la creazione di relazioni, la diffusione e la gestione di informazioni per garantire una collaborazione attiva con gli intermediari regionali e locali e per dare rilievo a momenti significativi o a tappe importanti dell'attuazione.</p> <p>Il Piano Redazionale è il documento strategico che prevede le modalità di predisposizione, produzione e diffusione dei testi da pubblicarsi negli spazi dedicati al Programma sui media di proprietà del Comune di Cagliari (sito web istituzionale e canali social), nella stampa quotidiana o periodica, anche su supporti web, testate giornalistiche online, tv, radio e social media, a carattere sia locale che nazionale. In particolare. Il Piano organizza l'intervento dell'Unità redazionale e dell'assistenza giornalistica affinché sia assicurata la gestione efficace delle comunicazioni con il pubblico, con i media e con gli organi istituzionali, di concerto con l'Ufficio Stampa del Comune di Cagliari.</p> <p>Il progetto prevede, inoltre, l'attivazione e la partecipazione degli attori, degli stakeholders locali e dei cittadini attraverso apposite iniziative di animazione territoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></li> </ul> <p>L'operazione è complementare, integrata e sinergica con le Azioni e le Priorità tutte del Programma, in quanto: funzionale alla migliore attuazione e comunicazione dei progetti selezionati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i></li> </ul> <p>Coerenza e complementarietà con le azioni del PN Capacità per la Coesione 2021-2027 e con gli obiettivi della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa definita nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 che supporterà le Pubbliche Amministrazioni per migliorare l'efficacia attuativa della politica di coesione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune di Cagliari</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 300.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 300.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	